



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**  
**REG. (CE) N. 1698/2005**

**Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”**

**Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei  
Piani di Sviluppo Locale (PSL)**

**ALLEGATO B - Piano di Sviluppo Locale**

Piano di Sviluppo Locale

“Terre di Laghi e Peonie tra i Sentieri del Grano”

del GAL “SARCIDANO -BARBAGIA di SEULO

*Luogo e data*

*Timbro e firma del legale rappresentante del GAL*



UNIONE EUROPEA



LEADER



REPUBBLICA ITALIANA

## DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

<b>Nome del GAL</b>	"SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO"
<b>Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento</b>	SARCIDANO
<b>Provincia/e</b>	CAGLIARI
<b>Forma giuridica del GAL</b>	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
<b>Legale rappresentante</b>	SALVATORANGELO PLANTA
<b>Codice Fiscale</b>	93036370919
<b>Partita IVA</b>	
<b>Sede legale</b>	C.M. SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO
<b>Indirizzo postale</b>	ISILI, VIA VITTORIO EMANUELE N.125
<b>Telefono</b>	0782.802231
<b>Cellulare</b>	3334812464
<b>FAX</b>	0782.802935
<b>Indirizzo e-mail</b>	segreteria@cm13.it
<b>Persona/e di contatto: nome, e-mail, telefono, Fax</b>	Salvatorangelo Planta, <a href="mailto:salvplanta@tiscali.it">salvplanta@tiscali.it</a> , 3334812464, 0782.802935

## TITOLO DEL PSL

(max 2 righe)

"Terra di Laghi e Peonie tra i Sentieri del Grano"

## **Istruzioni per la redazione del Piano di Sviluppo Locale**

Per la redazione del PSL si dovrà rispettare l'indice di cui a pagina 4, le cui istruzioni sono contenute nelle pagine 5 e seguenti.

L'indice sintetico contenuto a pagina 4 dovrà essere aggiornato con la funzione (attivabile cliccando il tasto destro) "aggiorna campo" e poi "aggiorna solo numeri di pagina" in maniera tale da riportare esattamente il riferimento alle pagine del PSL.

L'indice, il numero e il titolo dei singoli capitoli e paragrafi non dovranno essere modificati.

Nella redazione dei paragrafi dovranno essere eliminate le indicazioni presenti sotto i titoli.

Si dovrà rispettare il numero di righe indicate per ciascun paragrafo e utilizzare il carattere Arial dimensione 10, interlinea esatta 14 pt., spazio tra le righe 6 prima e 6 dopo.

Una pagina corrisponde a 50 righe. Il numero massimo di righe indicato è comprensivo del titolo.

Il mancato rispetto della lunghezza massima indicata comporterà la non considerazione, in sede di commissione istruttoria, del testo eccedente.

## Indice del Piano di Sviluppo Locale

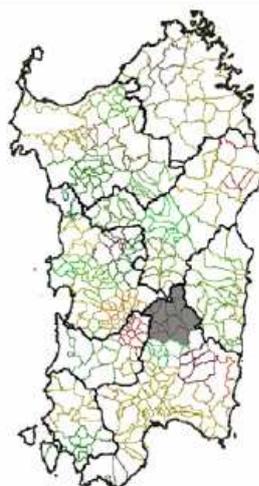
1. Area geografica e amministrativa di riferimento .....	5
1.1 Rappresentazione cartografica dell'area .....	5
1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa.....	6
2. Sintesi del PSL .....	7
3. Il Partenariato .....	8
3.1. Descrizione del processo partenariale.....	8
3.2 Informazione del partenariato.....	10
3.3 Descrizione del partenariato.....	11
4. Il Gruppo di Azione Locale .....	13
4.1 Forma giuridica del GAL.....	13
4.2 Oggetto sociale del GAL .....	13
4.3 Organi del GAL e loro composizione .....	14
4.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431).....	15
5. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni .....	20
5.1 I dati di base.....	20
5.2 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale.....	20
5.3 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.4 Analisi SWOT.....	53
6. Il Piano di Sviluppo Locale .....	56
6.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale .....	56
6.2 Misure e azioni.....	61
6.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421) .....	68
6.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL .....	70
6.5 Carattere innovativo del PSL.....	74
6.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale .....	76
6.7 Risultati attesi.....	81
7. Piano finanziario del PSL .....	81
8. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto .....	90
9. Parità tra uomini e donne e non discriminazione .....	99
10. Informazione e comunicazione.....	101

## 1. Area geografica e amministrativa di riferimento

### 1.1 Rappresentazione cartografica dell'area



1. ESCOLCA
2. ESTERZILI
3. GERGEI
4. ISILI
5. MANDAS
6. NURAGUS
7. NURALLAO
8. NURRI
9. ORROLI
10. SADALI
11. SERRI
12. SEULO
13. VILLANOVA TULO



## 1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa

Allegare una tabella secondo il seguente schema, contenente i dati reperibili all'Allegato C (Dati statistici).

Comune	ATO	Provincia	Classificazione	Comuni C1/D1			Comuni C2/D2/Ex Leader + / conf >50%			Totale		
				C1/ D1 / C2 /D2 / ex Leader + / conf. > 50%	Superficie (Kmq)	Popolazione 2006	Densità	Superficie (Kmq)	Popolazione res. 2006	Densità	Superficie (Kmq)	Popolazione res. 2006
ESCOLCA	Sarcidano	CA	D1	14,72	639	43,41				14,72	639	43,41
ESTERZILI	Sarcidano	CA	D1	100,78	798	7,92				100,78	798	7,92
GERGEI	Sarcidano	CA	D1	36,07	1.375	38,12				36,07	1.375	38,12
ISILI	Sarcidano	CA	D1	67,93	2.971	43,74				67,93	2.971	43,74
MANDAS	Sarcidano	CA	D1	45,04	2.395	53,17				45,04	2.395	53,17
NURAGUS	Sarcidano	CA	D1	19,87	989	49,77				19,87	989	49,77
NURALLAO	Sarcidano	CA	D1	34,76	1.394	40,10				34,76	1.394	40,10
NURRI	Sarcidano	CA	D1	73,90	2.351	31,81				73,90	2.351	31,81
ORROLI	Sarcidano	CA	D1	75,67	2.598	34,33				75,67	2.598	34,33
SADALI	Sarcidano	CA	D1	49,88	983	19,71				49,88	983	19,71
SERRI	Sarcidano	CA	D1	19,13	730	38,16				19,13	730	38,16
SEULO	Sarcidano	CA	D1	58,86	926	15,73				58,86	926	15,73
VILLANOVA TULO	Sarcidano	CA	D1	40,31	1.196	29,67				40,31	1.196	29,67
TOTALI				636,92	19.345	445,6532445				636,92	19.345	445,6532445

## 2. Sintesi del PSL

Il Gruppo di Azione Locale del “Sarcidano Barbagia di Seulo” a compimento di una attività di sensibilizzazione sul territorio avviata fin dal mese di aprile 2008 che ha coinvolto nel partenariato tutti i più rappresentativi partner pubblici e privati rispetto alle problematiche di sviluppo rurale dell'area, **intende candidarsi ai sensi del bando di selezione dei GAL approvato con Determinazione n. 25017/958 del 10/12/2008** definendo una propria strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013. Tale strategia di sviluppo descritta nel presente documento è stata formulata sulla base delle necessità e potenzialità del territorio e si concentra su un unico tema centrale, quello della valorizzazione del binomio prodotti tipici – territorio e della messa in rete delle eccellenze per lo sviluppo turistico sostenibile dell'area. I contenuti definiti risultano strettamente legati agli obiettivi prioritari del PSR Sardegna 2007-2013 ed alla relativa analisi territoriale che ha preso in considerazione sia i dati puntuali che i dati riferiti ai progetti collettivi d'area.

Il PSL rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente idee-progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione, animazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi. Tutti coloro che vivono e lavorano nel Sarcidano Barbagia di Seulo sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte. A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale. Tali proposte sono state utilizzate come strumento di analisi e discussione per stimolare idee e progetti da parte degli attori di sviluppo locale. In particolare la sintesi delle idee e delle proposte sono state oggetto di diverse presentazioni pubbliche e di un serrato dialogo-confronto con i soci del Gal, anche con l'attivazione con gli stessi di appositi tavoli tematici al fine di addivenire alla redazione del presente PSL approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 10 luglio 2009.

Il PSL del GAL “Sarcidano Barbagia di Seulo” è un progetto di sviluppo sostenibile fondato sulle vocazionalità del territorio, quali ambiente naturale di pregio e prodotti agroalimentari e artigianali di qualità, e sui reali fabbisogni emersi e sintetizzati nel corso del percorso partenariale. Il PSL è strutturato intorno ad una strategia pilota integrata e sostenibile che mira a rafforzare gli aspetti produttivi, a promuovere le peculiarità ambientali e territoriali, a valorizzare il rapporto tra spazi rurali e spazi urbani, a potenziare il ruolo che gli attori locali giocano come gestori del territorio e come erogatori di servizi sociali legati all'ambito rurale. La strategia condivisa dal partenariato è imperniata su un tema catalizzatore caratteristico dell'identità dell'area: lo sviluppo del comparto del turismo rurale. L'insieme delle azioni proposte nel PSL, legate dalla naturale vocazione dell'area in cui vanno ad agire, sono finalizzate al coerente sviluppo della vision: **accrescere la competitività territoriale dell'area attraverso la valorizzazione del sistema delle produzioni tipiche e del turismo**. Nello specifico, con il presente PSL si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ Creazione di un sistema di imprese turistiche integrate che svolgono la loro attività entro un territorio con un sistema di risorse culturali, ambientali, agricole, artigianali qualitativamente attraente;
- ✓ Sviluppo dell'ospitalità extra-alberghiera

- ✓ valorizzazione delle produzioni tipiche e integrazioni in un network turistico ed enogastronomico finalizzato ad una fruibilità di alta qualità del territorio
- ✓ miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema attraverso la dinamizzazione dell'imprenditoria locale e la promozione dell'integrazione di filiera
- ✓ valorizzazione e recupero dell'identità dell'area e adeguata fruizione del territorio

Il risultato atteso è quello di incrementare la crescita della coesione economica e sociale, attraverso un approccio multisettoriale che generi un sistema produttivo commerciale capace di valorizzare in maniera condivisa le potenzialità esistenti e di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio.

### 3. Il Partenariato

#### 3.1. Descrizione del processo partenariale

In questa seconda fase sono state realizzate molteplici attività cosiddette di "animazione" su tutto il territorio GAL volte a favorire il coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori e miranti sia alla costituzione del partenariato del GAL sia all'elaborazione e redazione del PSL.

Il Partenariato ha avuto un ruolo fondamentale e strategico nella definizione degli obiettivi e degli interventi contenuti nel PSL. A questo scopo viene affermata l'importanza della presenza delle diverse componenti socio economiche dell'area GAL e il valore di definire misure e azioni fortemente calibrate sulle esigenze locali e mirate a colmare i *gap*, quanto a prevenire minacce e ottenere risultati efficaci anche di lungo periodo.

Due sono stati i livelli di tale coinvolgimento:

- un primo livello attuatosi in una serie di incontri di vera e propria animazione, di tipo informativo, finalizzati alla vera e propria costituzione dell'Assemblea.
- un secondo livello di coinvolgimento ha visto riuniti in assemblea gli attori locali costituendo momenti aggregativi e di vera tenuta della rete nonché di approfondimento e di definizione delle scelte strategiche.

Il Partenariato così composto rispetta le componenti socio-economiche del territorio GAL mantenendo quelle peculiarità di forte ruralità delle comunità interessate dove il settore agricolo assume ancora un forte ruolo nell'economia locale. Le componenti presenti in maggior numero sono imprese agricole ed agro-alimentari; sono inoltre presenti imprese di servizi e le imprese turistiche ed agrituristiche; imprese commerciali; imprese artigiane; sono infine presenti associazioni (es. di volontariato) e disoccupati che intendono aprire una propria attività connessa al sistema rurale.

Facendo leva sull'opinione condivisa che il PSL è una opportunità per lo sviluppo del territorio si è data una forte spinta perché il **livello di consultazione** dell'area GAL fosse elevata. Si può pertanto affermare di aver dato grande risalto alla componente di animazione nella costruzione del Partenariato Sarcidano Barbagia di Seulo e nella costruzione del PSL. Il processo si è concretizzato in diverse tappe. Si premette che i dati che definiscono il livello di coinvolgimento degli attori del territorio nella fase di costituzione del GAL riportano le riunioni certificate valide dai tecnici di Laore, che confermano la presenza dei privati superiore al 50% dei presenti e le amministrazioni comunali del GAL rappresentato almeno il 30% dei presenti.

Sono state realizzate le attività di:

- a) Animazione sui temi Assi 3 e 4 del PSR (Piano di Animazione territoriale)

- b) Assistenza tecnica e funzioni di segreteria (certificazione) nel processo di formazione GAL ed elaborazione dei PSL
- c) Accompagnamento progettuale alla elaborazione e redazione PSL, in funzione delle richieste da parte dei GAL
- d) Accompagnamento nella fase di avvio dei GAL (3 mesi dall'approvazione dei PSL).

Le attività di animazione si sono concentrate nei primi mesi del 2009 e sono state finalizzate ad incentivare la partecipazione degli attori locali ed alla definizione dell'Assemblea per diventare poi uno strumento di maggiore approfondimento con attori locali mirati. I due punti successivi sono fortemente interconnessi e finalizzati all'unico obiettivo di definire un efficace PSL. L'ultimo punto verrà attuato nella terza fase successiva all'approvazione del PSL e propedeutica alla sua attuazione.

Sono stati realizzati:

- n° 18 incontri assembleari di animazione aperti alla popolazione, concentrati nei mesi di marzo e condotti dai tecnici Laore in diverse località facenti parte dell'Area GAL: a Mandas presso il Centro Socioculturale per i comuni di Mandas, Serri, Gergei, Escolca; a Nurallao presso la Sala Consiliare per i comuni di Isili, Nuragus, Nurallo; a Sadali presso il Centro sociale per i comuni di Seulo, Sadali, Esterzili; a Orroli presso la Sala Biblioteca per i comuni di Nurri, Orroli, Villanovatulo.
- n° 11 incontri di animazione personalizzati a cui hanno partecipato attori locali rappresentanti le categorie, i responsabili di associazioni culturali, Proloco, Organizzazioni di servizi, singoli operatori agricoli e dell'artigianato.
- n° 7 incontri tematici dei gruppi di lavoro coordinati da esperti (Laore e Tecnici esterni) per la redazione del PSL. Sono stati svolti a partire dal mese di febbraio e calendarizzati rigidamente in modo che le riunioni fossero a cadenza settimanale. Gli incontri si sono svolti a Isili presso la sede della Comunità Montana ed hanno costituito l'occasione per definire gli indirizzi e confrontare le molteplici proposte da elaborare e inserire nel PSL.
- n° 10 incontri con singoli o gruppi portatori di interessi, associazioni di categoria e organizzazioni agricole e artigianali finalizzati ad ottenere informazioni utili e indicazioni sullo stato dei comparti e sulle principali esigenze.
- n° 10 incontri Assembleari in cui i presenti non solo sono stati resi partecipi delle varie fasi del Progetto di sviluppo ma hanno attivamente contribuito alla definizione dei vari assetti del GAL e del PSL.

L'approccio fortemente partecipativo assunto dalle diverse componenti del partenariato ha permesso di ottenere un duplice risultato, da un lato ha incrementato il consenso delle parti che risulterà fondamentale successivamente nell'attuazione del PSL, d'altro lato ha generato un contributo importante in termini di contenuti e apporti finalizzati alla redazione del PSL.

I contenuti e gli apporti elaborati dal partenariato sono documentati nei diversi report che in ciascuna seduta sono stati redatti dai tecnici di Laore.

In riferimento ai contenuti del PSL le osservazioni e le proposte sono state fornite nei momenti di approfondimento nei focus group, nel corso dei quali sono stati elaborati contributi scritti importanti.

Dal punto di vista qualitativo si è raggiunto un buon livello di informazione e di risultato associato anche quantitativamente ad un buon numero di report e documenti predisposti che sono stati poi sintetizzati in un unico documento di riferimento utilizzato come base per la stesura del PSL.

L'Animazione sui temi Assi 3 e 4 del PSR ha portato a definire la strategia della proposta progettuale e la composizione del partenariato Sarcidano Barbagia di Seulo.

I Focus tematici hanno analizzato i dati derivanti dalla matrice socio economica e formulato possibili azioni, rimesse poi in Assemblea. Sono stati individuati punti di forza, punti di debolezza e opportunità dell'area GAL, con le relative proposte di strategie di sviluppo. Sono stati redatti report e documenti di sintesi poi trasmessi ai consulenti tecnici per inserirli come azioni del PSL. Nelle assemblee in cui erano presenti tutti i componenti dei focus-group sono state prese le decisioni definitive.

I Gruppi tematici sono stati 5: Multifunzionalità; Artigianato, Commercio, Servizi alle imprese; Turismo; Sociale – Culturale; Centri storici ed edifici rurali.

Il gruppo Multifunzionalità ha presentato 17 proposte coerenti con il PSL.

Il gruppo Artigianato, Commercio, Servizi alle imprese ha presentato 12 proposte coerenti con il PSL.

Il gruppo Turismo ha presentato 13 proposte coerenti con il PSL.

Il gruppo Sociale – Culturale ha presentato 15 proposte coerenti con il PSL.

Il gruppo Centri storici ed edifici rurali ha presentato 7 proposte coerenti con il PSL.

Tutte le proposte avanzate rispondono a bisogni concreti del territorio ed essendosi verificata una sovrapposizione di alcune di esse, si è provveduto a semplificarle e ad approvarne in assemblea 9 proposte sostenute da tutti i gruppi.

Le assemblee, programmate con cadenza settimanale di giovedì a partire da febbraio 2009, hanno definito sia l'assetto societario, sia la modalità di voto, sia decisioni di rappresentatività con componenti pubbliche e private in riunioni ufficiali indette dall'Assessorato agricoltura e della riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna o rappresentanti di categoria e/o GAL.

### **3.2 Informazione del partenariato**

L'attività di informazione finalizzata ad incentivare la partecipazione per la costituzione del GAL e l'elaborazione e redazione del PSL, affinché il piano assumesse connotati concreti, è stata caratterizzata dalla presenza e dal supporto dei tecnici Laore e dei consulenti esterni.

Molteplici le misure, gli strumenti e i mezzi operativi adottati a questo scopo. Le iniziative hanno riguardato sia attività di animazione e incontri pubblici, sia la costituzione di gruppi tematici, sia le attività di reporting, sia la condivisione in ambito assembleare dei risultati/proposte elaborati dai gruppi tematici.

**Attività di animazione:** ha consentito mediante incontri pubblici condotti dai tecnici di Laore (assemblee nel territorio, aperte a tutte le componenti pubblico-private delle comunità locali) di diffondere capillarmente le finalità del PSR e del programma alla base di esso. Gli incontri sono stati momenti di contatto diretto con i tecnici e sono diventati occasione di passaparola e di coinvolgimento di ulteriori soggetti che hanno maturato l'esigenza di partecipare ai successivi incontri di assemblea e di gruppi tematici.

**Gruppi tematici:** oltre a definirsi come momento fondamentale nella definizione del quadro diagnostico di partenza del PSL (analisi territoriale) e dei contenuti (misure e azioni), sono stati occasione di approfondimento dei caratteri anche legislativi del processo in atto, le opportunità generate da esso nonché di informazione e approfondimento circa gli avvenimenti sviluppatasi intorno al bando.

**Attività di reporting:** è stato il momento costruttivo che ha permesso di concretizzare le proposte e le strategie di sviluppo e di verbalizzarle in maniera condivisa sia all'interno del gruppo di riferimento che all'esterno in Assemblea. **La condivisione nelle assemblee dei risultati/proposte dei gruppi tematici** ha permesso a tutti i partecipanti di accedere alle informazioni e alla elaborazione delle proposte scaturite in ciascun gruppo e finalizzate ad essere inserite nel PSL.

Per raggiungere il maggior numero possibile di soggetti e coinvolgerli a partecipare alla costituzione del GAL e alla elaborazione del PSL sono stati utilizzati i più efficaci strumenti e mezzi di contatto, da quelli classici a quelli moderni di tipo tecnologico: **lettere di invito, fax, manifesti pubblici in tutti i comuni, articoli sul quotidiano L'Unione Sarda** e infine **email e sms**. A tal fine è stato elaborato un database, costruito sulla base dei dati e dei riferimenti forniti dai partecipanti alle riunioni, che è stato utilizzato con cadenza settimanale per contattare e rinnovare l'invito a partecipare agli incontri.

### 3.3 Descrizione del partenariato

L'obiettivo perseguito dal partenariato GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è stato quello di ottenere la massima partecipazione al processo da parte degli attori locali tanto che sin dai primi incontri si è registrato un importante numero di presenze relative a tutte le categorie socio-economiche delle comunità rurali. E' pur vero che il numero si è rivelato assottigliato in alcuni momenti in cui era necessario assumere decisioni importanti quali assunzioni di responsabilità rispetto all'assetto societario ed entrata formale nel Partenariato del GAL. L'individuazione chiara dei ruoli e degli impegni anche economici da assumere ha permesso a ciascuno dei componenti del partenariato del GAL di maturare consapevolezza del proprio ruolo e di rafforzare la volontà di farvi parte.

*a) il numero dei soggetti che entrano a far parte dell'assemblea del GAL rispetto ai soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione certificate dall'agenzia Laore;*

I soggetti partecipanti alle riunioni certificate dall'agenzia Laore sono state 289.

I soggetti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo ed entrano a far parte dell'assemblea del GAL sono **106**, appartenenti sia la settore pubblico (n.18) sia al privato (n.88).

La percentuale data dal rapporto tra soggetti aderenti al Gal rispetto al numero complessivo di soggetti che hanno partecipato alle riunioni di consultazione risulta: **36.67%**

*b) l'incidenza dei soggetti privati nell'assemblea del GAL (n. soggetti privati/n. soggetti totali);*

L'adesione delle parti economiche e sociali e degli altri rappresentanti della comunità locale all'assemblea del GAL risulta di rilievo considerando il contesto territoriale di riferimento. Infatti il rapporto percentuale tra numero di soggetti privati e numero totale di soggetti sottoscrittori risulta essere l'**83.1%** così suddiviso:

I Privati (**81**) sono costituita da:

- n°28 imprese agricole ed agro-alimentari
- n°27 imprese servizi
- n°12 imprese commerciali
- n°12 imprese artigiane
- n°9 sociale ed altro

*c) la rappresentatività dell'assemblea del GAL rispetto all'area: quantifica la partecipazione dei soci GAL residenti o operanti nell'area territoriale del GAL rispetto ai soci complessivi;*

Questo punto mette in evidenza la presenza di soci del GAL i soggetti esterni al territorio di riferimento ritenuti elementi importanti di apertura del contesto locale. Il rapporto tra soggetti locali e soggetti totali è l'89.62%.

*d) la presenza nell'assemblea del GAL di soggetti non pubblici rappresentanti delle parti economiche e sociali e della società civile quali gli agricoltori, le donne rurali, i giovani e le loro associazioni, che siano portatori di interessi socio-economici diversificati del territorio di riferimento e, quindi, potenziali beneficiari delle misure e delle azioni previste dall'Asse 3.*

I settori socio-economici coinvolti sono:

- Settore Agricolo (multifunzionalità dell'azienda agricola), imprese n° **28**
- Settore Artigianato, imprese n° **12**
- Settore Commercio, imprese n° **12**
- Settore Servizi vari (es. servizi alla persona, servizi turistici, servizi alle imprese ecc.), imprese n° **27**
- altro: società civile, n°**9**

I soggetti non pubblici comprendenti le parti economiche e sociali e altri rappresentanti della società civile, i quali saranno i poi potenziali beneficiari delle misure e delle azioni previste dall'Asse 3, sono composti da:

- gli agricoltori n° **28**
- le donne n°**25**
- i giovani (inferiore a 40 anni) n° **28**
- le associazioni e altri rappresentanti della società civile n°**9**

Il rapporto tra soci privati / soci totali è **83.01%**

Punto a)	N.
soggetti che entrano a far parte dell'assemblea del GAL (numero)	106
soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione (numero)	289
soggetti aderenti / soggetti partecipanti (%)	<b>36,67%</b>

Punti b) e d)	N.
soci privati nell'assemblea del GAL (numero)	88
di cui: del settore Agricolo (numero)	28
del settore Artigianato (numero)	12
del settore Commercio (numero)	12
del settore Servizi vari (numero)	27
altro: società civile (numero)	9
totale soci dell'assemblea del GAL (numero)	106
soci privati / soci totali (%)	<b>83.01%</b>

Punto c)	N.
soci dell'assemblea del GAL residenti/operanti nell'area GAL (numero)	95
totale soci dell'assemblea del GAL (numero)	106
soci locali / soci totali (%)	<b>89,62 %</b>

## 4. Il Gruppo di Azione Locale

### 4.1 Forma giuridica del GAL

La forma giuridica prescelta è stata la Fondazione di Partecipazione, giudicata dal partenariato la più adeguata per soddisfare l'esigenza di garantire il massimo livello di condivisione delle scelte dopo approfondite e dibattute discussioni. La novità rappresentata da questa forma giuridica ha reso necessario un impegno rilevante di informazione e di comparazione anche con le altre forme giuridiche, alcune delle quali peraltro spesso già percorse dagli operatori presenti nel partenariato con un risultati purtroppo spesso deludenti, come è successo ad esempio per le forme cooperative.

Con la Fondazione viene rispettato il principio "una testa un voto" che il partenariato ha giudicato importante non solo e non tanto per rispettare i principi del bando e per inseguire maggior punteggio nella valutazione. "Una testa un voto" infatti consente una reale partecipazione alle scelte della società, naturalmente se congiunto, come nel caso di questo GAL, al divieto di delega ad altro socio, al fine di evitare fenomeni consueti di raccolta di deleghe e quindi di elusione del principio di rappresentanza paritaria ed individuale, che è difeso in ogni parte dello statuto.

L'adesione al principio "una testa e un voto" ha certamente consentito di ricostruire un percorso di fiducia e condivisione che ha portato al raggiungimento di un risultato positivo.

Con la Fondazione è stato inoltre garantito anche il principio della "porta aperta", al fine di favorire il processo di allargamento della base di consenso che nello statuto di questo GAL rappresenta un elemento che "contribuisce a realizzare gli obiettivi sociali" e che è stato reso il più semplice possibile. Infatti, al fine di rendere più semplice e breve la procedura di entrata, chi intende diventare socio della Fondazione deve presentare domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione che le deve accettare, a meno che non sussistano motivi di non esclusione che comunque il CdA deve motivare entro trenta giorni.

### 4.2 Oggetto sociale del GAL

La Fondazione ha come obiettivo primario l'attuazione del PSL finanziato nell'ambito delle attività del PSR 2007-2013, ma contiene tra i gli scopi e le finalità una previsione più ampia, finalizzata alla realizzazione di un obiettivo di più largo respiro, riuscire a far diventare il GAL una vera agenzia di sviluppo del territorio, in grado di avviare e governare dei processi di sviluppo condivisi da operatori e popolazione. La fondazione opererà in via prevalente nei seguenti ambiti:

- a) elaborazione di programmi di sviluppo con particolare attenzione allo sviluppo rurale, grazie anche alla promozione di forme associative che contribuiscano alla formazione di reti, valorizzando anche i micro redditi e le economie informali;
- b) gestione di sovvenzioni derivanti da programmi ed iniziative internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Autonoma della Sardegna;
- c) assistenza tecnica allo sviluppo ed in particolare allo sviluppo rurale;
- d) assistenza tecnica agli operatori che operano nelle attività produttive locali di qualsiasi settore;

- e) promozione del turismo rurale, incentivando le attività turistiche nelle aree rurali anche attraverso l'attivazione di interventi e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali;
- f) valorizzazione della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti locali;
- g) promozione dell'identità culturale locale;
- h) promozione e sostegno alla formazione professionale degli operatori locali, pubblici e privati;
- i) coordinamento delle risorse culturali, religiose, artistiche e architettoniche del territorio, al fine di promuovere e coordinare iniziative di conservazione, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale locale, anche in una prospettiva di incremento dell'offerta turistica;
- j) coordinamento delle risorse ambientali del territorio, con particolare riferimento alle aree protette, fluviali, lagunari e forestali al fine di promuovere e coordinare iniziative di conservazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e della biodiversità locale, anche in una prospettiva di incremento dell'offerta turistica

#### 4.3 Organi del GAL e loro composizione

Sono organi della Fondazione: l' **Assemblea dei Soci**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, l'**Organo di Sorveglianza**, il **Revisore dei Conti**. L'organo che ha la responsabilità delle decisioni finali è l' **Assemblea dei Soci** a cui è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi, compresa l'approvazione del PSL e dei regolamenti interni, l'elezione del CdA e del Presidente. Gli aspetti operativi sono responsabilità del **Consiglio di Amministrazione** che deve garantire e provvedere con la sua attività alla realizzazione dei compiti ed obblighi del G.A.L., in primo luogo grazie all'attività del **Presidente** del CdA ed con un duplice controllo, amministrativo del **Revisore dei Conti** e sull'applicazione dello statuto da parte **dell'Organo di Sorveglianza**.

L'**Assemblea dei Soci**, costituita da almeno il 51% di soci privati e che opera secondo il principio "una testa e un voto". I suoi compiti sono: approvazione del bilancio preventivo ed il rendiconto economico, elezione del Presidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, approvazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) e delle sue modifiche, approvazione del Regolamento di Gestione e dell'eventuale Regolamento interno di attuazione, definizione delle linee generali dell'attività della Fondazione ed relativi obiettivi e programmi, espressione del proprio parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta si renda necessario, deliberazione sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto. Il **Consiglio di Amministrazione** deve: redigere il Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) che rappresenta lo strumento programmatico per la definizione e l'attivazione della strategia di sviluppo locale che il G.A.L. "Sarcidano Barbagoa di Seulo" intende attuare e lo propone all'approvazione dell'Assemblea; predisporre un'adeguata struttura e organizzazione del GAL in grado di gestire ed attuare il P.S.L.; garantire il buon funzionamento del partenariato. Inoltre il CdA redige il bilancio secondo le disposizioni di legge, corredato da una relazione sull'andamento della gestione, delibera sull'ammissibilità dei nuovi soci, propone all'Assemblea l'esclusione dei soci, propone all'Assemblea eventuali modifiche statutarie nonché l'approvazione del Regolamento, controlla i requisiti degli aderenti alla Fondazione, approva la pianta organica, nomina il Direttore fissandone i compensi, provvede all'istituzione di un sito internet nel quale i soci possano accedere a tutti i documenti rilevanti ai fini della gestione della fondazione, provvede alla pubblicazione sul sito internet di tutti i documenti ed avvisi pubblici rivolti ai soci e al territorio, delibera ogni altro atto di amministrazione. Il **Presidente** cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Inoltre convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione, propone il Vice – Presidente al CdA,

propone al CdA la nomina del Direttore e l'assunzione del personale, conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, per singoli atti o categorie di atti, cura le relazioni con gli Istituti Bancari compreso il potere di provvedere ad eventuali richieste di anticipazioni bancarie nonchè l'assunzione delle relative garanzie, quest'ultime dietro ratifica del Consiglio di Amministrazione. L'**Organo di Sorveglianza**, composto dagli Enti pubblici territoriali soci della Fondazione, ha il compito di vigilare sull'applicazione dello Statuto e del pubblico interesse dell'attività della Fondazione ed in particolar modo dell'attuazione degli obiettivi del P.S.L. Infatti nel caso in cui venga rilevata in qualunque deliberazione del CdA o dell'Assemblea la non rispondenza oggettiva agli scopi della Fondazione, allo Statuto o al pubblico interesse nonchè agli obiettivi del P.S.L., l'Organo di Sorveglianza potrà chiedere entro i termini previsti per l'esecutività del provvedimento, la riconvocazione e la ridiscussione della deliberazione. Il **Revisore dei Conti**, nominato dall'Assemblea dei Soci, scelto tra persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili, vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa, e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Riassumere i dati nella seguente tabella.

	<b>Organo assembleare</b>	<b>Organo decisionale esecutivo</b>
<b>Totale soci</b>	106	7
- di cui: privati (n.)	88	5
<b>% privati/totale</b>	<b>83,01%</b>	<b>71,42%</b>
<b>N. donne</b>	25	4
- di cui: di parte pubblica (n.)	0	0
- di cui: di parte privata (n.)	25	4
<b>% donne / totale soci</b>	<b>23,58%</b>	<b>57,14%</b>
<b>N. giovani &lt; 40 anni</b>	<b>28</b>	<b>4</b>
- di cui: di parte pubblica (n.)	2	0
- di cui: di parte privata (n.)	26	4
<b>% giovani / totale soci</b>	<b>26,41%</b>	<b>57,14%</b>

#### **4.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)**

L'organizzazione per il funzionamento del GAL garantisce la separazione delle funzioni affinché nessun componente dell'ufficio abbia contemporaneamente più incarichi in materia di autorizzazione per le somme imputate al FEASR e che nessuno di essi svolga il proprio lavoro senza essere controllato da un responsabile supervisore. I tecnici incaricati dei controlli amministrativi saranno persone diverse dal Direttore amministrativo che firma il verbale di istruttoria della stessa pratica e da eventuali tecnici che hanno collaborato nella fase di istruttoria. Il

**Direttore** ha la responsabilità dell'attuazione del PSL e del coordinamento del personale, il **Direttore Amministrativo** è il responsabile della fase istruttoria e opera in stretto contatto con **Assistente di Gestione** opera con il Direttore Amministrativo. Gli **Agenti di sviluppo** svolgono le attività di animazione. Personale ed consulenti saranno selezionati mediante bandi pubblici che conterranno criteri, relativi punteggi e tempistica della valutazione da parte delle commissioni.

I tecnici incaricati dei controlli opereranno in supporto alla struttura organizzativa del GAL per quanto riguarda i controlli sulla realizzazione delle opere e degli investimenti e le attività di supporto alle commissioni di valutazione. Potranno inoltre essere attivati altri strumenti come tirocini formativi per laureati, stages e percorsi di Master & Back. La selezione del personale avverrà per valutazione dei titoli e per prova o colloquio attitudinale. Le graduatorie finali dovranno indicare: a) gli ammessi in ordine di valutazione; b) i non ammessi, specificando le motivazioni. Gli incarichi saranno affidati nel rispetto delle graduatorie, che avranno valore per almeno due anni. Per l'individuazione dei consulenti sarà utilizzata la modalità della short list, valida per due anni.

Il personale della C.M. n° XIII (Capofila del GAL) è suddiviso su tre aree (amministrativa contabile, opere pubbliche e sviluppo economico). In riferimento alla specializzazione dell'organico esistente si ipotizza il coinvolgimento dello stesso a supporto delle funzioni di espletamento delle attività previste ai fini del monitoraggio, controllo e valutazione per l'attuazione del PSL.

Il sistema di monitoraggio sarà articolato per gestire in modo integrato i dati finanziari fisici di attuazione e procedurali. I dati vengono raccolti attraverso un sistema informatizzato di gestione del PSL, collegato al sistema regionale e nazionale. Il sistema di controllo prevede controlli amministrativi (effettuati sulle domande) e in loco (compiuti sui beneficiari), eseguiti in modo da consentire la verifica del rispetto delle condizioni per la concessione degli aiuti. Il sistema di valutazione viene implementato attraverso il metodo valutativo svolto localmente attraverso la struttura del GAL con adeguati supporti tecnici e con la partecipazione attiva del partenariato del GAL, di alcuni Opinion Leaders e beneficiari individuati tra la popolazione residente nell'area GAL.

<b>Figura</b>	<b>Requisiti minimi</b>
<b>Direttore</b>	a) Laurea; b) Minimo cinque anni di esperienza con compiti di coordinamento nell'ambito della programmazione e attuazione di interventi comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali; c) conoscenza dei regolamenti comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme nazionali e regionali;
<b>Direttore amministrativo</b>	a) Laurea; b) Minimo cinque anni esperienza nell'ambito della gestione di progetti comunitari in collaborazione o presso amministrazioni pubbliche; c) conoscenza dei regolamenti comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme nazionali e regionali;
<b>Assistente di gestione</b>	a) Diploma di scuola media superiore o di laurea; b) preferibili precedenti esperienze di analogo tipo; c); conoscenza dei regolamenti comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme nazionali e regionali
<b>Tecnici incaricati dei controlli</b>	a) Diploma di laurea in materie attinenti le attività previste dal PSL; b) preferibili precedenti esperienze di tipo analogo; c) minimo tre anni di esperienza nelle aree tematiche specifiche dei controlli; d) preferita conoscenza dei regolamenti comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle normative nazionali e regionali
<b>Agenti di sviluppo</b>	a) Laurea; b) Minimo due anni di esperienza nell'ambito della programmazione e attuazione di interventi comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali; c) conoscenza dei regolamenti comunitari destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme nazionali e regionali

Personale del GAL	Spese di gestione*	Costi corrispondenti	Note
<b>SPESE DI GESTIONE</b>			
Direttore	280.000,00	280.000,00	<b>Contratto applicato:</b> collaborazione a progetto; <b>periodo di riferimento:</b> luglio 2010– dicembre 2015, <b>Attività:</b> opera in stretto contatto con il CdA, garantisce il raccordo con gli uffici regionali e con gli altri GAL, supervisiona i verbali di istruttoria e la trasmissione delle proposte di graduatoria al CdA per l'autorizzazione alla pubblicazione, predispone le misure atte ad evitare i conflitti di interessi del personale del GAL e dei consulenti nel caso di bandi pubblici, coordina le attività degli Agenti di Sviluppo, coordina le attività interterritoriali e transnazionali.
Direttore amministrativo	264.000,00	264.000,00	<b>Contratto applicato:</b> collaborazione a progetto; <b>periodo di riferimento:</b> luglio 2010– dicembre 2015. <b>Attività:</b> responsabile della ricezione delle domande nell'apposito protocollo, dei controlli amministrativi, del monitoraggio fisico e finanziario (trimestrali) degli interventi, della trasmissione dei documenti all'Autorità di pagamento, coordina le attività dell'Assistente di gestione, coadiuva il CdA per gli aspetti amministrativi e contabili
<b>Personale</b>			
Assistente di gestione	121.000,00	121.000,00	<b>Contratto applicato:</b> collaborazione a progetto; <b>periodo di riferimento:</b> luglio 2010 – dicembre 2015. <b>Attività:</b> è responsabile dei controlli e delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore da parte dei beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando. Coordina le procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari. E' responsabile delle attività di segreteria
Tecnico controlli	110.000,00	110.000,00	<b>Contratto applicato:</b> contratti di collaborazione professionale, eventualmente a convenzione e comunque finalizzato alla realizzazione delle attività specifiche; <b>periodo di riferimento:</b> luglio 2010 – dicembre 2015. <b>Attività:</b> supporto alla struttura organizzativa del GAL per quanto

			riguarda i controlli ed i collaudi sulla realizzazione delle opere e degli investimenti da parte dei beneficiari, attività di supporto alle commissioni di valutazione che saranno insediate, supporto alla realizzazione delle azioni di sistema, se necessario.
<b>Rimborsi spese al personale</b>	60.000,0	60.000,0	Rimborsi definiti sulla base della normativa regionale di riferimento e nel rispetto dei regolamenti comunitari
<b>Rimborsi al CdA</b>	48.000,0	48.000,0	periodo di riferimento: approvazione progetto 2009 – dicembre 2015
<b>Dotazione strumentale</b>	11.000,0	11.000,0	Nessuna attrezzatura presente. Spesa prevalentemente concentrata nella fase di avvio del GAL, compresa di server ad alta velocità per la gestione del sito che in prospettiva deve assumere un ruolo non solo nelle attività di informazione ma anche in quelle di promozione. Altre attrezzature due PC desktop, quattro PC portatili, tre stampanti, fax, scanner, proiettore, materiali per le rete interna.
<b>Consulenze</b>			
Consulenze amministrative, finanziarie e del lavoro	60.000,0	60.000,0	Sono comprese le spese per il revisore della società, la gestione contabile della fondazione, la gestione del personale. <b>Periodo di riferimento:</b> luglio 2010 – dicembre 2015.
Consulenze di esperti di settore	72.000,0	72.000,0	Consulenti impegnati nel supporto alle attività di attuazione del PSL. Contratti di consulenza. <b>Periodo di riferimento:</b> luglio 2010 – dicembre 2015. Tutti i consulenti dovranno avere comprovata esperienza, di minimo tre anni, nel proprio settore di attività. Nelle Commissioni di valutazione dei progetti, ove possibile, si attingerà dal personale dei servizi tecnici dei comuni e degli altri enti locali
<b>Informazione/comunicazione</b>			
Informazione/comunicazione	155.875,40	155.875,40	Spese relative alla pubblicizzazione dei bandi e dell'attività del GAL; periodo di riferimento: novembre 2009 – dicembre 2015
<b>Spese redazione PSL</b>	30.000,00	30.000,00	
<b>Spese generali</b>	48.003,2	48.003,2	periodo di riferimento: novembre 2009 –

			dicembre 2015
<b>ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO</b>			
Agente di sviluppo	143.000,00	143.000,00	<b>Contratto applicato:</b> collaborazione a progetto; <b>periodo di riferimento:</b> luglio 2010 – dicembre 2015. Attività: svolge le attività di animazione, è impegnato direttamente nell'attuazione delle Azioni di sistema a regia GAL, cura l'elaborazione dei contenuti del sito, partecipa alle attività relative all'attuazione del processo amministrativo, compresi, se necessari, i controlli sulle domande di aiuto oppure di pagamento. Può partecipare all'attuazione delle attività connesse alla cooperazione transnazionale
Attività connesse ad animazione sul territorio	150.000,00	150.000,00	Organizzazione e realizzazione di eventi promozionali, realizzazione di studi e ricerche e materiale informativo sull'area GAL, nonché per la divulgazione dei suddetti studi e ricerche; collaborazioni a progetto oppure occasionali
Acquisizione di competenze	5.875,40	5.875,40	Spese per l'acquisizione di competenze rivolte al personale del GAL addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale, compresa la partecipazione ad eventi formativi, seminari, convegni, gruppi di lavoro, workshop
<b>TOTALE (≤ 12%)</b>	<b>1.558.754,00</b>	<b>1.558.754,00</b>	periodo di riferimento: novembre 2009 – dicembre 2015

## 5. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni

### 5.1 I dati di base

L'ambito territoriale Sarcidano Barbagia di Seulo è composto da 13 Comuni e si estende su una superficie di 681 Km<sup>2</sup> (pari al 2,8% della superficie dell'Isola e al 14,95% della provincia di Cagliari). I comuni che la compongono sono: Escolca, Esterzili, Gergei, Isili, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seulo, VillanovaTulo. L'ambito territoriale dal punto di vista morfologico può essere suddiviso in due sub-aree: la Barbagia di Seulo che rappresenta la zona montana e il Sarcidano, più collinosa. Nell'ultimo decennio nell'area in esame, si è sviluppata una maggiore consapevolezza delle potenzialità degli attrattori ambientali, culturali, delle produzioni tipiche ed artistiche, investendo sulla loro valorizzazione e fruizione.

Attraverso le iniziative del Consorzio Turistico dei Laghi e del Consorzio Sentieri del Grano, integrate e coerenti con le attività impostate con la passata esperienza LEADER II e le esperienze recenti locali (Progettazione Integrata, Misura 4.14 POR Sardegna 2000-2006, Titulos, Misura 5.1 e Misura 2.3 del POR Sardegna 2000-2006, Circuiti Religiosi, Domos, che hanno impostato la base del percorso per la riqualificazione del patrimonio paesaggistico e dei villaggi rurali, pienamente in linea con le tendenze attuali di sviluppo locale), si può oggi contare su una rete di: ospitalità rurale (composta da un offerta differenziata tra B&B, Albergo Diffuso, Residence Rurali, Beauty Farm, Locande Rurali, Fattorie Albergo, etc...), di una rete museale diversificata (museo del rame di Isili, rete ecomusei di Sadali, etc.) e di una rete di monumenti archeologici di notevole pregio, (nuraghi, tombe dei giganti, villaggi archeologici) adeguatamente resi fruibili con itinerari e guide locali.

Quadro Socio – Demografico Abitano nell'ambito territoriale Sarcidano Barbagia di Seulo 19.634 persone, di cui 9.950 maschi (50,68%) e 9.684 femmine (49,32%). Il territorio abitato è pari allo 0,77% della superficie totale dell'ATO. Il territorio si compone di 13 Comuni di dimensioni demografiche variabili: Il 16% della popolazione dell'ATO risiede a Isili. Dall'analisi dei dati si definisce un profilo socio demografico caratterizzato da una bassa natalità e da un progressivo allungamento della vita. Gli indicatori strutturali - indice di vecchiaia e di dipendenza - puntualizzano valori comunque al di sotto delle medie nazionali. Permane comunque una forte attenzione per la stretta relazione tra bassa natalità (il numero medio di figli per donna è inferiore del 16% rispetto alla media nazionale, a sua volta fra le più basse a livello mondiale) e l'allungamento della vita. Il rapporto fra persone bisognose di cura (bambini e anziani) e adulti in grado di farsene carico (30-59 anni) rivela che su ogni coppia adulta grava la responsabilità di almeno un'altra persona bisognosa di sostegno, dato che evidenzia la necessità di supporto per le famiglie con soggetti deboli .

Attività Economica. L'economia della zona è prevalentemente di tipo terziario (60,3%); seguono industria e artigianato (23,4%) e agro-pastorale (16, 3%). I dati sono riferiti ad un numero di imprese e addetti in posizione regolare. Particolarmente interessante appare l'analisi dei tassi di attività (popolazione dai 15 a 64 anni appartenente alla forza lavoro per genere in rapporto alla popolazione residente della stessa fascia d'età e dello stesso genere). Il tasso di occupazione totale (Forza lavoro= occupati + chi cerca lavoro da 15 a 64 anni) si attesta su valori più bassi: 32,6% rispetto al dato provinciale del 38,8%.

Superficie e Popolazione comuni interessati

Comune	Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2001)	Superficie Agricola Utilizzata (ha) (Fonte ISTAT Censimento agricolo 2000)	Superficie Boscata (ha) (Fonte: Inventario Nazionale Foreste)	Popolazione Totale (n°) (Fonte ISTAT 2001)	Popolazione Totale (n°) (Fonte ISTAT 2006)	Densità (Ab/kmq) (Popolazione/Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2001)	Densità (Ab/kmq) (Popolazione/Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2006)
Escolca	14,72	1.310,9	50	692	639	47,0	43,4
Esterzili	100,78	3.720,0	4.108	844	798	8,4	7,9
Gergei	36,07	1.790,2	445	1457	1375	40,4	38,1
Isili	67,93	3.371,2	1.964	3080	2971	45,3	43,7
Mandas	45,04	2.878,7	1.964	2464	2395	54,7	53,2
Nuragus	19,87	1.299,4	194	1025	989	51,6	49,8
Nurallao	34,76	1.339,9	1.711	1431	1394	41,2	40,1
Nurri	73,9	5.048,7	1.157	2431	2351	32,9	31,8
Orroli	75,67	4.376,0	2.248	2752	2598	36,4	34,3
Sadali	49,88	872,4	3.315	1054	983	21,1	19,7
Serri	19,13	2.399,1	450	760	730	39,7	38,2
Seulo	58,86	694,7	5.307	1023	926	17,4	15,7
Villanova Tulo	40,31	1.475,9	5.720	1208	1196	30,0	29,7
TOTALE	636,92	30.577,1	28.633	20221	19345	31,75	30,37

#### Descrizione e quantificazione delle principali produzioni agricole e forestali

Nell'area sono presenti circa 3.000 imprese agricole secondo l'ultimo Censimento dell'Agricoltura, ma si deve rilevare che negli ultimi anni si è consolidato un processo di abbandono dall'attività economica di dimensioni non trascurabili, a vantaggio di una attività agricola che pure esiste ma prevalentemente informale e di produzione a quasi esclusivo uso familiare. Peraltro, secondo i dati sugli occupati del Censimento 2001 solo il 16 % circa lavorava in agricoltura quasi un decennio fa, evidente segno di una presenza agricola importante nei comportamenti sociali e nella cultura diffusa ma in difficoltà come settore in grado di produrre reddito e generare ricchezza.

In questi ultimi anni in particolare ha inciso negativamente la progressiva diminuzione del prezzo dei cereali, in particolare il grano che ha tradizionalmente rappresentato una importante produzione locale nella subarea collinare del Sarcidano, ma una tendenza internazionale all'aumento dei prezzi potrà favorire una ripresa dell'attività di coltivazione. Manifesta difficoltà cicliche ma con produzioni di importante qualità, limitata solo da quantità non elevate, la produzione olearia, concentrata nei comuni di Escolca e Gergei.

Diffusa nell'area Isili –Nurallao è una produzione di colture ortive di interessanti dimensioni, ma largamente prevalente nell'economia agricola dell'area è la l'attività di allevamento orientata alla produzione di carne, prevalentemente agnelli, congiuntamente all'attività di trasformazione del latte che nell'area può contare sulla una serie di importanti aziende di trasformazione, sia di tipo cooperativo come a Nurri che privato come a Nuragus e Mandas. Sono in attività anche minicaseifici che trasformano la produzione aziendale.

L'importante superficie boscata, concentrata nella subarea montagnosa e quindi nei comuni di Seulo, Sadali, Esterzili, Villanovatulo ma presente con importanti estensioni anche attorno all'asta del Flumendosa, prevalentemente nei comuni di Nurri e Orroli, rappresenta prevalentemente una risorsa ambientale di grande pregio ancora da valorizzare pienamente, anche se è importante nelle economie familiari dell'area più che come fonte di reddito diretta.

In ripresa dopo l'estesa attività di espanto degli anni novanta l'attività di produzione vitivinicola, che ha trovato anche un interessante proposta produttiva a Mandas ma che ha bisogno di un rafforzamento complessivo e l'attività del comparto avicolo, abbastanza diffuso nell'area anche se con aziende di piccole dimensioni. Infine, è da rilevare che l'area del Sarcidano è da tempo uno dei poli di sperimentazione e produzione di piante officinali in campo regionale.

#### Occupati per settore/comune

Comune	Occupati (dati Istat – censimento 2001)				Tasso di attività' (Istat 2001)	Tasso di disoccupazione (Istat –2001)	Tasso di disoccupazione femminile (Istat –2001)
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totali			
Escolca	40	63	92	195	39,4	18,8	30,4
Esterzili	50	37	134	221	39,2	25,3	36,5
Gergei	65	79	196	340	35,1	23,9	27,5
Isili	71	147	845	1.063	48,8	18,5	20,7
Mandas	85	172	493	750	43,3	20,5	30,2
Nuragus	42	62	153	257	36,8	22,8	28,9
Nurallao	54	87	245	386	45,9	32,5	47,3
Nurri	200	231	377	808	42,8	10,3	18,8
Orroli	119	204	506	829	42,9	20,0	27,8
Sadali	64	66	197	327	43,9	20,1	22,8
Serri	57	37	93	187	39,6	28,6	40,7
Seulo	50	42	127	219	33,9	28,0	29,4
Villanova Tulo	75	84	166	325	39,0	19,0	30,4
<b>Totale</b>	<b>972</b>	<b>1.311</b>	<b>3.624</b>	<b>5.907</b>			

#### Struttura Imprese agricole Dati censimento Agricoltura Istat 2000

Comune	Aziende Totali Agricoltura (N°)
Escolca	183
Esterzili	223
Gergei	254
Isili	305
Mandas	263
Nuragus	122
Nurallao	80
Nurri	419
Orroli	375
Sadali	184
Serri	172
Seulo	182
Villanova Tulo	207
<b>Totale</b>	<b>2.969</b>

#### Struttura Imprese industria e Servizi Dati censimento Industria e servizi Istat 2001

Comune	Unita' locali totali (n°)	Unita' locali agricoltura (n°)	Unita' locali industria (n°)	Unita' locali servizi (n°)
Escolca	36	0	19	17
Esterzili	42	1	11	30
Gergei	71	3	23	45

Isili	231	0	54	177
Mandas	124	1	34	89
Nuragus	39	0	14	25
Nurallao	67	0	15	52
Nurri	133	0	43	90
Orroli	130	0	24	106
Sadali	63	0	18	45
Serri	25	0	7	18
Seulo	44	0	13	31
Villanova Tulo	51	0	16	35
Totale	1.056	5	291	760

#### Descrizione e quantificazione delle principali produzioni e attività extra agricole significative per la Strategia di Sviluppo Locale

Nell'area sono tradizionalmente presenti una serie di attività artigiane di notevole qualità, come nel campo della tessitura, della lavorazione del rame e del legno, ed alcune più recenti nel settore della produzione ceramica. Purtroppo queste attività non rappresentano una opportunità di sviluppo diffuso perché, benché di grande qualità, soffrono delle diffuse difficoltà dell'artigianato in genere nel garantire il ricambio generazionale e una crescita quantitativa rilevante per l'assenza di un richiamo solido nei confronti delle generazioni più giovani.

Invece, è estremamente importante per tutta l'area lo sviluppo in diversi segmenti del comparto culturale, tra cui spicca il sistema bibliotecario Sarcidano di Seulo operante in tutto il territorio interessato con una offerta che negli ultimi anni è cresciuta ed è suscettibile di ulteriore consolidamento. Il Sarcidano e la Barbagia di Seulo sono ricchissimi di emergenze archeologiche, non tutte valorizzabili ma che trovano in due siti gestiti di rilevanza regionale la punta di maggiore evidenza. I siti del Nuraghe Arrubiu di Orroli e del villaggio nuragico di Santa Vittoria a Serri rappresentano gli elementi centrali di una offerta culturale da costruire ma estremamente più diffusa, dalla estrema ricchezza archeologica dell'area di Esterzili e di Sadali a quella dell'Alta Trexenta, ma anche di Nurallao, Nuragus ed Isili.

Da rilevare l'importante esperienza del Consorzio Sentieri del Grano, che nell'area coinvolge i comuni di Mandas, Escolca e Gergei e che gestisce una iniziativa finanziata sulla Misura 4.14 che rappresenta un elemento di attivazione di una rete di valorizzazione del patrimonio rurale, come ben rappresentato nell'area dal borgo di San Simone.

Di notevole interesse risultano una serie di attività produttive e di servizi che negli ultimi dieci anni sono andate a svilupparsi su impulso della giovane imprenditoria locale. Alcune di queste attività rappresentano l'esempio della diversificazione delle attività agricole. A titolo esemplificativo si citano le produzioni di cippato e pellets frutto della lavorazione degli scarti del legno; la produzione di lame e coltelli non solo su scala artigianale, attività produttive basate sul riciclo di materiali metallici quali alluminio (per la produzione in sinterizzazione di lingotti metallici), la produzione di estratti officinali, la produzione di linee di mangimi per animali, la lavorazione della pietra per la realizzazione di materiali e accessori destinati all'edilizia, all'arredo domestico e urbano. Sono inoltre presenti alcune importanti iniziative di servizio ad alcune produzioni agroalimentari prevalenti, come i centri per la macellazione di Nurri e Mandas.

#### Descrizione dell'Offerta e Ricettività turistica

Nella area oggetto del presente studio (Sarcidano Barbagia di Seulo), nonostante le evidenti potenzialità (cultura, ambiente, paesaggio, alta qualità dei prodotti artigianali e enogastronomici) non si riconoscono ancora i segni di uno sviluppo economico rilevante derivante dal turismo. La zona interna possiede infatti significativi contenuti complementari al mare, ma non è ancora in grado di esprimerli appieno e soprattutto non ha saputo elaborare pienamente una strategia di

comunicazione e marketing capace di valorizzarli turisticamente, e quindi di attrarre presenze. Per una efficace azione programmatoria la capacità ricettiva deve essere strettamente correlata alla disponibilità di servizi organizzati, che oggi costituiscono uno dei punti deboli del sistema dell'offerta turistica rurale del Sarcidano Barbagia di Seulo. In quasi tutti i Comuni dell'area è presente la Proloco con compiti di promozione turistica del territorio (anche se spesso queste associazioni si limitano ad organizzare sagre e feste paesane, ma si adoperano anche per il recupero delle tradizioni popolari organizzandosi in gruppi folk e gruppi cori polifonici); molto scarse risultano invece le risorse in termini di servizi incoming (una sola entità, localizzata a Mandas), mentre in tutto il territorio sono presenti 2 agenzie viaggi con sede principale e 2 agenzie di viaggi filiali (Comuni di Isili, Mandas). Per quanto concerne le società di gestione di siti rilevanti dal punto di vista turistico (musei, parchi archeologici, oasi ambientali ecc.) la situazione vede quale nucleo attualmente posto a sistema quello costituito dalle aree archeologiche del Nuraghe Arrubiu a Orroli, del Villaggio nuragico di Santa Vittoria a Serri, facenti parte del Consorzio Turistico dei Laghi, che riunisce i Comuni di Esterzili, Isili, Nurallao, Serri, Orroli, Nurri, Villanovatulo, Seulo e Sadali, oltre ad 11 soci privati. Rilevante importanza dal punto di vista turistico riveste il Trenino Verde che è in grado di generare un flusso turistico di circa 60 mila presenze all'anno. Altro elemento interessante è rappresentato dal flusso turistico residenziale di 3000 presenze primaverili ospitato dal territorio seulese, dove una rosa di programmi didattici, incentrati sul rapporto uomo/territorio avviati nel 2000, propone una formula di fruizione dei territori montani in linea con i principi dell'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile. Ciò è abbinato alla presenza dell'Ecomuseo Seulese, a cui seguono Sadali, in cui sono presenti anche delle importanti grotte con 13.000 visitatori l'anno, ed Esterzili che a loro volta puntano su questa modalità di gestione del territorio per la valorizzazione delle caratteristiche materiali e immateriali del luogo. In conclusione si può affermare che l'area Sarcidano Barbagia di Seulo si caratterizza per una notevole potenzialità di offerta turistica diversificata, da un lato per la ricchezza del patrimonio naturalistico e culturale e per un altro per l'alto livello qualitativo e la varietà delle produzioni enogastronomiche e artigianali tipiche locali. Tali potenzialità potrebbero ricevere un ulteriore impulso attraverso una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale con arricchimento di strutture e servizi, adeguando e strutture ricettive che in base agli ultimi rilevamenti ufficiali si presentano così: Alberghi n. 9 con 206 posti letto; esercizi extra alberghieri n. 8 con 37 posti letto; agriturismo n. 17.

Infrastrutture ricettive e posti letto per tipologia – Istat 2006 Rilevazione della capacità ricettiva per comune

Comuni	Alberghi (Fonte Istat 2006)		Esercizi Extra Alberghieri (Fonte Istat 2006)		Totale		Agriturismo (Fonte: RAS) N
	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N°	Posti letto	
Escolca	0	0	0	0	0	0	0
Esterzili	0	0	0	0	0	0	0
Gergei	1	33	0	0	1	33	1
Isili	4	91	0	0	4	91	0
Mandas	0	0	1	3	1	3	2
Nuragus	0	0	0	0	0	0	0
Nurallao	0	0	0	0	0	0	2
Nurri	1	20	0	0	1	20	3
Orroli	1	20	3	12	4	32	1
Sadali	0	0	1	6	1	6	1
Serri	0	0	3	16	3	16	1
Seulo	2	42	0	0	2	42	4

Villanova Tulo	0	0	0	0	0	0	2
Totale	9	206	8	37	17	243	17

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di intervento previste
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Radicamento della popolazione al territorio e forte senso identitario</li> <li>- Eccellente qualità prodotti agroalimentare</li> <li>- Crescita delle produzioni tipiche artigianali</li> <li>- Presenza di attrattori turistici di tipo culturale ed ambientale</li> <li>- Tutela delle tradizioni del mondo rurale</li> <li>- crescita dell'offerta agrituristica e del turismo non tradizionale</li> <li>- Offerta socio assistenziale in crescita</li> <li>- Rilevante patrimonio ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spopolamento del territorio</li> <li>- Tassi di occupazione inferiore alle medie</li> <li>- Scarsa capacità di immettersi sul mercato</li> <li>- Disarticolazione e polverizzazione delle iniziative</li> <li>- Concentrazione stagionale e spaziale dei flussi turistici</li> <li>- Scarsa competitività dell'offerta culturale</li> <li>- Strutture ricettive non a sistema</li> <li>- scarsi servizi innovativi per l'integrazione sociale</li> <li>- Scarsa fruibilità del patrimonio ambientale e naturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione femminile alle attività di diversificazione economia rurale</li> <li>- Crescente interesse dei consumatori verso i prodotti di qualità</li> <li>- crescita di settori produttivi quali polo informatico, attività ricreative</li> <li>- crescente interesse dei consumatori verso tipologie e periodi di vacanza non tradizionale</li> <li>- Implementazione di servizi sociali e ricreativi innovativi</li> <li>- Vivacità del comparto informatico</li> <li>- Rete ecologica RAS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invecchiamento della struttura demografica e spopolamento delle aree interne</li> <li>- Marginalizzazione economica delle aree interne</li> <li>- Scarsa presenza sui mercati dei prodotti locali</li> <li>- Polarizzazione del sostegno sui territori/comparti più competitivi</li> <li>- Crescita divario aree costiere-aree interne</li> <li>- Crescita dell'isolamento e dell'esclusione sociale della delle aree interne</li> <li>- Degrado del patrimonio culturale e architettonico rurale per abbandono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arginamento del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico</li> <li>- Aumentare l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali</li> <li>- Sostenere redditività e occupazione dell'agricoltura</li> <li>- Rivitalizzare l'economia delle aree rurali a maggior di malessere demografico</li> <li>- Incentivare e qualificare l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo)</li> <li>- Valorizzare gli attrattori culturali e ambientali</li> <li>- Incentivare gli strumenti di promozione e valorizzazione</li> <li>- Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale</li> <li>- Rivitalizzare il tessuto culturale e il patrimonio architettonico rurale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola</li> <li>- Sostenere lo sviluppo e l'organizzazione innovativa delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</li> <li>- Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale</li> <li>- Sostenere servizi essenziali e innovativi per l'integrazione e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati</li> <li>- Riquilibrare i Villaggi quale parte integrante del patrimonio rurale</li> <li>- Interventi per la cura e il mantenimento del territorio e la valorizzazione del patrimonio locale</li> </ul>

## 5.2 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale

### - Territorio e ambiente naturale

Il Sarcidano, regione storico-geografica e amministrativa compresa tra Trexenta (sud), Marmilla (sud-ovest), Arborea (ovest), Barbagie (nord/nord-est) e Gerrei (sud-est), è un variegato territorio quasi al centro dell'Isola che unitamente alla Barbagia di Seulo (B.S.) costituisce la via obbligata che segna geograficamente la transizione tra le regioni pianeggianti e agricole campidanesi ai contrafforti montuosi e alle aree pastorali del massiccio del Gennargentu. Con la Barbagia di Seulo si entra nel paesaggio dei "Tacchi" o "Tonneri", formazioni calcaree del versante occidentale e meridionale del Gennargentu che va a sconfinare verso l'Ogliastra, risultato della frammentazione dell'originario altipiano, diviso dall'erosione fatta per milioni di anni dai vari corsi d'acqua. Il geologo Alberto Lamarmora, che aveva dedicato grande attenzione allo studio del territorio della Barbagia di Seulo, li descrive come "altipiani isolati, i quali hanno certamente fatto parte d'una massa più grande, riunita forse al Sarcidano, che ne è ora separato da un crepaccio grande e profondo, diretto da nord a sud, in cui scorrono le acque del Flumendosa".

Proprio in virtù di questa conformazione geomorfologica il Sarcidano- Barbagia di Seulo presenta ambienti e paesaggi di straordinaria suggestione, varietà e rarità costituiti da altipiani e colline, valli e pianori, laghi, gole, grotte e boschi. Nelle sue campagne lussureggianti, abitate dalla quercia e dai castagni, si estendono i due laghi artificiali del Mulargia e del Flumendosa, utili per l'approvvigionamento d'acqua destinata all'irrigazione ed anche oggetto di valorizzazione a fini turistici nonché teatro di manifestazioni sportive fra le quali gare di canottaggio e di pesca. Il territorio è interessato da numerosi fenomeni carsici: grotte, inghiottitoi, cunicoli considerati molto interessanti dal punto di vista esplorativo e scientifico, tanto che gli speleologi hanno dedicato loro un intenso studio riuscendo a rilevare e descrivere oltre 90 cavità naturali. Tra le più note la "Grutta de is janas" di Sadali, stimata tra le più belle della Sardegna che si caratterizza per le concrezioni davvero singolari, una miriade di stalattiti e stalagmiti delle più svariate forme e dimensioni.

L'attività antropica ha certo lasciato la sua impronta nell'immenso patrimonio naturale del territorio, tuttavia la sua bellezza paesaggistica ancora oggi è degna della sua fama: soprattutto la Barbagia di Seulo è un grande "serbatoio di natura" che merita di essere conosciuta ed esplorata. La flora è interessante non solo per i suoi endemismi e la rarità delle specie presenti, ma anche per i monumentali alberi che si ergono nelle vallate o tra i dirupi rocciosi, gli ampi tratti di maestosi boschi secolari mai tagliati. Tra i numerosi endemismi sono presenti l'Aquilegia Nugorensis, l'Iberis Integerrima, la Sesleria Insularis, solo per citarne alcuni.

Ovviamente, a fronte di queste risorse e peculiarità positive, il territorio manifesta anche aspetti di vulnerabilità e criticità, in particolar modo l'ambito montano soffre di uno "svantaggio" geografico strutturale, che determina una limitata dimensione delle comunità locali e il loro maggior grado di isolamento, da cui scaturisce la loro minore accessibilità ai principali assi territoriali dello sviluppo economico.

### - Assetto istituzionale (presenza di Comunità Montane, Unione di comuni, ecc.)

L'assetto istituzionale del GAL Sarcidano-Barbagia di Seulo è caratterizzato dalla presenza di 13 Comuni e della Comunità Montana Sarcidano- Barbagia di Seulo istituita con ex Legge Regionale n°12 del 2 agosto 2005.

### - Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà nel settore agricolo, pastorale e forestale, la dimensione media e le caratteristiche delle aziende agricole

Il territorio Sarcidano-Barbagia di Seulo è stato da sempre gestito quasi integralmente dalle attività agro-silvo-pastorali e le modalità dell'agire economico hanno assunto nel tempo e continuano ad avere un ruolo fondamentale nella determinazione dei caratteri paesaggistici. Dall'analisi territoriale

emerge una significativa differenziazione dell'uso del suolo ed in particolare si rilevano: porzioni di territorio fortemente caratterizzate dalla presenza di ecosistemi seminaturali come i boschi cedui e i prati pascolo; porzioni di territorio in cui prevale la superficie agricola utilizzata rispetto ai boschi, porzioni di territorio in cui l'utilizzo ai fini agricoli è più intenso, porzioni di territorio che non sembrano avere una precisa caratterizzazione.

Per quanto attiene la superficie boscata essa è concentrata nella sub-area montagnosa e attorno all'asta del Flumendosa e rappresenta una risorsa ambientale di grande valore. La quercia è presente nelle sue tre specie: il leccio, la roverella, la quercia da sughero, accompagnati da tassi, agrifogli, ornielli, carpini neri e oleandri sulle rive dei ruscelli e dei torrenti. Notevole anche la presenza del castagno nei suoli derivati da rocce scistose. Molto diffusa è la macchia-foresta, un tipo di vegetazione secondaria, cioè dovuta agli interventi dell'uomo con gli antichi tagli, che forma distese immense talvolta impenetrabili di lecci, lentischi, corbezzoli, eriche ed altre specie arbustive; ampie vallate ricoperte di fitta vegetazione che fanno di questo territorio uno degli esempi più interessanti della foresta mediterranea. Coerentemente agli indirizzi ed ai programmi regionali in materia di pianificazione forestale e di gestione ambientale sostenibile di cui in particolare al PFAR e alla delibera di giunta regionale 12/1 del 17/03/2009, il Gal si adopererà per favorire l'adesione del territorio alla rete mediterranea delle "Foreste Modello".

Filiera silvicola - Il comparto è costituito dalla presenza di ha 23.975 di boschi (fustaie, cedui e macchia mediterranea) e di ha 700 di arboricoltura da legno. Alla qualità dell'ambiente naturale non corrisponde una sapiente fruizione e valorizzazione dei boschi e delle risorse in questi contenute. Questo incide in modo negativo sulla conservazione del patrimonio ambientale, a causa dello sviluppo di incendi o delle frane in occasione di piogge insistenti. Si rileva un degrado delle risorse pascolo a causa di un eccessivo sfruttamento effettuato in passato.

- La filiera Zootecnica Casearia. La consistenza ovi-caprina è di 124.648 unità. La produzione ovina è orientata alla trasformazione del latte e della carne. Il latte viene destinato interamente alla produzione di formaggio, nelle principali strutture di trasformazione come le cooperative e i caseifici privati di Nurri, Mandas e Nuragus, ma si sono sviluppati anche diversi minicaseifici che lavorano per la diversificazione della produzione. Il territorio realizza anche una significativa produzione di carne ovina, prioritariamente legata agli agnelli. L'allevamento dei suini per la produzione del "porcetto sardo" può essere dimensionata con la sua consistenza di 7622 capi allevati.

Comune	Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2001)	Superficie Agricola Utilizzata (ha) (Fonte ISTAT Censimento agricolo 2000)	Superficie Boscata (ha) (Fonte: Inventario Nazionale Foreste)
Escolca	14,72	1.310,9	50
Esterzili	100,78	3.720,0	4.108
Gergei	36,07	1.790,2	445
Isili	67,93	3.371,2	1.964
Mandas	45,04	2.878,7	1.964
Nuragus	19,87	1.299,4	194
Nurallao	34,76	1.339,9	1.711
Nurri	73,9	5.048,7	1.157
Orroli	75,67	4.376,0	2.248
Sadali	49,88	872,4	3.315
Serri	19,13	2.399,1	450
Seulo	58,86	694,7	5.307
Villanova Tulo	40,31	1.475,9	5.720
TOTALE	636,92	30.577,1	28.633

Dal punto di vista dell'uso agricolo si rileva una generalizzata frammentazione fondiaria che, coniugata a modalità di conduzione aziendale orientate ad un approccio eccessivamente individualistico, non ha consentito finora l'implementazione di strategie di sviluppo organiche in grado di assicurare una significativa massa critica per il raggiungimento di livelli di competitività nel mercato. L'agricoltura è da tempo in fase di forte contrazione, come dimostra la diminuzione della S.A.U. e del numero di aziende agricole avvenute negli ultimi 10 anni. Tale contrazione è sicuramente indotta dalla tipologia del comparto che è composto quasi esclusivamente da piccoli proprietari. I dati dell'ultimo censimento dell'Agricoltura attestano che nell'area sono presenti circa 3.000 imprese agricole anche se negli ultimi anni si è verificato un fenomeno di abbandono dell'attività agricola a scopo economico a vantaggio di una attività di tipo informale e di produzione familiare. Infatti, le rendite agricole sono piuttosto basse, praticate in aziende per lo più a gestione familiare che non consentono alle stesse di essere concorrenziali, anche per la mancanza di produzioni caratterizzate da forte tipizzazione e di produzioni biologiche. Occorre tuttavia sottolineare che negli ultimi anni a seguito del rinnovato interesse dei consumatori verso produzioni tipiche locali e verso prodotti fortemente radicati al territorio di appartenenza, si è innescato un processo produttivo volto a valorizzare i prodotti agricoli dell'area.

#### **Struttura Imprese agricole Dati censimento Agricoltura Istat 2000**

Comune	Aziende Totali Agricoltura (N°)
Escolca	183
Esterzili	223
Gergei	254
Isili	305
Mandas	263
Nuragus	122
Nurallao	80
Nurri	419
Orroli	375
Sadali	184
Serri	172
Seulo	182
Villanova Tulo	207
<b>Totale</b>	<b>2.969</b>

I Comuni con una più elevata vocazione agricola sono quelli di Nurri, Orroli, Isili, Serri, Mandas, Gergei ed Escolca. I Comuni nei quali la superficie a boschi rappresenta oltre metà della superficie totale sono: Sadali, Seulo, Villanovatulo.

Il complesso delle produzioni del settore agricolo è dato dal contributo dei seguenti comparti:

- Il comparto vitivinicolo negli ultimi anni si è caratterizzato per una ripresa: dopo la passata azione di espanti, attualmente la superficie destinata a vigneto è pari ad ha 1.049. L'unione tra tradizione e rinnovamento delle tecniche di produzione e vinificazione sta dando ottimi risultati soprattutto a Mandas, a Nurri e a Gergei che si sta affermando per l'alta qualità dei propri vini.
- Il comparto olivicolo offre le performances più eclatanti nei comuni di Gergei ed Escolca, dove l'impegno profuso in tutti i livelli della filiera produttiva ha permesso di raggiungere livelli di qualità eccellenti con l'olio extravergine d'oliva di qualità superiore Argei di Gergei e l'olio colline del sarcidano e Corte Olias di Escolca, sebbene la produzione sia caratterizzata da quantità non elevata. Nelle fertili colline del comune di Gergei, che fa parte dell'Associazione Italiana Città dell'Olio cui aderiscono 250 comuni italiani produttori delle migliori qualità dell'olio d'oliva, si coltiva ancora la locale e antica varietà di oliva "mallocria" di tarda maturazione e resistente alla siccità.
- Il comparto cerealicolo è andato perdendo di importanza soprattutto a causa del calo dei prezzi, in particolar modo di quello del grano che tradizionalmente rappresenta una grossa

fetta della produzione locale nella subarea collinare del Sarcidano, dove si produce un grano duro di qualità pregiata, adatto ad ottenere diversi tipi di pane. Si coltiva inoltre una varietà di grano cara ai vecchi agricoltori: la Senatore Cappelli. La varietà è stata ottenuta da Nazareno Strimpelli, conosciuto come il mago del grano, nei primi decenni del XX secolo. Il nome le deriva dal senatore abruzzese Raffaele Cappelli (1848-1921), promotore nei primi anni del 1900 della riforma agraria che portò alla distinzione tra grani duri e teneri. Si tratta di una varietà ricca di proteine che conferiscono all'impasto tenacità ed elasticità, ideale per ottenere pregiati pani, paste e dolci. Caratterizzato da una bassa resa rispetto alle altre varietà coltivate nel resto dell'isola, il grano Cappelli spunta però sul mercato un prezzo superiore anche del 30 per cento. Oggi viene coltivato in tutta l'isola, ma il Sarcidano, insieme a Trexenta e Marmilla, rimane una delle zone di eccellenza. La quasi totalità della produzione viene conferita al mulino "La Pietra e il Grano" di Nurri, centro del Sarcidano. Gestito da una società giovanile, con a capo il proprietario appartenente ad una famiglia di mugnai da generazioni, il mulino segue un metodo di macinazione arcaico in uso dall'800 al 400 a.C. I prodotti ottenuti sono sfarinati di elevate qualità, non solo perché mantengono integri tutti i componenti del cereale, compreso il germe di grano, ma anche perché la macinazione a pietra è un processo lento ed avviene in un unico passaggio che non surriscalda la farina e, quindi, non brucia tutti i componenti nutrizionali del grano. L'Azienda è l'unica tra quelle molitorie che può certificare la provenienza e l'origine del grano Cappelli coltivato in Sardegna e una delle poche che può rilasciare la certificazione di filiera per le altre varietà di grano duro coltivate nell'isola.

- Il comparto orticolo è diffuso soprattutto nell'area Isili-Nurallao dove la produzione di pomodori, fagioli, meloni, peperoni e lattuga assume dimensioni interessanti. A Nurri e Villanovatulo si segnalano produzioni di funghi, ortaggi, leguminose, frutta e uva da tavola. In riferimento a tale comparto è opportuno evidenziare che è stato istituito un Mercato Verde nel Comune di Mandas.
- Il comparto apicolo offre interessanti prospettive di sviluppo grazie alla presenza di 20 aziende e 1.500 arnie diffuse sull'intero territorio, ma localizzate prevalentemente a Nurallao, Nurri, Orroli e Sadali. Rilevante la componente produttiva classificabile come biologica.
- Il comparto delle piante officinali costituisce una risorsa attualmente poco valorizzata nel quadro produttivo dell'agricoltura regionale, mentre nell'area del Sarcidano - Barbagia di Seulo si muove un'interessante attività imprenditoriale (n 9 aziende con ha 12) anche in termini innovativi per ciò che concerne la trasformazione. Le produzioni spontanee non sono raccolte in apprezzabili quantitativi se si eccettua la raccolta delle bacche di mirto, destinate all'industria dei liquori; tale canale potrebbe essere utilmente valorizzato da una crescita dell'attività, ampliando e differenziando le gamme di prodotti raccolti da piante spontanee, e allungando così il periodo stagionale di raccolta. Rilevanti le iniziative imprenditoriali di Sadali e Nuragus dove sono presenti distese di elicriso, rosmarino, salvia desoleana, mirto e artemisia arborea e dove sono sorti impianti di trasformazione e confezionamento con la distillazione in corrente di vapore, essiccazione col metodo della deumidificazione. Il territorio vanta un laboratorio di analisi e un impianto con reparto cosmetico capaci di ottenere risultati economici potenzialmente in crescita.

		ISTAT 2000	ISTAT 1990
Superficie Agricola Utilizzata		38.374	48.883
Seminativi		18.083	19.001
Foraggere		10.939	8.250
Cereali		7.144	10.751
Orti		146	244

Olivo	932	750
Vite	1049	1.760
Fruttiferi	131	-----
Prati Pascoli	17.945	27.126

La polverizzazione della proprietà fondiaria impedisce l'ammodernamento delle imprese agricole e favorisce la fuga dalle campagne. Esiste un progetto di ricomposizione fondiaria nei Comuni di Escolca e di Mandas. Allo stato attuale i margini operativi del settore agricolo sono ai limiti della sussistenza e non incentivano ulteriori investimenti da parte degli operatori economici, né attraggono risorse giovani nei ruoli connessi alla conduzione aziendale. Secondo i dati degli occupati del censimento del 2001 solo il 16% circa lavorava in agricoltura quasi un decennio fa, mentre una gran parte degli addetti svolge l'attività agricola in modo part-time, al fine di integrare il reddito percepito nel comparto dove ha trovato stabile occupazione, evidente segno che la presenza agricola è importante nei comportamenti sociali e nella cultura diffusa, ma in difficoltà come settore in grado di produrre reddito e generare ricchezza.

Si registrano scarsi collegamenti tra il settore agricolo e quello della trasformazione agro-alimentare e, in generale, scarsa integrazione tra le componenti dell'economia locale.

#### - **Evoluzione della situazione socio-economica negli ultimi anni**

Dal punto di vista socio-economico l'area interessata dal presente PSL ha conosciuto nel tempo alterne vicissitudini, legate soprattutto alle filiere dell'agricoltura e dell'allevamento che fino agli anni Cinquanta costituivano l'unica fonte di reddito. Dopo quegli anni il territorio ha iniziato a manifestare una serie di problematiche e di debolezza, criticità generate soprattutto dalla incapacità di creare un sistema produttivo commerciale capace di valorizzare le potenzialità esistenti e di "vendere il territorio". Essendo venute meno quelle attività e servizi di base attrattivi per i giovani si è registrato un crescente fenomeno di spopolamento dovuto all'alto tasso di disoccupazione soprattutto tra le fasce giovanili; attualmente il settore portante dell'economia è rappresentato dal terziario, e sebbene la maggior parte dei comuni ricadenti nel GAL risente di una dinamica occupazionale negativa, si distinguono poli di attrazione funzionale autonomi come Isili, Nurri e Mandas che negli ultimi anni sono diventati attrattori per i servizi superiori.

L'analisi degli addetti distinta per macrosettore di attività economica evidenzia che i settori maggiormente significativi sono quelli del settore delle costruzioni, del commercio del manifatturiero specializzato su produzioni artistiche locali e dei prodotti dell'agricoltura.

I dati riferiti alle unità locali per quanto concerne la composizione percentuale per sezione di attività economica evidenziano il settore del commercio come preminente, attestandosi in media sui valori pari a circa il 40%, seguito dal settore della pubblica amministrazione 25%, dal settore delle costruzioni 23%, dalla manifattura 9%. L'analisi degli addetti indica che le dinamiche dei suddetti settori mantengono costante il loro peso all'interno del comparto produttivo, ma il tasso di variazione negli anni dal 1991 al 2001, fa risaltare alcuni processi di crisi in quasi tutti i settori oggetto d'analisi. Negli ultimi anni l'ambizione di questo territorio si è legata alle prospettive di sviluppo offerte dal comparto del turismo rurale in virtù di una maturata consapevolezza che queste, se sapute cogliere strategicamente, possono garantire una crescita economica più elevata e duratura. Il settore del turismo interno ha conosciuto un significativo sviluppo con l'evoluzione del sistema degli agriturismi e una crescita dell'interesse per l'enogastronomia e per la cultura e il paesaggio delle aree interne, in parallelo con un miglioramento complessivo anche per quanto riguarda le strutture tradizionali (alberghi e ristoranti) delle condizioni della ricettività delle aree interne. Più recentemente si sono sviluppati anche fenomeni collaterali, con la nascita dell'offerta di ristorazione di qualità anche nei piccoli centri rurali, o con lo sviluppo del fenomeno del bed and breakfast che hanno prodotto una integrazione graduale dell'offerta agrituristica. Attualmente, le

strutture alberghiere sono 13, quelle ricettive agrituristiche sono 22, di turismo extralberghiero sono 28, che creano complessivamente per tutto il territorio una ricettività rurale di 482 posti letto.

**Infrastrutture ricettive e posti letto per tipologia – Nostra elaborazione dati Istat 2006**  
**Rilevazione della capacità ricettiva per comune**

Comuni	Alberghi (Fonte Istat 2006)		Esercizi Extra Alberghieri (Fonte Istat 2006)		Totale		Agriturismo (Fonte: RAS)
	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N
Escolca	0	0	0	0	0	0	0
Esterzili	0	0	0	0	0	0	0
Gergei	1	33	0	0	1	33	1
Isili	4	91	0	0	4	91	0
Mandas	0	0	2	15	1	3	2
Nuragus	0	0	0	0	0	0	0
Nurallao	0	0	0	0	0	0	2
Nurri	1	20	0	0	1	20	3
Orroli	1	20	3	12	4	32	1
Sadali	0	0	1	6	1	6	1
Serri	0	0	3	16	3	16	1

Di recente nell'area si è sviluppata una maggiore consapevolezza delle potenzialità degli attrattori ambientali, culturali, delle produzioni tipiche ed artistiche, di conseguenza si è deciso di investire sulla loro valorizzazione e fruizione. Sono presenti poli di attrazione come il nuraghe Arrubiu (Orroli), l'ecomuseo di Seulo, la foresta primaria " Su Sciusciu-Gruttasa de Alieri (Seulo), la casa museo Omu a'xiu. Nel territorio si è sviluppato un modello di ricettività rurale autonomo, basato esclusivamente sulle risorse interne e pertanto emerge una maggiore concentrazione dell'offerta basata sulla ristorazione e quindi legata ad una fruizione giornaliera piuttosto che sull'ospitalità notturna che presuppone la permanenza di più giorni in loco. L'intera area fa dunque rilevare una crescente attenzione delle comunità locali verso il fenomeno turistico, con la nascita di nuove ed importanti iniziative ed il progressivo potenziamento di quelle esistenti. Oggi sono diverse le nuove strutture ricettive realizzate o in fase avanzata di completamento come, per esempio, l'Hotel Is Tellas di Nurri e lo Janas Village di Sadali, il residence e l'albergo diffuso a Orroli, la Beauty Farm di Nurri, l'hotel Borgo di Esterzili, la Fattoria Renolia di Gergei, la Locanda Lawrence, l'Antica Locanda Lunetta e le Vigne Ducali e l'Antica casa Pasolini di Mandas, oltre ai 50 posti presto disponibili a Monte Santa Vittoria (Esterzili) e i 100 posti in un'area di servizio e sosta per camper ricavati da un progetto inizialmente destinato a campeggio montano a Villanovatulo.

La valorizzazione di elementi di caratterizzazione del territorio (gastronomia tipica, itinerari paesaggistico-gastronomici, culturali e ambientali) costituiscono finora gli attrattori di una offerta turistico-rurale comunque solo integrativa di altre fonti di reddito in un'ottica di multifunzionalità e multiredditalità. Dunque proprio in tali ambiti diventa particolarmente importante la qualificazione dell'offerta ricettiva anche in forza di una serie di vantaggi quali la presenza di una tradizione rurale che consente di fornire un'offerta ricettiva associata ad una significativa componente culturale, l'elevata qualità del paesaggio rurale e la presenza di attrattori naturalistici e storico-culturali, la disponibilità di prodotti agroalimentari e artigianali della tradizione locale che permettono di proporre una offerta di prodotti tipici fortemente territorializzati la presenza di manifestazioni e sagre di interesse turistico che possono permettere la realizzazione di una offerta legata al folklore e alle tradizioni culturali.

- **Struttura produttiva, fattori economici trainanti la produttività e crescita**

Settore Agricolo

Il settore agricolo e dell'agroalimentare si caratterizza prevalentemente per la presenza di un'agricoltura di tipo estensiva per l'allevamento zootecnico. In termini territoriali l'intero settore incide su una SAU totale di ha 38.374. In comune a tutte le filiere è l'eccessiva frammentazione e dispersione aziendale, che si può risolvere con un efficace riordino fondiario. Tutte le filiere del settore, escluso il comparto zootecnico, sono presenti in aree localizzate e rappresentano una grande tradizione del territorio.

#### **Struttura Imprese agricole Dati censimento Agricoltura Istat 2000**

<b>Comune</b>	<b>Aziende Totali Agricoltura (N°)</b>
Escolca	183
Esterzili	223
Gergghi	254
Isili	305
Mandas	263
Nuragus	122
Nurallao	80
Nurri	419
Orroli	375
Sadali	184
Serri	172
Seulo	182
Villanova Tulo	207
<b>Totale</b>	<b>2.969</b>

**La filiera Zootecnica Casearia** - La consistenza ovi-caprina è di 124.648 unità laddove la produzione ovina è orientata alla trasformazione del latte e della carne. Il latte viene destinato interamente alla produzione di formaggio, nelle principali strutture di trasformazione come le cooperative e i caseifici di Nurri, Mandas e Nuragus. A Nurri si distingue la Cooperativa agricola composta da 1.000 pastori provenienti da 6 province sarde. Trasforma il latte ovino e caprino in formaggi e ricotte ed esporta in tutto il mondo. Nel 2006 ha prodotto 20.000 quintali di formaggio.

Il territorio realizza anche una significativa produzione di carne ovina, prioritariamente legata agli agnelli.

L'allevamento dei suini per la produzione del "porcetto sardo" rappresenta una particolarità regionale e che nel territorio può essere dimensionata con la sua consistenza di 7622 capi allevati. Il mattatoio comunale di Mandas è stato dato in gestione all'Associazione Maialeto Sardo.

**La filiera Vitivinicola** - Le produzioni del Sarcidano Barbagia di Seulo rappresentano un sistema produttivo con significative potenzialità anche se ancora manca un sistema di trasformazione che realizzi una vera e propria filiera. Le produzioni sono perciò destinate principalmente alla trasformazione diretta domestica e al piccolo commercio locale di vini sfusi, e vengono solo in parte conferite agli impianti di trasformazione presenti in aree contigue.

**La filiera Olearia** - Le principali sedi produttive sono il Sarcidano. Si tratta per lo più di imprese private che effettuano trasformazione in conto terzi. Per quanto riguarda la commercializzazione, le aziende più importanti sono spesso portate a differenziare e caratterizzare le attività, per potersi creare spazi di business adeguati a sopportare le difficoltà di un mercato non facile. Alcuni produttori basano la propria strategia aziendale su una fortissima immagine di qualità (grazie ai numerosi riconoscimenti tributati ai loro prodotti in premi nazionali ed internazionali), altri realizzano a fianco della commercializzazione anche l'attività di trasformazione in conto terzi.

**La produzione ortofrutticola** - L'orticoltura è localizzata principalmente nell'area Isili-Nurallao dove la produzione di pomodori, fagioli, meloni, peperoni e lattuga, assume dimensioni interessanti. A Nurri e Villanovatulo si segnalano produzioni di funghi, ortaggi, leguminose, frutta e uva da tavola. In riferimento a tale comparto è opportuno evidenziare che è stato istituito un Mercato Verde nel Comune di Mandas.

**La filiera cerealicola** - Per ciò che concerne la cerealicoltura e i seminativi sono concentrate nei terreni in asciutto; in particolare sulle colline delle marne e dei calcari marnosi del Miocene del Sarcidano, di Mandas-Gergei-Escalca, di Nurri-Orroli e di Isili-Nurallao, che costituiscono l'ambiente ideale per portare a reddito le potenzialità del territorio nella produzione di cereali, a patto che questa si orienti su varietà di gran pregio e con modalità di coltivazione biologica. Da sottolineare la costante diminuzione della superficie coltivata a grano duro.

**I prodotti da forno** riguardano per lo più piccole attività, prevalentemente artigianali, orientate al mercato del consumo locale del pane, della pasta e di dolci, che solo in pochi casi raggiungono una dimensione maggiore e orientano la propria attività verso un mercato più ampio. I prodotti, oltre al pane, nelle sue diverse varianti (anche tipiche), comprendono le paste (fresche e da conservazione), i dolci e i prodotti da pasticceria (dolci tipici, panettoni, ecc.). Vi sono inoltre alcuni comparti minori, talvolta anch'essi organizzati in forma di filiera, che raccolgono alcune produzioni meno importanti dal punto di vista quantitativo, ma di grande interesse dal punto di vista delle tradizioni e della cultura locale o per le potenzialità che possono esprimere.

**Filiera silvicola** - Il comparto presenta una concentrazione Sarcidano e Barbagia di Seulo con ha 23.975 di boschi (fustaie, cedui e macchia mediterranea) e ha 700 di arboricoltura da legno. Alla qualità dell'ambiente naturale non corrisponde una sapiente fruizione e valorizzazione dei boschi e delle risorse in questi contenute. Questo incide in modo negativo sulla conservazione del patrimonio ambientale, a causa dello sviluppo di incendi o delle frane in occasione di piogge insistenti. Alla luce degli indirizzi del Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), il PSL guarda con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo di questa filiera per la multifunzionalità espressa della risorsa forestale e dalla sua gestione sostenibile.

**Filiera del comparto apicolo** - Interessanti prospettive di sviluppo sono offerte dall'apicoltura: nel Sarcidano e la Barbagia di Seulo, operano circa 20 aziende per un totale di 1.500 arnie, presenta grandi potenzialità. Poiché la produzione isolana copre solo il 50% del consumo sardo, il mercato (sia locale che extraregionale) può assorbire significativi aumenti di produzione destinati sicuramente a crescere con la prossima introduzione della DOP miele di Sardegna.

Il **settore delle piante officinali** costituisce una risorsa attualmente poco valorizzata nel quadro produttivo dell'agricoltura regionale, nel Sarcidano Barbagia di Seulo, si muove un'interessante attività imprenditoriale (n 9 aziende con ha 12 ) anche in termini innovativi per ciò che concerne la trasformazione. Le produzioni spontanee non sono raccolte in apprezzabili quantitativi se si eccettua la raccolta delle bacche di mirto, destinate all'industria dei liquori; tale canale potrebbe essere utilmente valorizzato da una crescita dell'attività, ampliando e differenziando le gamme di prodotti raccolti da piante spontanee, e allungando così il periodo stagionale di raccolta.

#### Settore Industriale

Le strutture produttive industriali poggiano generalmente su base dimensionale molto parcellizzate e vertono essenzialmente sui comparti manifatturieri e delle costruzioni. Si rileva la presenza di:

- Industrie legate all'estrazione e lavorazione di minerali e metalli: Nurallao, Orroli
- Industrie legate alla produzione agro-alimentari: Escalca, Gergei, Nuragus, Nurri
- Industrie a carattere artigianale legate alle produzioni tessili e conciarie: Seulo; Orroli
- Industrie a carattere artigianale legate al comparto manifatturiero: Isili; Orroli

- Industrie legate al comparto legno: Esterzili, Orroli;
- Industrie legate alla produzione di manufatti in argilla e ceramica
- Industrie legate al comparto energia: Isili;
- Industrie legate all' ICT (informatica elettrica ed elettronica): Isili, Mandas, Nurri, Nuragus, Villanova Tulo.

#### **Struttura Imprese industria e Servizi Dati censimento Industria e servizi Istat 2001**

<b>Comune</b>	<b>Unita' locali totali (n°)</b>	<b>Unita' locali agricoltura (n°)</b>	<b>Unita' locali industria (n°)</b>	<b>Unita' locali servizi (n°)</b>
Escolca	36	0	19	17
Esterzili	42	1	11	30
Gergei	71	3	23	45
Isili	231	0	54	177
Mandas	124	1	34	89
Nuragus	39	0	14	25
Nurallao	67	0	15	52
Nurri	133	0	43	90
Orroli	130	0	24	106
Sadali	63	0	18	45
Serri	25	0	7	18
Seulo	44	0	13	31
Villanova Tulo	51	0	16	35
<b>Totale</b>	<b>1.056</b>	<b>5</b>	<b>291</b>	<b>760</b>

Come detto sopra il settore interessa principalmente il settore manifatturiero ed assorbe pochissime donne. Per quanto riguarda la componente maschile il settore delle costruzioni assorbe il maggior numero di occupati del settore industriale pari al 58%, seguono le attività manifatturiere con il 31% e le attività estrattive con il 6,5%.

L'area industriale di Perd'è Cuaddu a Isili sorge sulle ceneri dell'investimento chimico dei Rovelli, che non ha mai avuto inizio, e conta oggi una decina di aziende effettivamente operanti. Le iniziative imprenditoriali interessano il settore del legno e del mobile, della scaffalatura metallica, della lavorazione della plastica, della raccolta differenziata dei rifiuti, dei manufatti in calcestruzzo e dell'assemblamento di componenti hardware. Ultima iniziativa in ordine di tempo è quella attiva nel settore dell'allevamento suinicolo industriale con produzione di mangimi zootecnici e sfruttamento energie da biomasse. All'interno dell'area industriale di Perd'è Cuaddu sono presenti alcune strutture abbandonate che dovrebbero essere riconvertite o riqualificate per un complessivo risanamento ambientale del sito. Sono presenti inoltre un laboratorio per la Qualità e un centro di formazione professionale.

#### Settore del Commercio

La crisi del comparto del commercio nei centri urbani del Sarcidano-Barbagia di Seulo è fortemente radicata. Le cause sono attribuibili all'assenza di politiche economiche, sociali e finanziarie adeguate per la tutela della micro e piccola impresa.

Le politiche commerciali dei primi anni novanta, nettamente orientate a sostenere l'insediamento delle grandi strutture di vendita come processo di ammodernamento del commercio, hanno innescato da una parte un processo irreversibile di cambiamento negli equilibri e dall'altro il degrado economico e sociale dei paesi e delle città sarde. La micro e piccola impresa sarda rappresenta ancora il 70% del sistema distributivo commerciale, realizza nel settore alimentare poco più del 30% del fatturato complessivo, a fronte del 70% delle quote di mercato raggiunte dalla grande e media distribuzione alimentare.

Aggravano la situazione economica le condizioni di arretratezza del sistema infrastrutturale sardo e dalla sua condizione insulare. La piccola dimensione dell'impresе presenti nel territorio e il loro indebolimento patrimoniale sono fattori negativi per la loro espansione e per il loro rafforzamento

nel mercato locale ed estero. La situazione del commercio nelle aree urbane è strettamente legata allo sviluppo in generale delle stesse, in particolare per ciò che riguarda la vivibilità, l'efficienza e la qualità dei servizi e delle infrastrutture.

### Artigianato

In generale il comparto "artigianato" risente in modo particolare della dimensione piccola o piccolissima delle aziende (spesso a conduzione familiare) con conseguente limitatezza dei volumi di produzione e quindi del mercato di sbocco. Tale situazione è aggravata dalla scarsissima propensione a collaborare esistente tra gli operatori. Inoltre complica ulteriormente il quadro di analisi il fatto che spesso le produzioni artigianali tipiche vengono effettuate più che da imprese vere e proprie (quindi registrate e iscritte alla CCIAA) da "hobbisti" ossia da soggetti che pur ottenendo risultati talvolta di qualità molto elevata non entrano ufficialmente nel mercato tradizionale. Tali soggetti essendo fuori dai circuiti ufficiali sono prevalentemente ignorati da ogni tipo di intervento pubblico. Le imprese sommerse infatti non solo sfuggono alle rilevazioni ma sono quasi per definizione non raggiungibili anche dalle misure di incentivazione. Un vincolo notevole è rappresentato dalla difficoltà di accesso al credito e/o al microcredito, considerato che gli operatori di tale comparto in genere non necessitano di interventi finanziari di grossa mole, ma spesso hanno necessità di finanziare piccole operazioni di adeguamento o miglioramento della lavorazione.

Tra le varie produzioni artistiche si annoverano i coltelli, i manufatti in legno, l'artigianato tessile e del rame battuto e l'oreficeria a Isili, il comparto manifatturiero e conciario ad Orroli ed Isili e la produzione di macine da mulino in basalto locale, quest'ultima ormai pressoché scomparsa a Nurri e a Orroli. Anche se l'artigianato artistico è quasi del tutto scomparso resiste ancora un tessuto di piccolissime aziende che rappresentano una risorsa per la loro capacità di integrarsi con il sistema economico endogeno, sintetizzando la tradizione storica, culturale ed artistica dei luoghi. Lento processo di estinzione delle attività artigianali a contenuto artistico e creativo, spazzate dalla concorrenza di prodotti indifferenziati.

### Settore Turistico

L'area ha manifestato da tempo la volontà e la capacità di valorizzare il suo ricco patrimonio, attuando alcune iniziative per renderlo fruibile a fini turistici. Ogni zona del Sarcidano è un microcosmo tutto da conoscere: per le bellezze delle architetture, ma anche la freschezza delle sue vallate, con strutture ricettive attrezzate anche per gli sport lacustri. Partendo da questi punti di forza negli ultimi anni è in corso la valorizzazione a fini turistici del patrimonio storico, artistico, culturale ed archeologico.

Per quanto riguarda i siti di Nuraghe Arrubiu ad Orroli, il *Parco Archeologico di Pranu Mutteddu a Goni* (esterno al territorio GAL) e il Villaggio nuragico di Santa Vittoria a Serri è stato presentato un unico progetto innovativo che integra la gestione dei tre, finanziato nell'ambito della L.R. 4/2000: la condivisione di un progetto di gestione rappresenta un passo importante nell'ottica dell'integrazione del patrimonio dell'area.

Nell'ambito della misura 2.1 del P.O.R. Sardegna è stata finanziata la realizzazione di un centro servizi a Serri, che ha lo scopo di mettere a sistema il patrimonio e consentire ai visitatori di orientarsi in modo più semplice nella visita dei siti ricompresi in tutto il territorio.

La L.R. 4/2000 ha anche finanziato la gestione del museo dell'arte e del tessuto ad Isili e dell'Ecomuseo di Seulo, il nuraghe Is Paras a Isili e il Nuraghe Adoni a Villanovatulo, mentre tramite la rimodulazione del P.I.A. "Consorzio dei Laghi e del Turismo Fluviale" sono stati finanziati i lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'area archeologica di Su Angiu a Mandas.

Sono presenti anche diverse altre realtà museali interessanti finanziate con fondi regionali: il museo "I Lollas de is Aiaius" di Mandas; il museo dell'Arte Sacra e la Pinacoteca sempre di

Mandas, finanziati tramite la L.R. 37; il museo arte e tradizioni del mondo agricolo di Escolca; il museo Su Stampu e Su Turnu di Sadali.

Inoltre, con la misura 2.3 del P.O.R. Sardegna sono stati finanziati gli interventi di restauro dell'ex mattatoio ad Isili, da adibire a spazio di spettacolo, e l'allestimento del teatro ad Orroli. Questi interventi consentiranno di incrementare la disponibilità di eventi di spettacolo anche in questi centri. Tramite il P.O.R. Sardegna, misura 5.1, è stata finanziata la riqualificazione a fini turistici del centro storico di Mandas mentre con i fondi della L.R. 37/98 e del POR Sardegna 2000-2006 Misura 2.3 è stato finanziato il progetto "Titulos", con la creazione di un portale web e di un centro di documentazione che raccoglie documenti archivistici, librari, storico-artistici, architettonici e musicali relativi al tema del feudalesimo.

Diverse sono le operazioni realizzate in ambito ricettivo, come l'Hotel Is Tellas di Nurri (situato sul lago Flumendosa e punto di attracco per i battelli) e lo Janas Village di Sadali, il residence e albergo diffuso ad Orroli, la Beauty Farm a Nurri, l'Hotel Borgo dei Carbonai ad Esterzili, la Antica Locanda Lunetta, le Vigne Ducali e la Locanda Lawrence di Mandas ed il servizio di escursioni con battelli sul Flumendosa e sul Mulargia, elemento di innovazione e attrazione locale (finanziato con la L.R. 28/84 nell'ambito del P.I.A. "Consorzio dei Laghi e del Turismo Fluviale"). Molte delle iniziative citate sono state portate avanti nell'ambito del Consorzio dei Laghi che oltre ai privati raccoglie 9 Comuni dell'area. In particolare la componente privata del Consorzio Turistico dei Laghi ha messo in rete una serie di strutture e servizi turistici capaci di generare dei flussi di visitatori interni all'area di riferimento. A titolo esemplificativo si dà indicazione del numero di visitatori che genera l'indotto delle strutture alberghiere e di servizi facenti parte del Consorzio dei Laghi (circa 70.000 presenze, considerando anche il servizio di navigazione sui laghi).

Altra realtà di gestione del sistema archeologico-museale si trova a Isili dove il nuraghe Is Paras e il Museo del Rame costituiscono gli attrattori principali di un flusso annuale di oltre 2000 presenze. Si segnala un ulteriore elemento riguardante la capacità ricettiva di tipo extra-alberghiero che va ricondotto all'iniziativa per attivare la rete di accoglienza che in continuità con le attività Leader II e PIA Consorzio dei Laghi, si è sviluppata con l'art. 19 della LR 37 (rete di 11 B&B attivati tra Nurri, Orroli e Nurallao).

Gli attori privati e pubblici ricadenti nell'area individuata potrebbero realizzare un sistema di governance in grado di coordinare le attività, le proposte turistiche e gestionali dell'area al fine di evitare la nascita di iniziative non integrate tra loro che in mancanza di un appropriato coordinamento rischierebbero di non costituire una adeguata offerta turistica oltre al fatto che potrebbero rappresentare una minaccia per l'ambiente.

Per una efficace azione programmatica la capacità ricettiva deve essere strettamente correlata alla disponibilità di servizi organizzati, che oggi costituiscono uno dei punti deboli del sistema dell'offerta turistica rurale, suscettibili pertanto di uno sviluppo in termini positivi per coloro che sappiano cogliere le opportunità presenti. In quasi tutti i Comuni dell'area è presente la Proloco con compiti di promozione turistica del territorio (anche se spesso queste associazioni si limitano ad organizzare sagre e feste paesane); molto scarse risultano invece le risorse in termini di servizi incoming (una sola entità, localizzata a Mandas), mentre in tutto il territorio sono presenti 3 agenzie viaggi nei Comuni di Escalaplano, Isili e Mandas. Per quanto concerne le società di gestione di siti rilevanti dal punto di vista turistico (musei, parchi archeologici, oasi ambientali ecc.) la situazione vede quale nucleo attualmente posto a sistema quello costituito dalle aree archeologiche del Nuraghe Arrubiu a Orroli, del Parco Archeologico di Pranu Mutteddu a Goni e del Villaggio nuragico di Santa Vittoria a Serri, facenti parte del Consorzio Turistico dei Laghi, che riunisce i Comuni di Esterzili, Goni, Isili, Nurallao, Serri, Orroli, Nurri, Villanovatulo, Seulo, Siurgus Donigala e Sadali.

Rilevante importanza dal punto di vista turistico riveste il Trenino Verde delle FDS, che nelle sue linee Mandas/Arbatax e Isili/Sorgono attraversa diversi Comuni dell'area (Mandas, Orroli, Nurri, Villanovatulo, Esterzili, Sadali, Seulo l'una, Serri, Isili e Nurallao l'altra): il trenino è in grado di generare un flusso turistico di circa 60 mila presenze all'anno e potrebbe costituire, collegato con le altre iniziative in corso (come i battelli sul Flumendosa), il volano per l'ulteriore sviluppo di queste zone. A questo proposito si segnalano le iniziative già attivate dalle FdS in collaborazione con l'operatore turistico gestore delle Grotte di Sadali, che ricevono un flusso di circa 15 mila presenze annuali. Altro elemento interessante è rappresentato dal flusso turistico residenziale di 3000 presenze primaverili ospitato dal territorio seulese, dove una rosa di programmi didattici, incentrati sul rapporto uomo/territorio avviati nel 2000, propone una formula di fruizione dei territori montani in linea con i principi dell'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile. Ciò è abbinato alla presenza dell'Ecomuseo Seulese, a cui seguono Sadali ed Esterzili che a loro volta puntano su questa modalità di gestione del territorio per la valorizzazione delle caratteristiche materiali e immateriali del luogo.

Nell'area, gli elementi del paesaggio turistico, composto prevalentemente da esercizi alberghieri isolati, da aziende agrituristiche dislocate anch'esse spesso a pochi km dai centri abitati e la progressiva crescita dell'ospitalità nei centri urbani (albergo diffuso, b&b), suggeriscono dunque la progressiva attenzione suscitata, presso le comunità locali, dal fenomeno turistico, denotando una predisposizione per l'adeguamento alle interazioni richieste localmente da una fruizione che passa da una fase di turismo nascente a turismo vero e proprio, itinerante e residenziale.

In conclusione si può affermare che il Sarcidano-Barbagia di Seulo si caratterizza per una notevole potenzialità di offerta turistica diversificata, da un lato per la ricchezza del patrimonio naturalistico e culturale e per un altro per l'alto livello qualitativo e la varietà delle produzioni enogastronomiche e artigianali tipiche locali. Tali potenzialità potrebbero ricevere un ulteriore impulso attraverso una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale con arricchimento di strutture e servizi, adeguando i seguenti fattori strutturali:

- deframmentazione delle iniziative
- collaborazione e coesione tra gli operatori
- strategie di marketing e di promozione collettive, tese a stabilire un rapporto univoco e preferenziale con specializzate società di intermediazione turistica (tour operators di incoming, ossia ricettivi, operativi sul territorio locale, ed agenzie di viaggio)
- sistemi di offerta coerenti, tematici o geografici, che integrino i singoli elementi minori, in modo da offrire una proposta organica e complementare aggiuntiva e concorrenziale
- orientamento degli operatori a politiche di qualità
- presenza sulla rete internet e soddisfacimento delle richieste di un mercato "fai da te" in costante evoluzione e crescita
- disponibilità della popolazione locale a percepire nelle attività turistiche e in quelle dell'agricoltura adeguate e interessanti opportunità di reddito e di occupazione
- integrazione commerciale tra produzioni agro-alimentari locali e offerta turistica locale
- gestione delle forme ricettive extralberghiere in forma imprenditoriale che minore condizionamento territoriale e onerosità nella fornitura di servizi di base

**Il patrimonio immateriale** è, secondo una codifica proposta dall'Unesco e ormai ampiamente condivisa, una parte imprescindibile patrimonio culturale, e comprende tutti quegli aspetti legati alle tradizioni popolari e al saper fare, che fanno del sistema del Flumendosa un *unicum* nel panorama sardo. Una delle più importanti risorse del territorio è costituito dalla ricchezza e varietà eventi

culturali, feste religiose, sagre e tradizioni popolari ancora autenticamente conservate su tutta l'area oggetto del Progetto Integrato. Ogni centro, anche il più piccolo, vanta nella propria tradizione, almeno una festa religiosa o contadina, il cui studio, rivela singolari affinità ma anche importanti differenze legate al modo con cui la forte identità di ciascuna comunità ha saputo interpretare le diverse festività e culti. Molte delle feste che si svolgono nei paesi hanno origini antiche e sono legate ai cicli stagionali e a riti propiziatori tipici del mondo agro-pastorale. Le sagre, numerose, costituiscono oggi la chiave di rilettura delle tradizioni antiche per l'indispensabile apertura delle comunità locali verso una attiva economia turistica. L'anno agrario inizia a settembre con numerose feste sempre legate al mondo contadino in cui si ringraziano i santi per il buon raccolto e si prega per un copioso raccolto per l'anno successivo, ma molte sono le manifestazioni che si tengono, soprattutto nel periodo estivo legate alla produzione enogastronomica tipica.

- la *Sagra de Sa Pardula* a Isili, con la degustazione de "*sa pardula siliesa*" e l'allestimento di una piccola esposizione di prodotti tipici alimentari del paese quali formaggio, pane tipico e dolci,
- Un successo di anno in anno crescente registra la manifestazione *Andalas* che si svolge ogni anno a Seulo nel mese di agosto. Si tratta di un progetto che persegue come obiettivo la promozione e la tutela della Valle dell'Alto Flumendosa. L'escursione e il pranzo costituiscono l'occasione per favorire la conoscenza della zona e per sensibilizzare i partecipanti verso la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale.
- Sempre in agosto, si svolge a Sadali la Sagra de "*Is Culurgionis*" (II domenica), a Mandas si tiene la Sagra del Formaggio;
- Ad aprile a Nuragus si svolge la *Mostra - Mercato Ovini razza sarda Brobeis*, mentre Mandas ospita la *Festa del vino*.
- A Nurallao nel Parco naturale di *Funtana Is Arinus*, in occasione del giorno di Pasquetta, si svolge la *Sagra di "is tallarinus nuraddesusu"*, piatto tipico locale che per l'occasione viene offerto gratuitamente ai turisti.
- "*Sa Tundimenta*" è la festa della tosatura della pecora che si svolge a Seulo nel mese di maggio.
- A Serri, la III domenica di maggio, in occasione della festa dedicata a S. Lucia, si svolge l'importante Fiera Mercato che riunisce, in tre giornate, funzioni religiose e scambi commerciali. Si tiene inoltre durante l'estate il *Concorso enologico vini del Sarcidano* e, il primo sabato di luglio, *la rassegna del folklore*
- Ottobre segna a Mandas la festa dei funghi.
- A novembre Mandas organizza la *Festa del vino novello*.

Di richiamo ancora maggiore sono le feste religiose in onore dei Santi. È interessante notare come molti siano i santi la cui devozione non appartiene ad una sola comunità, ma il culto risulta diffuso nel territorio. Infatti:

- Sant'Antonio Abate si festeggia la sera del 16 gennaio e interessa molti paesi dove, la notte dei falò, vengono accesi i cosiddetti *fuochi di Sant'Antonio*, segnando anche l'inizio del Carnevale. La festa si svolge regolarmente a Escolca, con distribuzione di dolci e vino, Isili, Nuragus, Seulo, Serri, Mandas, Nurallao, Sant' Antonio Abate viene celebrato anche ad Esterzili dove il 18 gennaio viene acceso un grande falò nella piazza principale; dopo la benedizione del fuoco e la processione, la festa si conclude con un banchetto serale a base di cinghiale, capra, maialetto, vino rosso, pane fatto in casa e dolci.
- San Sebastiano (19 e 20 gennaio) si festeggia a Esterzili, a Escolca, dove il culto di questo santo è accertato a partire dal 1840 ed è considerato protettore dei giovani e degli animali, e a Nuragus,

Serri, dove, in onore del Santo si accendono grandi falò accompagnati dalla degustazione di vini e dolci e balli.

- S. Biagio si festeggia il 3 febbraio a Gergei con la tradizione de "su sessineddu". Nella parrocchiale si celebra un rito durante il quale i bambini portano in chiesa per la benedizione un grappolo di frutti detto "Su Sessineddu" perché legato assieme da un'erba palustre, *su sessini*.
- S. Simone si festeggia ad Escolca, nella domenica di Pentecoste, dove, nella chiesa e nel villaggio dedicati al Santo si tiene ogni anno, 50 giorni dopo Pasqua, una festa contadina che dura sino all'alba del giorno dopo a cui i partecipanti si recavano un tempo con carri e traccas e oggi con trattori ed i mezzi agricoli.

Anche le feste religiose si concentrano, però, prevalentemente nella bella stagione, da maggio a settembre.

- S. Antonio da Padova si festeggia il 13 giugno a Esterzili
- Sant'Isidoro si festeggia a Mandas il 15 Maggio, a Serri il 2 maggio e a Nurallao il terzo fine settimana di maggio, con la festa del Contadino "Santo Isidoro e la "Sagra della pecora" con la ricca processione delle "Traccas", i cavalli e i trattori.
- A maggio si festeggiano inoltre S. Greca (1 maggio) e S. Salvatore (il 15 maggio e il 19 settembre) a Gergei con la festa campestre che segue la processione religiosa.
- S. Giovanni Battista (24 giugno), è festeggiato a Isili con la sagra della pecora, a Mandas e a Serri
- A luglio si festeggiano S. Elia (5 luglio) a Nuragus, San Giacomo a Mandas e Goni, S. Maria Maddalena (22 luglio) a Nuragus .
- Ad agosto si svolgono le feste di S. Elena a Sadali, (18 agosto), di S. Giuseppe Calasanzio ad Isili (26 agosto), della Madonna della salute a Nurallao (12 agosto), della Madonna della Strada o "Festa dell'Autista" a Nurallao (11-15 agosto), della Vergine Assunta (15 agosto) a Gergei.
- A settembre si festeggiano anche S. Liberato ad Escolca , Santa Lucia a Nurallao e Santa Vittoria a Serri.
- A ottobre si svolge a Sadali la Festa di San Valentino (6 ottobre), a Isili (30 ottobre) la festa del patrono S. Saturnino.
- S. Cecilia patrona e protettrice di Escolca viene festeggiata il 22 novembre.

Anche il Carnevale è festeggiato in tutto il territorio. In particolare si segnala il Carnevale e maschera "de s'entrecoru" a Isili, il carnevale di Mandas, il Carnevale seulesse e quello di Esterzili.

Di grande suggestione sono i riti della Quaresima, di Pasqua e del Corpus Domini, vissuti con grande partecipazione da tutte le comunità religiose. Si segnala, in particolare, la settimana Santa di Esterzili.

La realtà legata all'emigrazione, negli ultimi anni sta dando vita a nuove forme di manifestazioni popolari finalizzate all'aggregazione sociale sulla base della riscoperta dell'identità territoriale connessa alle radici. Ad agosto a Nuragus si organizza *Totus Impari*, manifestazione per gli emigrati, a Mandas si tiene festa dell'emigrato, a Nurallao il 17 e 18 agosto si svolge la giornata dell'Emigrato nella cornice naturalistica del Parco "*Is arinus*", e in questa occasione vengono riproposte le due sagre, dei *tallarinus* e della pecora, a Serri, il 1 sabato di agosto, si svolge la *Festa dell'Emigrato*.

Per quanto riguarda le espressioni e manifestazioni musicali si segnalano le manifestazioni di Nuragus ad aprile e soprattutto di Nurallao dove, il terzo fine settimana di settembre per tre giorni il paese si trasforma nella capitale Regionale della Musica. Si svolge infatti la *Fiera Regionale Della*

*Musica*, importante appuntamento dedicato alla cultura musicale in ogni sua forma. In questa occasione è possibile visitare gli stand che presentano, oltre agli strumenti musicali, i prodotti tipici locali dell'agroalimentare, le produzioni artigianali.

Per quanto concerne le tradizioni letterarie, si segnalano le iniziative connesse con il parco Lawrance a Mandas.

- **Presenza e diffusione di micro imprese, di attività e servizi turistici, di agricoltura multifunzionale**

Scarsa diffusione di una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione e al mercato.

- **I servizi presenti sul territorio( istruzione, uffici pubblici ecc) compreso l'accesso ai servizi on line e all'infrastruttura a banda larga; lo stato delle infrastrutture, i beni culturali e l'ambiente edificato nei centri urbani**

Abitano nell'ambito territoriale Sarcidano Barbagia di Seulo 19.634 persone, di cui 9.950 maschi (50,68%) e 9.684 femmine (49,32%). Il territorio abitato è pari allo 0,77% della superficie totale dell'ambito. Il territorio si compone di 13 Comuni di dimensioni demografiche variabili: il 16% della popolazione dell'Ambito risiede a Isili.

Il Comune di Isili rappresenta il punto di riferimento per la popolazione dell'ambito territoriale, in quanto sede di diversi servizi: Distretto Sanitario, Presidio Ospedaliero, Scuole superiori secondarie (Liceo Scientifico con indirizzo linguistico, informatico e tradizionale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, Enti di Formazione Professionale: ANAP e CRFPA), Uffici Finanziari, Comando dei Carabinieri, Casa di reclusione all'aperto, sezione staccata Amministrazione Provinciale, Centro per l'impiego, Comunità Montana, LAORE, INPS, Ispettorato Agrario, Guardia di Finanza, Comando Forestale Vigilanza Ambientale, Giudice di Pace, Sistema Bibliotecario Integrato Territoriale, Impianti sportivi consortili.

#### ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIO-CULTURALI

Nel territorio in esame sono presenti le seguenti Istituzioni scolastiche:

##### Istituti Scolastici Comprensivi verticalizzati:

Scuola materna, elementare e media di Escolca; Scuola materna, elementare e media di Gergei; Scuola materna, elementare e media di Nurri; Scuola materna, elementare e media di Mandas; Scuola materna, elementare e media di Sadali; Scuola materna, elementare e media di Orroli; Scuola materna, elementare e media di Isili, Scuola materna, elementare e media di Serri, Scuola materna, elementare e media di Nuragus, Scuola materna, elementare e media di Seulo, Scuola materna, elementare e media di Esterzili, Scuola materna, elementare e media di Villanovatulo.

A Mandas è presente il servizio Primavera, che offre assistenza e servizi all'infanzia da 1 a 3 anni.

##### Scuole Superiori:

- Liceo Classico e Scientifico Statale di Isili;
- I.T.C. con indirizzo IGEA (Istituto Giuridico Economico Aziendale) e per Geometri di Isili;
- Sezione Associata I.T.C. di Orroli

##### Agenzia Formativa:

- ANAP Sardegna di Isili;
- Centro Servizi "Sardegna – Europa" Soc. Cons. a r.l. con sede in Isili;

Come emerge dall'analisi il Comune di Isili è l'unico centro sede di scuole secondarie di secondo grado. L'offerta formativa risulta però poco diversificata e poco congrua alle professionalità

richieste o necessarie allo sviluppo economico e sociale del territorio (per es. un Istituto Agrario, Scuole Alberghiere).

In tema di cultura e istruzione, inoltre, merita di essere ricordata l'istituzione, avvenuta qualche anno fa, dell'Università della Terza età, che già vanta un buon numero di iscritti.

Per quanto riguarda il patrimonio archivistico e bibliotecario, gli archivi civici e parrocchiali, tutti i comuni posseggono e conservano un patrimonio documentario di grande valore, spesso però non catalogato, né opportunamente conservato, tranne alcuni casi significativi. Sempre in tema di offerta di servizi culturali una particolare attenzione merita il Sistema Bibliotecario Sarcidano-Barbagia di Seulo del quale fanno parte una ventina di Comuni (alcuni appartengono alla Marmilla, facenti parte del Sistema solo da pochi mesi), in grado di offrire un servizio di prestito bibliotecario, interbibliotecario, all'interno dei Comuni dello stesso Sistema, e di prestito di volumi provenienti da tutte le Biblioteche italiane.

A Isili, sede del Sistema Bibliotecario, inoltre, è attivo uno sportello linguistico per la valorizzazione e diffusione della Lingua sarda, finanziato con i fondi della Legge nazionale n. 482/ 1999 (Tutela delle minoranze linguistiche).

A Mandas è presente un centro di documentazione che raccoglie documenti archivistici, librari, storico artistici, architettonici e musicali relativi al tema del feudalesimo.

Archivi, biblioteche, sistemi museali, teatri e luoghi per lo spettacolo costituiscono indispensabili spazi per la cultura e l'intrattenimento. La presenza di musei è disseminata su quasi tutto il territorio. Gli ultimi decenni, infatti, hanno visto un consistente incremento nel numero dei "musei locali", fenomeno che ha una valenza positiva in quanto sinonimo di orgoglio di appartenenza alla comunità locale, ma che non è stato collegato alla costruzione di reti delle realtà culturali locali, ed ha portato spesso alla duplicazione di strutture simili, alla ripetitività e pertanto ad una scarsa capacità delle strutture di competere e di attrarre visitatori. Una stima complessiva della capacità di questi musei di attrarre pubblico si presenta come molto difficoltosa in quanto non esiste una gestione unitaria del patrimonio. Il Museo per l'arte del rame e del tessuto ad Isili, ubicato all'interno dell'antico convento dei Padri Scolopi, documenta due attività artigianali che provengono da una lunga tradizione locale, ma che sono, tutt'oggi, ancora vitali: l'arte del rame e della tessitura hanno profondamente segnato la fisionomia stessa della comunità isilese e per secoli sono stati essenziali all'economia e alla vita sociale.

- ✓ l'Ecomuseo dell'alto Flumendosa a Seulo, primo nel suo genere in Sardegna, è nato per tutelare e valorizzare il grande patrimonio naturalistico e paesaggistico dell'area e il prezioso patrimonio "immateriale" di tradizioni, usi e costumi delle genti di Barbagia. Di recente anche i comuni di Sadali e quello di Esterzili stanno istituendo gli Ecomusei relativi alla porzione del loro territorio, rispettivamente l' Ecomuseo improntato sul monumento naturale di "Su Stampu e Su Turnu" per il primo e l'Ecomuseo di Esterzili per il secondo.
- ✓ il Museo dei tesori di Escolca, dell'arte e delle tradizioni del mondo agricolo;
- ✓ il Museo Comunale Etnografico "Is Lollasa 'e is Aiaiusu" a Mandas, che riproduce entro due tipiche case contadine gli ambienti della vita rurale quotidiana dei secoli scorsi. Sono esposti pezzi legati alla vita quotidiana nella Mandas del XIX-XX secolo. La collezione comprende oggetti legati, prevalentemente, alle attività lavorative domestiche, agricole e pastorali.
- ✓ A Mandas il museo d'arte sacra denominato "Pellegrinatio Fedei "Il Camino del Santiago" custodisce beni ecclesiastici per lungo tempo lasciati all'interno di edifici di culto non più officiati o in precario stato di conservazione, deposti in bui magazzini o custoditi negli armadi delle sagrestie. Opere tutte interessanti ed importanti per ricostruire il percorso della produzione artistica dell'intero nucleo nebroideo. Il Museo salvaguarda documenti della storia religiosa di questo territorio da proporre all'attenzione del visitatore, facendo emergere i

significati simbolici delle opere musealizzate, in modo tale da ricostruire il nesso con lo spazio sacro per il quale esse furono realizzate.

- ✓ Ad Orroli l' 11 luglio 2009 è stato inaugurato il museo "sa domu 'e su nuraxi Arrubiu" che sarà visitabile in ogni sua parte a partire da fine estate. La "Casa del nuraghe" è stata realizzata nel cuore del centro storico e dispone di una ricostruzione virtuale interattiva e di una serie di pannelli che illustrano la storia del nuraghe Arrubiu e la sua funzione nell'organizzazione del territorio durante le diverse epoche.

Per l'importanza delle collezioni contenute sono da citare alcune pregevoli iniziative private a carattere demoetnoantropologico:

- Omu a'xiu a Orroli, Il Museo Etnografico si trova nel centro storico di Orroli, su una superficie di 1200 mq. Conosciuto, anche, come casa Vargiu dal nome dei proprietari, l'edificio appartenne a questa famiglia sin dal 1500. Si tratta della tipica casa padronale con cortile centrale in imperdau (acciottolato). Inaugurato nel 2000, dopo un attento restauro, ospita oggi una collezione etnografica, il museo del ricamo, un ristorante dove assaporare le tipiche pietanze ed una esposizione di artigianato locale.
- Sa Omu de zia Cramella a Sadali è un vecchio edificio adibito a casa-museo, zia Cramella è l'ultima proprietaria. All'interno sono raccolti diversi oggetti, che appartengono ad un tempo ormai lontano, quando l'economia era basata sull'agricoltura e sulla pastorizia. Costruita negli ultimi anni del 1800, dal suocero di zia Cramella, subì alcune modifiche intorno tra il 1920 e 1945.

In particolare, il Museo Comunale Etnografico "Is Lollasa 'e is Aiaiusu" a Mandas, il Museo per l'arte del rame e del tessuto ad Isili, Omu a'xiu a Orroli e Sa Omu de zia Cramella a Sadali sono realtà museali già inserite nella rete dei musei della Provincia di Cagliari Musei in Rete nella Sardegna del sud.

#### SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Il servizio Sociale Professionale è presente in tutti i Comuni del GAL e garantisce una prima risposta ai bisogni della popolazione, fungendo altresì da osservatorio e filtro delle problematiche presenti ed emergenti. Svolge in modo proficuo seppur non esaustivo un ruolo di collegamento all'interno di un lavoro di rete che consente di elaborare risposte integrate e condivise con gli altri servizi presenti nel territorio (sanitario, socio – sanitario e terzo settore). E' un servizio di base che dà risposte a tutte le problematiche socio – assistenziali che può incontrare il cittadino durante tutto l'arco della sua vita.

Per quanto riguarda i servizi specifici offerti, assumono maggiore rilevanza le prestazioni a sostegno della famiglia, anziani, minori, portatori di handicap e sofferenti mentali.

L'alto tasso d'invecchiamento della popolazione rappresenta uno degli aspetti critici del territorio soprattutto nei Comuni montani. Tra gli anziani autosufficienti sono numerosi quelli che vivono soli che non beneficiano di prestazioni assistenziali di tipo domiciliare con una scarsa vita di relazione e di integrazione nel contesto sociale. Tali problematiche implicano la previsione di servizi più adeguati e la necessità di un servizio di assistenza domiciliare diversificato e uniformato in termini di qualità e costi. Merita particolare attenzione l'aumento delle richieste di istituzionalizzazione riferibili ad anziani non autosufficienti.

Per quanto riguarda i disabili si rileva l'attivazione di interventi di sollievo alla famiglia attraverso i piani personalizzati previsti dalla Legge 162/98.

L'offerta dei servizi per i minori riguarda tutto il territorio. Il servizio educativo finanziato tramite la Legge 285/97 è stato attivato in tutti i Comuni. Le attività ricreative e di socializzazione sono diffuse in tutti i Comuni dell'ambito in spazi quali ludoteche e centri d'aggregazione sociale, gestiti in parte da Cooperative Sociali.

Il profilo dei servizi offerti evidenzia l'insufficienza degli interventi in grado di soddisfare l'intera gamma dei bisogni rappresentati dalle fasce d'utenza. È inoltre utile specificare che la tipologia delle prestazioni è disomogenea tra i Comuni del territorio.

Le criticità emerse sono legate alle grosse difficoltà di accesso ai servizi dovute agli scarsi collegamenti del servizio pubblico e dalla scarsa viabilità del territorio.

Per quanto riguarda i Servizi Sanitari attualmente nell'ambito territoriale Sarcidano Barbagia di Seulo sono garantiti i seguenti servizi:

- Servizi di Medicina Generale Convenzionata e Pediatria di Libera Scelta;
- Servizio di Continuità Assistenziale (Quattro punti di Guardia Medica);
- Servizio di 118, con sede a Isili e a Mandas che garantisce il Servizio di emergenza;
- Servizio Assistenza Infermieristica Domiciliare;
- Servizio di Assistenza Farmaceutica che copre l'intero ambito territoriale;
- Servizio di Specialistica, dislocato in quattro Poliambulatori (Isili – Mandas – Orroli - Sadali), che offre prestazioni sanitarie specialistiche nelle seguenti branche: Cardiologia (Isili, Mandas, Orroli), Neurologia (Isili, Mandas, Orroli, Sadali), Ortopedia (Isili), Pediatria (Sadali), Odontoiatria (Orroli), Oculistica (Mandas, Sadali e Isili), Otorinolaringoiatria (Mandas, Sadali e Isili), Endocrinologia (Isili), Medicina dello Sport (Isili), Urologia (Isili), Dermatologia (Isili, Mandas), Reumatologia (Isili), Chirurgia (Mandas), Ginecologia (Mandas), Pediatria (Mandas), Servizio di Riabilitazione dislocato su due palestre (Orroli e Isili) a gestione diretta e 2 Centri convenzionati "F.K.T. Sarcidano" e "Centro Logos" ambedue con sede in Isili.
- Servizio Dialisi.
- Servizio di Diabetologia (Isili e Sadali);
- Servizio di Igiene Pubblica.
- Servizio Veterinario

Sono altresì presenti i Servizi Socio-Sanitari: Consultorio, Centro di Salute Mentale, Neuropsichiatria infantile.

- Presidio Ospedaliero: Medicina; Chirurgia; Ostetricia e Ginecologia; Servizio di Pronto Soccorso; Centro Raccolta Sangue; Servizio di Laboratorio analisi; Servizio di Radiologia.

#### TRASPORTI e RETI

I mezzi di trasporto pubblici sono mal organizzati, si rilevano grossi disagi anche per i collegamenti brevi all'interno dell'ambito, con tempi di percorrenza di oltre un ora per raggiungere Isili dai Comuni più distanti come Seulo. I collegamenti con Cagliari risultano ancora più disagiati, occorrono mediamente, dai Comuni montani, circa due ore.

La valutazione delle reti in termini di efficienza rispetto alle funzioni specifiche ed ai contesti attraversati, volta ad apprezzare caratteri tecnico-funzionali, morfologici e percettivi, ha messo in evidenza una serie di disfunzionamenti:

- Disordine della convivenza delle reti: fruibili (viabilità principale e secondaria, sentieri montani, percorsi ciclabili) tecnologiche (elettricità, gas, adduzione e smaltimento idrico), ecologiche ( di spostamento di specie animali e di propagazione di specie vegetali)
- Carenze nella rete di fruizione del territorio ai fini della valorizzazione delle risorse locali e dello sviluppo turistico
- Disorganizzazione e carenze delle attrezzature e dei servizi ricettivi e di assistenza turistica.

E' stato riscontrato un grosso problema legato alle infrastrutture telematiche in particolare per quanto riguarda la mancanza, in quasi tutto il territorio, dell'ADSL.

## IL SISTEMA INSEDIATIVO

Il sistema degli insediamenti è caratterizzato da una duplice valenza:

- l'aggregazione insediativa dei centri antichi
- il sistema dell'architettura diffusa a carattere tradizionale rurale

Per quanto riguarda i centri storici, tutti i nuclei più antichi dei centri urbani, conservano ancora la trama del tessuto edilizio tradizionale, caratterizzato da tecniche costruttive e distribuzioni interne legate all'attività agro - pastorale che ha caratterizzato da sempre l'economia locale, pur con qualche sovrapposizione e recenti contaminazioni specie di tipo paesaggistico. La maggior parte dei centri storici conserva i caratteri del patrimonio edilizio storico tradizionale, probabilmente anche in ragione delle difficoltà economiche che storicamente hanno caratterizzato e caratterizzano il territorio: ciò, infatti, ha contribuito a limitarne la trasformazione, consentendo la sopravvivenza dell'edilizia di base. Per centro storico si intende non solo gli ambiti specificamente perimetrali e riconosciuti dalla strumentazione urbanistica vigente, quanto l'insieme delle testimonianze architettoniche storiche o storicizzate anche sparse o isolate anche se inglobate in contesti ormai trasformati. In particolare sono ancora presenti le architettoniche tradizionali locali, compresi gli elementi costitutivi più vulnerabili come infissi, intonaci, ecc. Ciascun centro storico, pur nella diversità caratterizzante la propria identità, evidenzia emergenze architettoniche puntuali di rilievo, spesso connesse alla presenza religiosa, ma anche legate alla piccola nobiltà, che costituiscono gli elementi di partenza per la valorizzazione e riqualificazione dei contesti urbani minori. Rivestono, infatti, grande potenzialità in vista della fruizione culturale e della attrattività turistica del territorio, e sono oggetto, in genere, di interventi di restauro e riqualificazione in atto o in programmazione con destinazioni d'uso legate all'offerta culturale sia per residenti che per il turista. Il tessuto edilizio minuto acquista, in questa ottica, l'importante valenza di contesto da salvaguardare e riqualificare. Lo stato di conservazione del patrimonio edilizio dei centri storici si presenta disomogeneo: situazioni di eccellenza si alternano a significativi livelli di compromissione dell'identità urbana a causa dell'abbandono delle antiche abitazioni, o a causa di inserimenti architettonici moderni sul tessuto edilizio antico, avvenuti secondo gli standards edilizi, ma con poca attenzione nei riguardi dell'omogeneizzazione strutturale e formale dei corpi di fabbrica. Negli ultimi anni, grazie anche all'opera di sensibilizzazione svolta dalle amministrazioni comunali e dai media, si è riscontrata un'inversione di tendenza, volta a riqualificare il tessuto urbano dei piccoli centri sia per parte pubblica (arredo urbano, illuminazione, ...), sia per parte privata (edilizia residenziale). L'abbandono di molte case tradizionali a causa del costante trend di spopolamento, ha provocato un aumento del degrado urbano a cui, in questi ultimi anni, si è cercato di porre un freno con diffuse iniziative di riqualificazione dei centri storici.

L'analisi della morfologia urbanistica dei centri storici e delle peculiarità strutturali dell'architettura che li contraddistingue ha condotto alla definizione dei seguenti sistemi omogenei:

- Il sistema insediativo montano comprendente i centri urbani di Seulo, Sadali ed Esterzili ("Barbagia di Seulo") e dei comuni del Sarcidano;
- Il sistema insediativo di Isili e di Mandas

Il sistema insediativo montano è caratterizzato da centri abitati di impronta tipicamente agropastorale, ma che, negli ultimi tempi, hanno visto aumentare la consapevolezza di una propria vocazione a carattere turistico-culturale. Il rapporto con l'acqua è fortissimo nel vecchio centro abitato di Sadali, dove, caso unico in Europa, nella piazza della parrocchiale sgorga una cascata di 7 metri, che azionava un mulino risalente al XVII secolo, recentemente restaurato. L'abbondanza d'acqua nel centro storico, dovuto alla presenza di 7 sorgenti, è segnata dai vecchi lavatoi,

l'incubatoio per l'allevamento delle trote, inseriti in un contesto di abitazioni tradizionali come la casa padronale Podda – Pilia risalente alla fine dell'ottocento ed ora acquisita dal Comune per una valorizzazione a fini culturali. Anche Esterzili, ha conservato con le vecchie case del centro storico l'antica identità architettonica, che sarà presto oggetto di un intervento di restauro e di valorizzazione da parte del Comune. A Seulo è presente un'unica casa risalente alla seconda metà dell'ottocento, ultimo testimone dell'antico centro storico, situata in via Libertà ed appartenente alla famiglia Boi. Anche i centri storici di Orroli, Serri e Nurri sono ancora caratterizzati dagli antichi rioni, con la tradizionale conformazione del tessuto urbano, le strade irregolari sulle quali si affacciano le tipiche case contadine dai grandi portali che immettono nel cortile interno.

Il sistema insediativo di Isili e Mandas è caratterizzato da strutture di origine contadina, ma arricchito da importanti architetture di tipo monumentale a carattere religioso, quali chiese e conventi, attualmente oggetto di interessanti azioni di restauro e rifunzionalizzazione a fini culturali. In particolare a Mandas le strutture un tempo appartenute alle famiglie Marongiu e Landis, restaurate, ospitano oggi il museo etnografico. Per quanto concerne il sistema dell'architettura diffusa a carattere tradizionale è da rilevare una elevata qualità del paesaggio rurale per la presenza di ambienti pedoagronomici caratteristici e per una forte identità legata all'architettura rurale tipica delle aree interne. Tali sistemi sono oggi a particolare rischio antropico e pertanto estremamente vulnerabili.

Ad Escolca si segnala la presenza di un piccolo villaggio rurale situato al confine con Mandas, chiamato San Simone, raro esempio di conservazione nel tempo di villaggio rurale, costituito cinquanta casette rannicchiate intorno a una chiesa, sulle cui fondamenta è incastonato un enorme nuraghe, Su Nuraxi Mannu.

## BENI CULTURALI

L'archeologia del territorio si presenta particolarmente ricca di beni archeologici, che testimoniano, come meglio descritto successivamente, una continuità abitativa ed una presenza produttiva dall'età prenuragica (cultura di Ozieri) a quella romana. Si tratta, per lo più, di un patrimonio rilevante non tanto per la monumentalità della singola evidenza, quanto proprio per l'omogeneità storica e culturale nel suo complesso. La maggiore criticità relativa al patrimonio archeologico è dovuta al generale abbandono dei siti dopo le fasi di scavo e documentazione a causa della difficoltà di accesso alle aree, della carenza di servizi alla visita connessi con efficaci gestioni in rete. Alcuni casi di eccellenza come l'esperienza del Nuraghe Arrubiu, *Pranu Mutteddu* ( esterno all'area del GAL) e Santa Vittoria dimostrano la sostenibilità di azioni di gestione per la fruizione turistica, inquadrare in sinergie di sistema, che si auspica possano svilupparsi non solo in orizzontale (ovvero tra siti archeologici), ma anche verticale, ovvero coinvolgendo siti di diversa tipologia culturale. Tra le aree di maggiore interesse a Nuragus si erge il nuraghe Santu Millanu col pozzo sacro di Coni e i resti della città romana di Valenza; in territorio romano di Nurallao sono le terme romane di Cannedu e la tomba nuragica di Aiodda. L'abilità costruttiva dei nuragici è espressa al meglio nel nuraghe Is Paras di Isili, oppure Sa tria di Gergei, il Nuraxi Mannu di Escolca, il nuraghe Pran'e muru di Nurri, l'imponente complesso nuragico del nuraghe Arrubiu di Orroli, il nuraghe Adoni di Villanovatulo. Sulla giara di Serri è ubicato il villaggio santuario di Santa Vittoria, mentre in territorio di Esterzili si conservano le vestigia del tempio a megaron di Sa domu de Orgia. Verso Seulo, ma all'interno degli imponenti boschi di Sadali si trovano le incantevoli grotte Is Janas. Di grande importanza archeologica e di sicura attrattiva scientifica e turistico – culturale è la recente scoperta, nella Barbagia di Seulo, di "pitture ed incisioni rupestri preistoriche" che, per la prima volta, permettono di correlare la storia antica della Sardegna al resto d'Europa ed aprono nuovi scenari antropologici sul popolamento arcaico delle zone interne dell'isola. Sempre in Barbagia è importante sottolineare il grande patrimonio archeologico del Comune di Esterzili che possiede circa 30 siti nuragici di cui 8 Nuraghi, 16 Tombe di Giganti, il tempio a megaron più importante del mediterraneo (Domu 'e Orgia), 1 fonte sacra. Anche il territorio di Mandas si

contraddistingue per la presenza di importanti aree di scavo come “Su Angiu”, la Strada romana, visibile nella zona degli scavi di Su Angiu.

Le emergenze monumentali nell’area sono in particolare connesse al culto religioso. Ogni comunità ha infatti conservato la chiesa parrocchiale e, in diversi casi, chiese secondarie e campestri e conventi religiosi (Mandas, Isili, Nurri, ...) in genere dotate di opere d’arte (affreschi Parrocchiale di San Michele a Nurri). Si tratta in genere di una fioritura architettonica avvenuta intono al XVI secolo con sovrapposizioni e riconfigurazioni che continuano fino all’Ottocento. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria messe in atto negli ultimi dieci anni, hanno consentito di poter fruire, oggi, di un patrimonio complessivamente in buono stato di conservazione, questo anche grazie alla devozione popolare verso i Santi patroni locali che ha alimentato costantemente l’interesse verso l’ordine e il decoro dei luoghi di culto. Interessante complesso conventuale è l’ex Convento di San Francesco a Mandas, costruito nel periodo in cui il feudo divenne Ducato nel 1614, un edificio con pianta ad un’unica navata, grande presbiterio e tre cappelle laterali per parte. Un attento restauro, ancora in corso, ha recuperato una spaziosa biblioteca, sede anche di manifestazioni culturali. L’ex convento è inoltre sede del Centro di documentazione sul feudalesimo. Tra gli altri edifici conventuali di pregio si ricorda il Convento dei Cappuccini a Nurri, costruito nel 1663 per iniziativa di un nobile nurrese, il convento degli scolopi a Isili, il palazzo del municipio di Nurri, risalente al 1700 ed originariamente adibito a convento dei padri Gesuiti.

Il territorio è caratterizzato da una notevole ricchezza dal punto di vista del patrimonio storico, artistico, culturale ed archeologico. In particolare, l’integrazione tra l’ambiente e le emergenze culturali diffuse su tutto il territorio, ha dato vita ad un paesaggio culturale estremamente variegato e, in ogni sua specificità, unico nel panorama regionale. Il carattere di “unicità” si configura come la principale fonte di vantaggio comparato soprattutto in una ottica di fruizione turistica. Sono presenti diverse realtà interessanti: aree archeologiche capaci di attrarre un gran numero di visitatori, anche se localizzate in aree periferiche, musei, teatri, e le risorse rappresentate dalle feste e sagre tradizionali, religiose e non, che contribuiscono a rendere il territorio peculiare e attrattivo.

Alcuni dati relativi alla fruizione dei diversi siti culturali dimostrano l’appetibilità dell’offerta culturale, pur in assenza di un sistema organizzato, il che evidenzia la potenzialità di sviluppo del settore. L’area dei siti di Nuraghe Arrubiu ad Orroli e il Villaggio nuragico di Santa Vittoria a Serri, pur insistendo su un territorio tradizionalmente non interessato da intensi flussi turistici, presenta nell’ultimo anno degli interessantissimi flussi di visitatori: in particolare il Nuraghe Arrubiu di Orroli registra circa 10.000 visitatori, mentre l’area archeologica di Serri ne registra circa 5.000 ciascuna. Risulta interessante anche l’andamento dei visitatori al museo dell’Arte del rame e del tessuto a Isili (1.300).

Il principale problema dei siti è che, eccettuate appunto, alcune realtà di eccellenza citate, la maggior parte dei siti risulta non fruibile, intendendo per fruibilità non soltanto l’accessibilità in senso fisico, ma anche la gestione del sito, con la disponibilità di servizi per i visitatori, anche minimi. L’analisi delle risorse impegnate nel settore culturale ha posto in evidenza come gli interventi, comunque limitati, posti in atto con finanziamenti locali hanno avuto come oggetto prevalentemente opere pubbliche e interventi infrastrutturali, mentre solo marginalmente, sono stati dedicati alle attività culturali, in termini di servizi destinati alla fruizione/valorizzazione, ma anche in termini di sviluppo delle attività promozionali. Questo è un fattore indotto dalla diffusa mancata comprensione del valore economico legato alla presenza di un patrimonio culturale sul territorio collegata alla ancora diffusa tendenza a distinguere la cultura, l’identità locale dalla possibilità di metterla a reddito, quasi che la valenza economica della cultura ne potesse inficiare il significato e il valore per la collettività, o che la fruizione da parte di un pubblico vasto del patrimonio culturale ne mettesse a repentaglio il valore di status, secondo una concezione piuttosto elitaria della cultura stessa. Tra i principali elementi problematici individuati per ciò che concerne l’area considerata, vi è indubbiamente la scarsità delle attività promozionali portate avanti, la carenza dei contatti con gli

operatori del settore turistico e la scarsa integrazione del patrimonio culturale con gli altri settori di attività economica, in particolare per quel che concerne le produzioni tipiche sia dell'artigianato che dell'agroalimentare. Il patrimonio culturale costituisce, invece, un'opportunità di volano per un'offerta turistica diversificata. Infatti, il turismo rappresenta una delle maggiori potenzialità in termini di crescita economica del territorio. In questa prospettiva, l'integrazione reale del patrimonio culturale all'interno dell'offerta turistica rappresenta un'opportunità, anche in relazione ai trend già consolidati per ciò che riguarda l'andamento delle presenze turistiche nei maggiori centri di offerta culturale, che soffrono meno dei problemi legati alla stagionalità dei flussi rispetto alle località esclusivamente balneari. Pertanto, se gli introiti diretti derivanti dalla gestione del patrimonio culturale non sono di per sé in grado di garantire una copertura delle spese sostenute, un'analisi dei benefici indiretti e dei redditi indiretti derivanti dal patrimonio culturale (come quelli derivanti appunto dal turismo) consente di verificare come la cultura sia in grado di produrre ricchezza per la comunità: la comprensione della valenza anche economica della cultura può consentire un maggiore apporto anche da parte degli operatori privati, del turismo in particolare, al settore che rappresenta una delle chiavi fondamentali del processo di sviluppo che li vede coinvolti. Le carenze in termini di dotazioni infrastrutturali culturali, ma soprattutto la scarsa organizzazione di quelle esistenti, costituiscono uno dei principali fattori negativi di incidenza sulla qualità della vita nell'area del Sarcidano-Barbagia di Seulo concausa dei crescenti fenomeni di spopolamento e di esclusione sociale. Pertanto, tali carenze rappresentano un importante elemento su cui agire per arrestare i processi di spopolamento in atto, così da attrarre le nuove generazioni verso il territorio coinvolgendoli in processi di sviluppo socio-culturale partecipato. Coerentemente alle criticità, le progettualità dovranno concentrarsi sull'approfondimento del grado di accessibilità alle risorse ambientali e archeologiche, sulla realizzazione di itinerari naturalistici e tematici, sulla integrabilità con i settori produttivi tradizionali.

Questo patrimonio meriterebbe una condivisa opera di valorizzazione, per divenire, se inserito nei circuiti turistici, una risorsa economica che sfruttando il binomio storia e ambiente crei nuove opportunità di lavoro. Questo patrimonio culturale rappresenta soltanto una minima parte di quello presente sull'intero territorio dove si nascondono tesori inesplorati o quanto meno poco conosciuti, come dimostra la recente scoperta di un ipogeo neolitico intatto. E' proprio verso questi siti, che è necessario rivolgere l'interesse, in quanto rappresentano delle opportunità di sviluppo per queste aree rurali che non vengono toccate dai flussi turistici tradizionali. Bisogna evitare che questi forti attrattori non rimangano isolati ma, devono rappresentare la base di uno sviluppo integrato e sostenibile dell'intera area di riferimento. Il protagonista quindi diviene il territorio con le sue risorse culturali, architettoniche, produttive e soprattutto umane.

- **L'evoluzione demografica e la struttura della popolazione per fasce di età (e relativi indici demografici), sesso, livello di istruzione, fenomeni migratori, problemi derivanti dalla pressione della periferia e dall'isolamento**

L'area si caratterizza per la presenza di diverse problematiche demografiche: scarsamente popolata, è interessata da un considerevole fenomeno di spopolamento in particolare per quel che riguarda la subarea più interna.

Abitano nell'ambito territoriale Sarcidano Barbagia di Seulo 19.634 persone, di cui 9.950 maschi (50,68%) e 9.684 femmine (49,32%). Il territorio abitato è pari allo 0,77% della superficie totale dell'ambito. Il territorio si compone di 13 Comuni di dimensioni demografiche variabili:

Comune	Popolazione residente 2006	Densità Popolazione 2006 (Pop./Kmq)	Popolazione residente 2001	Densità Popolazione 2001 (Pop./Kmq)

Escolca	639	43,41	692	47,01
Esterzili	798	7,92	844	8,37
Gergei	1.375	38,12	1.457	40,39
Isili	2.971	43,74	3.080	45,34
Mandas	2.395	53,17	2.464	54,71
Nuragus	989	49,77	1.025	51,59
Nurallao	1.394	40,10	1.431	41,17
Nurri	2.351	31,81	2.431	32,90
Orroli	2.598	34,33	2.752	36,37
Sadali	983	19,71	1.054	21,13
Serri	730	38,16	760	39,73
Seulo	926	15,73	1.023	17,38
Villanova Tulo	1.196	29,67	1.208	29,97

Nostra elaborazione dati Istat

La popolazione residente nel 2006 era di 19.345 abitanti, mentre nel 2001 era attestata sui 20.221 abitanti; ne consegue che tra il 2006 e il 2001 sono venuti meno 876 abitanti che fanno registrare un calo demografico del -4,33%.

Comune	Popolazione residente 2005			Composizione per sesso 2005			Popolazione residente 2001			Composizione per sesso 2001		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Escolca	317	329	646	49,1	50,9	100	343	349	692	49,1	50,9	100
Esterzili	396	422	818	48,4	51,6	100	399	445	884	47,3	52,7	100
Gergei	711	685	1396	50,9	49,1	100	733	724	1457	50,3	49,7	100
Isili	1501	1519	3020	49,7	50,3	100	1488	1592	3080	48,3	51,7	100
Mandas	1200	1205	2405	49,9	50,1	100	1234	1230	2464	50,1	49,9	100
Nuragus	504	490	994	50,7	49,3	100	527	498	1025	51,4	48,6	100
Nurallao	701	700	1401	50,0	50,0	100	708	723	1431	49,5	50,5	100
Nurri	1213	1154	2367	51,2	48,8	100	1226	1205	2431	50,4	49,6	100
Orroli	1334	1305	2639	50,5	49,5	100	1396	1356	2752	50,7	49,3	100
Sadali	501	489	990	50,6	49,4	100	540	514	1054	51,2	48,8	100
Serri	364	368	732	49,7	50,3	100	380	380	760	50,0	50,0	100
Seulo	475	477	952	49,9	50,1	100	515	508	1023	50,3	49,7	100
Villanova Tulo	629	554	1183	53,2	46,8	100	636	572	1208	52,6	47,4	100

14° Censimento Generale della popolazione (Istat) Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Dall'analisi dei dati si definisce un profilo socio-demografico caratterizzato da una bassa natalità (il numero medio di figli per donna è inferiore del 16% rispetto alla media nazionale, a sua volta tra le più basse a livello mondiale) e l'allungamento della vita. Gli indicatori strutturali – indice di vecchiaia e di dipendenza- puntualizzano valori comunque al di sotto delle medie nazionali. Il rapporto tra persone bisognose di cura (bambini e anziani) e adulti in grado di farsene carico (30-59 anni) rivela che su ogni coppia adulta gravita la responsabilità di almeno un'altra persona bisognosa di sostegno, dato che evidenzia la necessità di supporto per le famiglie con soggetti deboli. L'analisi dei dati sull'istruzione fa emergere un'alta percentuale di popolazione che non consegue la licenza della scuola media inferiore (12,7%), percentuale che è superiore a quella provinciale di circa 2 punti. Dai dati emerge come parte della popolazione non disponga di alcun titolo di studio (alfabeti privi del titolo di studio e analfabeti) o al massimo della licenza elementare, se questo dato può essere giustificato con l'invecchiamento della popolazione non altrettanto si può fare per i livelli più alti di istruzione, i quali, nonostante sia riscontrabile una dinamica positiva fra le ultime generazioni e soprattutto fra le giovani donne, sono ancora nettamente al di sotto della media nazionale. La percentuale della popolazione maschile in possesso di una laurea è del 2,4%, quella femminile è del 3,1%, entrambi al di sotto della media isolana che è del 6%. La popolazione maschile in possesso di un diploma di scuola media superiore è pari al 16%, quella femminile è invece pari al 19%. La percentuale della popolazione diplomata è molto bassa, tuttavia si evince un livello di istruzione delle donne superiore a quella degli uomini. L'elevato tasso di disoccupazione

causa l'allontanamento dei giovani dai territori interessati. Si rilevano elevati tassi di invecchiamento, di disoccupazione con conseguente alta propensione all'allontanamento dal territorio di risorse giovani e di profili professionali più elevati.

- **Il potenziale umano e la capacità di sviluppo a livello locale**

L'analisi territoriale ha fatto emergere che le opportunità di sviluppo integrato e sostenibile per il Sarcidano-Barbagia di Seulo si concretizzano solo attraverso uno sviluppo endogeno attento e sensibile ai bisogni della popolazione. Una priorità è rappresentata dal rafforzamento del potenziale umano soprattutto di quello coinvolto nel sistema imprenditoriale. In particolare modo è auspicabile la formazione di risorse umane sul nuovo modello di agricoltura multifunzionale perché la capacità di sviluppo di questo territorio è strettamente legata alla crescita e al rinnovamento culturale degli operatori agricoli verso una nuova imprenditoria agricola. E' infatti emerso chiaramente che l'agricoltura ha una importanza fondamentale nella vitalità del territorio, perché ha valore come elemento di coesione sociale, di concertazione e di integrazione di tutte le risorse locali. Il rilancio dell'agricoltura e lo sviluppo di quest'area rurale va quindi inserito in un contesto di sviluppo produttivo, di tutela e valorizzazione dell'ambiente, delle sue risorse, dei suoi prodotti ma anche del contesto sociale e della sua identità. Per tali ragioni il presente PSL elabora una adeguata strategia che mira ad utilizzare e valorizzare le risorse umane esistenti e a stimolare la nascita di nuova imprenditorialità, capace di elaborare una proposta di sviluppo che punti essenzialmente allo sfruttamento e alla valorizzazione delle risorse agricole, forestali, rurali, ambientali e turistiche ora inespresse, ma che costituiscono il patrimonio di questo territorio. La convinzione è quella che proprio dalle risorse e dalle potenzialità finora inespresse e inutilizzate può arrivare il contenuto per compiere il salto di qualità verso uno sviluppo integrato e sostenibile del comparto agricolo e verso uno sviluppo economico equilibrato del territorio. Il potenziale "distretto rurale" del Sarcidano-Barbagia di Seulo rappresenta il luogo di eccellenza per generare una forma di sviluppo integrato, attraverso l'integrazione di una pluralità di attività economiche delle risorse del territorio per la totale valorizzazione di tutte le risorse endogene. Infatti la purezza dell'ambiente e delle risorse naturali, la genuinità e la tipicità dei suoi prodotti, le tradizioni della civiltà contadina, la rintracciabilità dei prodotti e la salubrità dei luoghi sono beni assolutamente preziosi non comuni che possono svolgere un ruolo fondamentale per generare un'interazione importantissima tra agricoltura e turismo, e quindi per innescare l'avvio di nuove attività ricettive quali l'ospitalità rurale agriturismo, B&B, le fattorie didattiche e sociali. Gli indirizzi di sviluppo individuano infatti nell'intercettazione dei flussi turistici una possibile strategia di sviluppo dell'economia locale; si rileva però una carente ricettività locale che impedisce all'area di poter contare su presenze turistiche stanziali e sulle relative conseguenze virtuose sull'economia del territorio. Gli interventi possono contribuire a risolvere anche il problema dello spopolamento delle zone interne e creare in loco occasioni di impiego per intere generazioni oggi costrette ad abbandonare i loro paesi. Sarebbe molto importante favorire il ritorno alle campagne di giovani, avviare una riconversione e un ritorno diffuso ad una agricoltura di qualità, ciò non significherebbe solo lavoro e reddito ma anche recupero del paesaggio e delle aree rurali e favorirebbe così lo sviluppo di un turismo rurale organizzato. Attraverso le azioni previste dal PSL l'attività agricola e agroalimentare devono consolidare il proprio ruolo multifunzionale, e il GAL come un soggetto di sviluppo sarà in grado di creare e ricercare sinergie, integrazione fra le diverse attività economiche, ambiente, produzioni, arte, gastronomia, valorizzando le tradizioni, la cultura, l'identità e tutte le risorse proprie di quella area, traendo il massimo beneficio dalla qualità e tipicità locale.

- **Il mercato del lavoro, la situazione dell'occupazione e della disoccupazione per età, sesso e livello di istruzione, il livello di qualificazione professionale**

Il mercato del lavoro, sia in termini di ricerca dell'occupazione che di riqualificazione e adattamento alle mutate esigenze del mercato, risente del basso livello di istruzione e di qualificazione professionale. Gli operatori economici lamentano la mancanza di forza lavoro qualificata e capace

di confrontarsi con il mercato globale, nel quale la conoscenza delle lingue e dell'informatica oltre che le tecniche di produzione o di realizzazione di un servizio, rappresentano un requisito fondamentale. Le percentuali più alte di diplomati si riscontrano, per la popolazione maschile, nel Comune di Isili, Orroli e Mandas per la popolazione femminile nei Comuni di Isili, Orroli e Nuragus. Le percentuali più alte della popolazione laureata per la popolazione maschile si riscontra nei Comuni di Isili, Orroli e Nuragus; per la popolazione femminile nei Comuni di Isili Orroli e Mandas.

Comune	Occupati (dati Istat – censimento 2001)				Tasso di attività' (Istat 2001)	Tasso di disoccupazione (Istat –2001)	Tasso di disoccupazione femminile (Istat –2001)
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totali			
Escolca	40	63	92	195	39,4	18,8	30,4
Esterzili	50	37	134	221	39,2	25,3	36,5
Gergei	65	79	196	340	35,1	23,9	27,5
Isili	71	147	845	1.063	48,8	18,5	20,7
Mandas	85	172	493	750	43,3	20,5	30,2
Nuragus	42	62	153	257	36,8	22,8	28,9
Nurallao	54	87	245	386	45,9	32,5	47,3
Nurri	200	231	377	808	42,8	10,3	18,8
Orroli	119	204	506	829	42,9	20,0	27,8
Sadali	64	66	197	327	43,9	20,1	22,8
Serri	57	37	93	187	39,6	28,6	40,7
Seulo	50	42	127	219	33,9	28,0	29,4
Villanova Tulo	75	84	166	325	39,0	19,0	30,4
Totale	972	1.311	3.624	5.907			

Per quanto riguarda il tasso di attività, quello maschile è altissimo rispetto a quello femminile: mediamente il tasso di attività maschile è del 51% mentre quello femminile non raggiunge il 29%. A livello comunale vi sono tuttavia delle importanti eccezioni: il comune di Isili mostra una partecipazione elevata al mercato del lavoro sia da parte degli uomini ma anche delle donne (rispettivamente il 58% ed il 40%). Il tasso di occupazione nei comuni del territorio non supera il 32%, quello maschile è sempre più alto di quello femminile: in media quello maschile è del 45%, quello femminile è invece del 20%. Vi sono delle differenze significative a livello comunale, il comune di Isili presenta dei buoni tassi di occupazione sia maschili che femminili, rispettivamente del 48% e del 32%. I Comuni con i tassi di occupazione femminile più bassi sono Escolca (solo il 15,69%), Nuragus (16,7%) e Nurallao (16,85%) .

Nel territorio il tasso di disoccupazione medio riscontrato è del 24%, quello maschile medio è pari al 19%, quello femminile medio è pari al 33%. Ancora una volta si riscontrano delle differenze di genere notevoli: il tasso di disoccupazione femminile è mediamente più alto in tutti i comuni del territorio. I tassi di disoccupazione sia maschile che femminile più contenuti si riscontrano nei Comuni di Nurri, ed Isili. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione giovanile, nel territorio si riscontra un tasso disoccupazione giovanile del 52%, ancora una volta le giovani donne del territorio sono le più svantaggiate infatti il tasso di disoccupazione tra le giovani donne è pari al 60% (media del territorio), contro la media del 43% dei colleghi maschi.

Complessivamente il maggior numero degli occupati è assorbito dal terzo settore, nel dettaglio gli occupati maschi sono assorbiti principalmente nel terzo settore e nell'industria, rispettivamente il 50% ed il 33% (dato complessivo). Le donne occupate sono invece assorbite per ben l'85% del totale nel territorio dal terziario, solo il 6,4% nell'industria e l'8,3% in agricoltura.

### 5.3 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo

Dall'analisi di contesto emerge che il territorio, a fronte di un patrimonio di risorse e peculiarità positive, manifesta aspetti di criticità e vulnerabilità nel sistema socio-economico locale. L'area, storicamente caratterizzata da una scarsa densità della popolazione, da tempo è interessata da importanti fenomeni di spopolamento, causato dalla mancanza di sbocchi occupazionali, in

particolare per i giovani e le donne che sono costretti ad emigrare. Il mancato ricambio generazionale e la “fuga dei giovani”, porta inevitabilmente all’innalzamento dell’età media degli operatori ed alla perdita di professionalità specifiche. Inoltre la carenza infrastrutturale del territorio, con particolare riferimento alla rete stradale e alle infrastrutture tecnologiche (banda larga, telefonia ADSL), ha contribuito a frenare lo sviluppo territoriale.

La **debolezza del tessuto produttivo** è generata dal fatto che l’imprenditoria locale si caratterizza per una eccessiva micro dimensione, per una diffusa sottocapitalizzazione, per un modello di gestione familiare, per un accentuato individualismo imprenditoriale e per la carenza di contatti tra operatori dei vari settori: turismo, agricoltura e produzioni tipiche artigianato, comparto agroalimentare. La scarsa cultura associativa e quando questa è presente, una scarsa attività partecipativa al processo decisionale per le scelte strategiche comuni, fanno sì che i singoli imprenditori si trovino ad operare in un contesto di diffidenza che spesso è la causa principale della debolezza del tessuto produttivo. In particolar modo, le attività agro-silvo-pastorali non sono riuscite ad implementare strategie di sviluppo organiche capaci di assicurare una significativa massa critica per il raggiungimento di livelli di competitività sul mercato. La presenza di aziende di filiera agricola è molto limitata, la valorizzazione delle produzioni tipiche è insufficiente, mancano politiche di marketing aziendale e di promozione territoriale integrata (marchio).

Nonostante l’elevata qualità del paesaggio rurale e la presenza di architettura rurale tipica, che consentirebbe di offrire diverse forme di ospitalità rurale associata ad una significativa componente culturale, si riscontrano **bassi livelli di strutturazione integrata dell’offerta turistica**. L’industria turistica tradizionale (alloggi e ristorazione) è scarsamente diffusa, legata alla stagionalità e soprattutto incentrata sulla ristorazione ed anche l’offerta di strutture ricreative (maneggi, impianti sportivi, itinerari tematici) e di servizi complementari (informazione, animazione, promozione) è carente. La scarsa conoscenza e consapevolezza delle potenzialità insite negli attrattori culturali (beni archeologici, patrimonio storico-monumentale, centri storici, chiese campestri) e la mancata comprensione del valore economico che può nascere dalla presenza del patrimonio culturale ha portato alla generale incuria verso siti archeologici e chiese campestri, alla scarsa manutenzione e abbandono dei fabbricati, in particolare delle architetture tradizionali in centro storico, alla graduale perdita dei valori e delle tradizioni locali con iniziative culturali per lo più isolate e discontinue. La scarsa organizzazione dell’offerta turistica, carente dal punto di vista sistemico e caratterizzata da diffusa disomogeneità e mancanza di coordinamento, causa la perdita delle opportunità e delle positive sinergie che potrebbero scaturire da una maggiore strutturazione e integrazione dei servizi offerti, frenando l’incremento della competitività del territorio sul mercato turistico regionale.

Le opportunità del territorio del Sarcidano- Barbagia di Seulo scaturiscono innanzitutto dal forte legame esistente tra ambiente naturale e risorse tipiche. La conoscenza e la consapevolezza delle strette relazioni che intercorrono tra buone pratiche di gestione ambientale e valorizzazione delle risorse porta **all’uso sostenibile del territorio** ed alla sua tutela, la cui naturale conseguenza è l’aumento delle attività produttive, l’inversione del fenomeno di spopolamento e l’accrescimento della competitività del sistema-territorio.

L’area in esame vanta la presenza di un ambiente naturale integro e fortemente attrattivo, con produzioni tipiche agroalimentari e artigianali di valore, pertanto il territorio si caratterizza per una notevole potenzialità di offerta turistica diversificata e l’ambizione è quella di legare le prospettive di sviluppo al comparto del **turismo rurale** soprattutto alla luce della crescente attrattività dei consumatori verso prodotti tipici, di qualità, biologici e a basso impatto ambientale. Perseguire obiettivi di sviluppo rurale significa, pertanto, proporsi finalità di valorizzazione del territorio, dell’economia e della società rurale, e quindi individuare strategie anche sottese alle politiche per l’ambiente ed il territorio (tutela delle risorse idriche, naturali e paesaggistiche), per il sistema produttivo (innovazione, ricerca, competitività, fonti energetiche alternative), per il turismo, per la

società (di sicurezza alimentare, di qualità della vita dei residenti), che dunque devono trovare forme esplicite di sinergia e di integrazione di sistema.

Coerentemente con le criticità e le opportunità emerse, la strategia progettuale del PSL si concentrerà sugli indirizzi di sviluppo finalizzati innanzitutto ad **incrementare la crescita della coesione economica e sociale** attraverso un approccio multisetoriale che, in linea con l'obiettivo generale del PSR- ASSE 3 Promuovere la qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione della economia rurale, sarà finalizzato ad accrescere la qualità della vita attraverso azioni di **recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane, ambientali e culturali e l'integrazione a sistema delle diverse componenti economiche e sociali, quali le produzioni tipiche e innovative, le attività legate al turismo ma anche i servizi alla popolazione residente**.

Le azioni di sviluppo rurale saranno mirate a rafforzare gli aspetti produttivi; promuovere le peculiarità ambientali e territoriali; agire per valorizzare il rapporto tra spazi rurali e spazi urbani, sviluppare una pianificazione spaziale ed architettonica e procedure che arricchiscano e rafforzino la qualità del territorio; far evidenziare il ruolo che gli agricoltori giocano come gestori del territorio; sollecitare la comprensione dei cittadini e dei consumatori sulla connessione tra politiche agricole e salubrità dell'ambiente e dei prodotti agro-alimentari; attivare ogni possibile sinergia tra diversi attori, tra azioni pubbliche e private, così che lo sviluppo possa essere nel tempo sempre più indipendente dagli aiuti pubblici. In primo luogo va promossa una competitività delle imprese e delle economie rurali che ne garantisca una sostenibilità delle attività che è premessa indispensabile per il mantenimento di una presenza umana necessaria al presidio ambientale e culturale del territorio. Un particolare impegno dovrà essere profuso, per la formazione ed informazione degli imprenditori, per assistere le imprese e dare risposte alle richieste di innovazioni organizzative e tecnologiche, per introdurre ed utilizzare strumenti e forme di accordi di filiera. La capacità effettiva di progresso passa anche attraverso altre strategie, tra le quali quella della integrazione, orizzontale e verticale in cui si ritrovano tutte le azioni, diverse rispetto alle differenti tipologie, per la qualificazione dei prodotti. In secondo luogo, si tratta di promuovere la componente di servizio al territorio ed alla popolazione delle attività agricole e artigianali. In terzo luogo si tratta di promuovere l'inserimento di tutte le componenti attrattive presenti nel mondo rurale nell'ambito dei nuovi prodotti turistici territoriali o di filiera.

Il risultato atteso è quello di **sviluppare un sistema di ricettività rurale** che attraverso la riqualificazione degli insediamenti rurali, lo sviluppo di attività agricole/produzioni sostenibili, il coinvolgimento degli attori privati in sistemi economici di filiera, la valorizzazione degli assetti agrari paesaggistici storici tramite il rafforzamento delle imprese agro-pastorali e delle coltivazioni tipiche, la strutturazione di un'offerta integrata di servizi e attuando politiche mirate alla valorizzazione integrata del territorio sia capace di soddisfare i seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSR- ASSE 3**: Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola; Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra-agricole e la formazione di microcircuiti locali, Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale, Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro, Accrescere la competenza degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio, Riqualificare villaggi e il patrimonio rurale, Incentivare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale.

#### 5.4 Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzioni agricole che offrono la gamma completa di prodotti finiti capaci di completare il</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frammentazione, polverizzazione aziendale e scarso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di ricomposizione fondiaria</li> <li>• Valorizzazione del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescente concorrenza di aree rurali maggiormente promosse</li> </ul>

<p>paniere agro-alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produzioni agricole consolidate e utilizzo di tecniche di coltivazione tradizionali coerenti con l'assetto paesaggistico storico</li> <li>▪ Vantaggi climatici e ambientali per le colture presenti nel territorio</li> <li>▪ Presenza di alcune produzioni agroalimentari di qualità e di specializzazioni settoriali</li> <li>▪ Elevata qualità del paesaggio rurale e presenza di architettura rurale tipica che consente di fornire un'offerta ricettiva associata ad una significativa componente culturale</li> <li>▪ Presenza diffusa nel territorio di risorse storico-culturali, quali beni archeologici, patrimonio storico-monumentale, centri storici, chiese campestri, borghi rurali, presenza di ippovie naturalistiche.</li> <li>▪ Presenza di tradizioni popolari patrimonio enogastronomico</li> <li>▪ Rilevante flusso turistico annuale generato dalle due linee del Trenino Verde delle FDS</li> <li>▪ Produzione ad alto livello di manufatti artigianali.</li> <li>▪ Forte radicamento della cultura tradizionale che si riflette nella produzione artigianale</li> <li>▪ Presenza di alcuni consorzi turistici già operativi come il Consorzio Turistico dei Laghi</li> <li>▪ Dinamicità del settore agrituristico</li> <li>▪ Forte presenza e ruolo della Comunità Montana nell'aggregazione, coesione e integrazione degli enti locali e dei privati</li> <li>▪ Significative esperienze di aggregazioni consortili pubbliche e pubblico-private come Consorzio Turistico dei Laghi e Consorzio del Grano</li> <li>▪ Partecipazione attiva di tutti gli attori locali ai processi di sviluppo locale</li> <li>▪ Presenza diffusa di servizi</li> </ul>	<p>associazionismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insufficiente valorizzazione delle produzioni tipiche, carenza di politiche di marketing aziendale e territoriale</li> <li>▪ Scarso utilizzo di strumenti di certificazione</li> <li>▪ Limitata presenza di aziende di filiera agricola</li> <li>▪ Mancata comprensione del valore economico della presenza del patrimonio culturale sul territorio</li> <li>▪ Assenza di itinerari turistici tematici</li> <li>▪ Industria turistica tradizionale (alloggi e ristorazione) scarsamente diffusa, legata alla stagionalità e soprattutto incentrata sulla ristorazione</li> <li>▪ Bassi livelli di strutturazione integrata dell'offerta turistica, carenza di strutture ricreative (maneggi, impianti, itinerari) e di servizi complementari (informazione, animazione, promozione, interventi)</li> <li>▪ Scarsa diffusione dell'agriturismo e di altre forme di ospitalità rurale (agricamping, ostelli, bed&amp;breakfast, case rurali)</li> <li>▪ Carenza di servizi connessi all'accesso e alla fruizione dei luoghi della cultura</li> <li>▪ Assenza di un'analisi approfondita di benefici e redditi indiretti derivanti dal patrimonio culturale, e limitata messa a reddito dello stesso</li> <li>▪ Inadeguatezza delle infrastrutture tecnologiche (banda larga, telefonia, etc), mancanza di ADSL e difficoltà di connessione web</li> <li>▪ Carenza di formazione, di manodopera e di figure professionali specializzate</li> <li>▪ Mancanza di un marchio e di azioni di promozione territoriale integrata</li> <li>▪ Accentuato individualismo</li> </ul>	<p>sistema dei laghi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attrattività turistica dell'ambiente rurale, crescita dell'interesse per l'enogastronomia, la cultura ed il paesaggio delle zone interne</li> <li>▪ Diffusione di modelli di sviluppo sostenibile</li> <li>▪ Mantenimento degli assetti agrari paesaggistici storici tramite il rafforzamento delle imprese agropastorali e delle coltivazioni tipiche</li> <li>▪ Valorizzazione delle risorse umane, dei capitali e delle professionalità esistenti</li> <li>▪ Progressiva attenzione delle Amministrazioni locali nel recupero dei centri storici</li> <li>▪ Possibile convergenza nel territorio di finanziamenti di diversa natura</li> <li>▪ Acquisizione di knowhow scientifico, progettuale, gestionale</li> <li>▪ Crescente attrattività dei consumatori verso prodotti biologici, e a basso impatto ambientale, di qualità e tipici</li> <li>▪ Legame tra ambiente naturale e risorse tipiche del territorio</li> <li>▪ Partecipazione femminile alle attività di diversificazione dell'economia rurale</li> <li>▪ Crescita di settori produttivi, quali il comparto informatico</li> <li>▪ Implementazione di servizi sociali e ricreativi innovativi</li> <li>▪ Rete ecologica RAS</li> <li>▪ Prodotti a Km zero</li> <li>▪ Sviluppo di un marchio territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rischio di esclusione sociale soprattutto per le fasce deboli</li> <li>▪ Rischio di depauperamento delle risorse, ambientali, naturali e storiche</li> <li>▪ Perdita della biodiversità delle colture</li> </ul>
--	---	---	---

<p>socio-assistenziali primari</p>	<p>imprenditoriale e carenza di contatti tra operatori dei vari settori: turismo, agricoltura e produzioni tipiche, artigianato, agroalimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Imprenditoria locale caratterizzata da eccessiva micro dimensione, da una diffusa sottocapitalizzazione e da un modello di gestione familiare</li> <li>▪ Viabilità e trasporti carenti e poco efficienti</li> <li>▪ Carenza di strutture informative sui servizi economici, sociali, turistici e culturali</li> <li>▪ Scarsa educazione ambientale, mancanza di servizi e strutture educative ambientali</li> <li>▪ Abbandono delle campagne, spopolamento degli insediamenti rurali, disagio sociale e migrazione giovanile</li> <li>▪ Perdita dell'attrattività del paesaggio agrario per mancata cura, abbandono delle attività produttive agro-pastorali e conseguente scomparsa della funzione di presidio e controllo del territorio stesso</li> <li>▪ Mancanza di manodopera aziendale ed extraaziendale</li> <li>▪ Impoverimento demografico e sovraccarico assistenziale</li> <li>▪ Mancata espansione delle attività produttive aziendali locali e perdita delle produzioni tipiche</li> <li>▪ Scarso richiamo turistico a causa della mancanza di una coordinata programmazione di eventi, pubblicità e segnaletica</li> <li>▪ Perdita della competitività delle imprese agricole ed insufficiente impiego di nuove tecnologie di gestione aziendale</li> </ul>		
------------------------------------	---	--	--

## 6. Il Piano di Sviluppo Locale

### 6.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale

#### Premesse

Il PSL del GAL “Sarcidano Barbagia di Seulo” è un progetto di sviluppo fondato sui reali fabbisogni e sulle vocazionalità del territorio, emersi e sintetizzati nella fase del percorso partenariale. Il PSL è strutturato intorno ad una strategia pilota integrata e sostenibile fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema catalizzatore caratteristico dell’identità dell’area. L’insieme delle azioni proposte nel PSL, legate dalla naturale vocazione dell’area in cui vanno ad agire, sono finalizzate al coerente sviluppo della vision: **accrescere la competitività territoriale dell’area attraverso la valorizzazione del sistema delle produzioni tipiche e del turismo.**

#### LA VISIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE:

- ✓ tradurre le vocazioni e le competenze già radicate nel luogo in fattori di sviluppo territoriale
- ✓ strutturare il processo di sviluppo intorno ad una strategia integrata e sostenibile volta ad accrescere competitività ed attrattività del sistema territoriale
- ✓ fondare la strategia sull’accordo tra più soggetti (gli “attori” dello sviluppo) attorno alla vision ed agli obiettivi generali e specifici, nell’ambito del partenariato raccolto intorno al GAL, degli Enti Locali, delle organizzazioni professionali e sindacali, degli altri soggetti pubblici o privati ed al livello delle strutture di governo e programmazione del territorio

Il territorio del “Sarcidano Barbagia di Seulo” vanta la presenza di un ambiente naturale integro e fortemente attrattivo, con aree di pregio naturalistico-ambientale. Il settore turistico e il suo indotto sono al centro dell’attenzione delle strategie di sviluppo, anche al fine favorire la diversificazione dell’offerta turistica migliorando la qualità dell’ambiente e dei beni architettonici e paesaggistici in generale e creando le condizioni per una offerta di strutture ricettive di qualità ed alternative a quelle alberghiere. Sono inoltre presenti produzioni di qualità nei settori dell’artigianato e dell’agroalimentare, sebbene vi siano problemi di miglioramento e di certificazione di qualità. È inoltre necessario innalzare lo standard dei servizi, realizzare un collegamento tra il turismo e gli altri settori produttivi ed effettuare scambi di know-how nei settori delle piccole e medie imprese, dell’artigianato, del commercio, dell’agricoltura e dei servizi.

L’approccio Leader nel territorio “Sarcidano Barbagia di Seulo” rappresenta dunque un’occasione per porre le basi per consolidare e qualificare le imprese accrescendo le qualità imprenditoriali, favorendo la formazione continua, organizzando quelle reti tendenti a collegare e rinsaldare le parti di filiera nei singoli tratti di discontinuità o sovrapposizioni di competenze e servizi con evidenti squilibri e svantaggi per la fornitura di prodotti personalizzati, riconoscibili e legati alle peculiarità del territorio. Si tratta inoltre di aiutare il processo di crescita delle imprese con azioni volte all’offerta di servizi, nella consapevolezza che il sostegno all’agricoltura, all’artigianato e alle P.M.I. può tradursi in un processo di riassorbimento di parte della disoccupazione oggi presente nell’area. Fare insomma delle risorse agricole, ambientali, culturali, archeologiche, artistiche il valore aggiunto del prodotto offerto. Ciò che occorre potenziare sono infatti gli elementi legati soprattutto alla fruibilità dell’area: la nuova domanda, infatti, è rivolta sia verso i servizi tradizionali, come quelli ricettivi e ricreativi, che verso tutti quei beni materiali ed immateriali che contribuiscono alla riscoperta di un’identità culturale propria della società rurale legata alla campagna ed alla montagna, ai suoi prodotti alimentari, artigianali, ai suoi paesaggi e alla continuità tra attività umane e natura.

Il GAL, ciò considerato, ritiene che la naturale vocazione dell'area **sia nei confronti del sistema delle produzioni tipiche e del turismo**, e quindi ritiene che l'obiettivo strategico che ne costituisce la vision dello sviluppo sia proprio costituito dalla valorizzazione di tale sistema.

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

**L'obiettivo generale del PSL "Sarcidano Barbagia di Seulo"** è quello di favorire lo sviluppo locale del territorio rurale incrementandone la competitività e l'attrattività, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità endogene, sulla base di un processo sinergico di potenziamento dell'ambiente economico, anche al fine di contribuire a creare posti di lavoro, di miglioramento della capacità organizzativa del sistema territoriale, di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

In questa chiave, la "missione" perseguita dal GAL è nel ruolo di stimolo ed affiancamento al sistema degli enti locali ed al sistema imprenditoriale, anche grazie all'apporto delle organizzazioni di categoria, al fine di avviare un processo di progettualità e quindi di investimento sul territorio da parte di imprenditori singoli od associati ed anche da parte di operatori esterni qualificati, contribuendo ad innescare il ciclo virtuoso dello sviluppo:

#### **IL CICLO VIRTUOSO DELLO SVILUPPO:**

- ✓ Attrattività territoriale
- ✓ Competitività
- ✓ Investimento
- ✓ Spazi di occupabilità

L'avvio del processo di investimento da parte del sistema territoriale (enti locali e imprese, in primo luogo) è accompagnato dalla disponibilità di servizi di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza a sportello e dalla previsione dei fondi per la concessione di agevolazioni finanziarie da parte del GAL. Dall'analisi territoriale emerge il ruolo fondamentale, specie in un programma come Leader, delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità e del turismo, la loro compatibilità con il patrimonio naturale, culturale e storico-architettonico, e la capacità di realizzare uno sviluppo armonico, fondato su fattori endogeni e sul radicamento delle risorse umane e materiali, con effetti locali sulla disoccupazione e sulla capacità di innovazione.

**Gli obiettivi specifici perseguiti dal PSL** possono essere sintetizzati come segue:

#### **OBIETTIVI SPECIFICI TURISMO - PSL:**

- ✓ Creazione di un sistema di imprese turistiche integrate che svolgono la loro attività entro un territorio con un sistema di risorse culturali, ambientali, agricole, artigianali qualitativamente attraente;
- ✓ Sviluppo dell'ospitalità extra-alberghiera

#### **OBIETTIVI SPECIFICI TURISMO - PSR, a cui il PSL intende contribuire:**

- ✓ Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola
- ✓ Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
- ✓ Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale
- ✓ Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
- ✓ Accrescere la competenza degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio
- ✓ Riqualficare i villaggi e il patrimonio rurale

#### **CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TURISMO DEL PSL SU QUELLI DEL PSR IN**

<b>TERMINI DI PESO FINANZIARIO:</b>
<b>78%</b>

L'obiettivo fondamentale nel settore del turismo è costituito dalla creazione di un sistema di imprese turistiche integrate che svolgono la loro attività entro un territorio con un sistema di risorse culturali, ambientali, agricole, artigianali qualitativamente attraente. Il processo è attuabile in presenza di determinate condizioni quali: l'alleanza tra gli operatori privati formalizzata nell'atto costitutivo del GAL; un ruolo attivo delle amministrazioni sia in termini di efficacia programmatica (anche in un ambito sovracomunale) sia in termini di efficienza operativa. Il PSL intende avviare tale processo attraverso un complesso di azioni fortemente coese fra di loro ed integrate con gli indirizzi programmatori regionali.

Gli obiettivi specifici di sviluppo sono dati dalla **rivitalizzazione delle strutture turistico-ricettive**, anche di piccole dimensioni, in grado di promuovere attraverso un'azione di carattere diffusivo un sostanziale incremento della fruizione turistica del territorio e di incentivare il turismo a carattere ambientale e storico culturale. Lo sviluppo dell'economia turistica persegue anche **l'obiettivo di un forte ritorno occupazionale**, inteso non solo come occupazione dipendente, ma anche come possibilità di creare microimprese e piccole unità di lavoro in proprio in una strategia complessiva di sviluppo della ricettività diffusa. Verranno quindi realizzati interventi ed azioni volti a **sviluppare integrazione e sinergie** tra turismo, agricoltura, artigianato, ambiente, patrimonio artistico e culturale. In particolare, verranno realizzati **prodotti turistici integrati**, con adeguamento delle strutture ricettive e delle attività ricreative e complementari del turismo, e investimenti in servizi a sostegno dell'offerta turistica nell'ambito della commercializzazione di mercato e dell'informazione al turista attuale e potenziale. Tutte queste opportunità devono essere organizzate e gestite in modo da facilitarne la fruizione e devono essere parte integrante del "pacchetto di offerta".

<b>OBIETTIVI SPECIFICI AGRICOLTURA - PSL:</b>
✓ valorizzazione delle produzioni tipiche e integrazioni in un network turistico ed enogastronomico finalizzato ad una fruibilità d alta qualità del territorio
<b>OBIETTIVI SPECIFICI AGRICOLTURA - PSR, a cui il PSL intende contribuire:</b>
✓ Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola; ✓ Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
<b>CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI AGRICOLTURA DEL PSL SU QUELLI DEL PSR IN TERMINI DI PESO FINANZIARIO:</b>
<b>80%</b>

Il settore agroalimentare del territorio dovrà caratterizzarsi sui mercati per le sue produzioni tipiche, integrandosi in un network turistico ed enogastronomico finalizzato ad una fruibilità di alta qualità del territorio, dei suoi beni artistici e storici, delle sue produzioni alimentari nonché di quelle artigianali. In questa logica, andrà coerentemente perseguito l'obiettivo specifico del potenziamento del legame fra territorio e produzioni tipiche. Il PSL intende quindi, in sintesi, valorizzare le risorse primarie con il sostegno alla diffusione delle produzioni agricole tipiche locali e dei servizi connessi. In particolare, verranno realizzati interventi di promozione e commercializzazione di prodotti agroalimentari di qualità, e azioni di sviluppo e trasferimento di innovazioni all'interno di aziende operanti nel settore agro-alimentare e di adeguamento per il miglioramento degli standards qualitativi dei prodotti e dell'efficienza dei processi delle aziende.

Gli interventi nel settore agroalimentare perseguono la finalità di favorire l'integrazione nelle filiere produttive di maggior specializzazione per il comparto agroalimentare nell'area, con il contestuale innalzamento della qualità complessiva delle produzioni e dei processi produttivi.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI ARTIGIANATO E PMI - PSL:</b>
✓ miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema attraverso la dinamizzazione dell'imprenditoria locale e la promozione dell'integrazione di filiera
<b>OBIETTIVI SPECIFICI ARTIGIANATO E PMI - PSR, cui il PSL intende contribuire:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</li> <li>✓ favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro</li> <li>✓ accrescere la competenza degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio</li> </ul>
<b>CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ARTIGIANATO E PMI DEL PSL SU QUELLI DEL PSR IN TERMINI DI PESO FINANZIARIO:</b>
<b>33%</b>

Nel settore dell'artigianato e del sistema delle piccole e medie imprese, il PSL vuole introdurre significativi elementi di dinamizzazione dell'imprenditoria locale, anche attraverso l'organizzazione di una rete di servizi a disposizione delle aziende, e migliorare l'efficienza del sistema attraverso la promozione dell'integrazione all'interno delle filiere. L'intervento del Leader sarà anche direttamente rivolto all'impresa, in una serie di interventi volti, complessivamente, a migliorare la qualità di prodotto e di processo.

L'idea maturata è quella di integrare le risorse locali in una rete diffusa su tutto il territorio, in cui gli operatori diventino i principali custodi del territorio, delle risorse e della sua cultura in un'ottica di sviluppo armonico e compatibile. Tale sviluppo potrà prendere forma nella nascita di forme innovative di gestione dei rapporti tra gli operatori, con la nascita di itinerari tematici, con nuove opportunità occupazionali per i giovani.

Il PSL intende, in sintesi, valorizzare le attività delle aziende artigiane e delle PMI esistenti nel comprensorio, cofinanziando investimenti innovativi nell'ambito delle imprese per accrescerne la competitività di mercato e migliorare la qualità dei prodotti e l'efficienza dei processi produttivi, favorendo l'accesso a servizi di consulenza, studi di mercato, trasferimento di tecnologie, innovazione, e infine contribuendo allo sviluppo di servizi di affiancamento all'attività produttiva e commerciale delle imprese.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI RISORSE NATURALI E CULTURALI - PSL:</b>
✓ valorizzazione e recupero dell'identità dell'area e adeguata fruizione del territorio
<b>OBIETTIVI SPECIFICI RISORSE NATURALI E CULTURALI - PSR, a cui il PSL intende contribuire:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale</li> <li>✓ Accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio</li> </ul>
<b>CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI RISORSE NATURALI E CULTURALI DEL PSL SU QUELLI DEL PSR IN TERMINI DI PESO FINANZIARIO:</b>
<b>67%</b>

L'intervento del PSL vuole contribuire alla valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, culturali, storiche, artistiche ed al recupero dell'identità culturale dell'area, attraverso la realizzazione di una serie di azioni volte a promuovere la più adeguata "fruizione" del territorio a fini

turistici, ricreativi e divulgativi (promozione in chiave turistica delle attrattive esistenti), valorizzare le attrattive ambientali e socio-culturali, promuovere attività imprenditoriali ecocompatibili. Il PSL intende, in sintesi, realizzare interventi per la tutela dell'ambiente, interventi di riqualificazione del patrimonio storico, di promozione culturale connessa allo sviluppo territoriale, di recupero e valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. Il GAL, nel rispetto dei principi sanciti dalle Conferenze internazionali sulla Gestione Forestale sostenibile (GFS) e coerentemente con i deliberati della Giunta regionale intende adoperarsi per favorire l'adesione del territorio alla rete mediterranea delle "Foreste Modello".

### **La strategia**

Le linee di indirizzo strategico individuate dal PSL sono basate sui seguenti elementi:

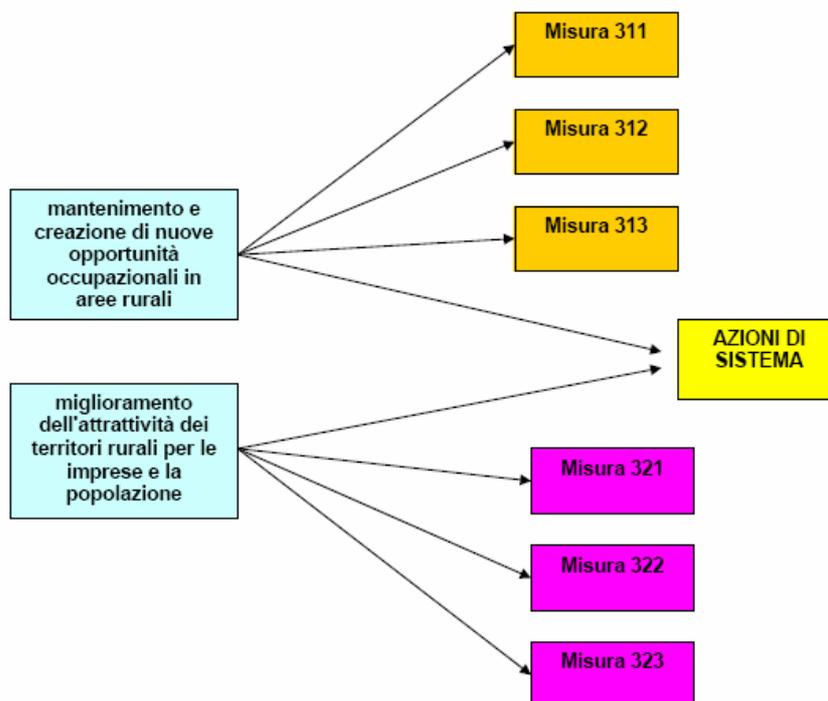
- ✓ forte integrazione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni da realizzare intorno al tema centrale
- ✓ attenzione alla qualità ed alla coerenza progettuale
- ✓ compatibilità e complementarità con gli altri interventi pubblici sul territorio
- ✓ carattere pilota degli interventi proposti e trasferibilità degli stessi
- ✓ grado di coinvolgimento delle popolazioni locali sia in fase di concertazione che di attuazione
- ✓ riflessi ambientali, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale del complesso delle azioni proposte e alla valorizzazione dei siti di particolare interesse ambientale
- ✓ capacità d'incidere sui livelli occupazionali, in particolare giovanile e femminile, fissando il principio delle pari opportunità come priorità nel complesso delle azioni proposte

Dal punto di vista metodologico, una strategia di sviluppo, per raggiungere i propri obiettivi, deve essere fondata sul territorio (inteso in senso ampio come insieme di elementi tangibili ed intangibili, di servizi e di relazioni) ed a questo deve essere fortemente coerente, in particolare dal punto di vista socioeconomico. La strategia di sviluppo perseguita dal PSL si è quindi fondata su un'attenta analisi dell'insieme delle caratteristiche locali, che può consentire al territorio di focalizzarsi su quelle competenze che sono già sufficientemente radicate nel luogo, da tradurre nell'ambito del PSL in fattori di sviluppo locale. La strategia di intervento proposta è in primo luogo definita dall'idea-forza del sistema delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità e del turismo, che rappresenta un preciso indirizzo tematico, specifico e consistente con le caratteristiche del territorio. E' nel sistema delle produzioni tipiche e nel turismo che, in base alle risultanze della diagnosi territoriale, l'area può esprimere al meglio il suo potenziale competitivo e può caratterizzarsi in maniera vincente rispetto alla domanda cui intende rivolgersi.

Lo sviluppo dell'area è promosso agendo sulle risorse produttive, culturali ed ambientali già esistenti nel territorio, promuovendone l'integrazione. La strategia di sviluppo parte quindi dalla individuazione delle potenzialità vocazionali dell'area, che ne fanno un territorio che, pur avendo al suo interno attività e settori diversificati, ruota attorno ad un perno economico principale – il Sistema delle Produzioni tipiche e del Turismo – che sviluppa la vocazionalità del territorio e delinea le tendenze di marketing territoriale. Nell'ambito della strategia di intervento proposta, va sottolineata anche l'esigenza di assicurare la concretezza e la rapida cantierabilità degli interventi in modo da rispettare la tempistica prevista per l'attuazione del PSL e l'effettiva spesa delle relative risorse finanziarie. Nel concreto, si deve sempre cercare di contemperare l'esigenza di innovatività del Leader con quella, altrettanto importante, relativa alla capacità di attuazione nei tempi previsti delle singole azioni. E' per tali motivazioni che il GAL ha già effettuato una ricca attività di animazione territoriale che, secondo l'approccio bottom up, ha consentito la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di portatori di progetto pubblici e privati.

## 6.2 Misure e azioni

Lo schema delle misure, all'interno del quale vanno ad inserirsi le specifiche azioni previste nel presente PSL, è perfettamente compatibile con le previsioni del PSR. Il GAL infatti, nella sua strategia progettuale, ha optato per la previsione di un sistema a due livelli, **misura** e **specificazione azione**, che sono esattamente quelli previsti dal PSR e che rappresentano la "specificazione" degli interventi (articolato ove necessario in più azioni) in funzione delle vocazionalità territoriali e delle scelte strategiche di sviluppo. La descrizione delle misure e delle azioni che segue è quindi stata elaborata sulla base della "impalcatura" costituita dallo schema misure/azioni previsto dal PSR, nel cui quadro si collocano le specifiche azioni descritte. Per facilitare la lettura delle schede tecniche di misura, queste sono state disposte tenendo conto della correlazione di ciascuna di essa con i **due obiettivi prioritari del PSR**. Inoltre, all'interno della strategia progettuale, sono state previste delle **AZIONI DI SISTEMA**, che fanno riferimento alle attività svolte direttamente del GAL, per le quali è stata dedicata una specifica scheda tecnica.



⇒ **Misure e azioni correlate all'obiettivo prioritario del PSR "mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali"**

Misura 311- DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE		
AZIONI	OBIETTIVI	RELAZIONI E SINERGIE TRA LA MISURA E LE AZIONI

<p><b>AZIONE 1</b> Sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio</p>	<p>Sviluppare e potenziare l'offerta turistica da un punto di vista quantitativo contribuendo alla diversificazione dell'economia nelle aree rurali, e valorizzando il ruolo multifunzionale delle aziende in una prospettiva di crescita della qualità dell'offerta. I tassi di aiuto dell'Azione sono uniformati al 50 % dell'investimento</p>	
<p><b>AZIONE 2</b> Riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici</p>	<p>Riqualificazione delle strutture già presenti nel territorio che operano nel settore agrituristico, al fine di creare ulteriori opportunità di sviluppo per le famiglie rurali e per le aziende e aumentare l'attrattività complessiva del territorio</p>	
<p><b>AZIONE 3</b> Realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato</p>	<p>Potenziare la capacità delle aziende agricole di trasformare e commercializzare i prodotti agricoli e di realizzare una reale integrazione con il settore turistico. I tassi di aiuto dell'Azione sono uniformati al 50 % dell'investimento</p>	<p>La Misura contribuisce a diversificare l'economia delle aree rurali e a creare nuove fonti di reddito e occupazione intervenendo sul fabbisogno di valorizzare il ruolo multifunzionale delle aziende per contrastare la forte diminuzione di competitività del settore agricolo ed il conseguente abbandono dell'attività.</p>
<p><b>AZIONE 4</b> Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo equestre, compresi quelli per il ricovero, la cura e l'addestramento dei cavalli con esclusione di quelli volti ad attività di addestramento ai fini sportivi</p>	<p>Potenziare la capacità delle aziende agricole di differenziare le fonti di reddito attraverso la realizzazione di sinergie fra l'ippoturismo e aziende stesse al fine di migliorare e diversificare l'offerta turistica complessiva. I tassi di aiuto dell'Azione sono uniformati al 50 % dell'investimento</p>	<p>La Misura contribuisce anche a migliorare l'attrattività dei territori rurali sia sostenendo nell'ambito dell'azienda agricola servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali, sia assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio</p>
<p><b>AZIONE 5</b> Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria</p>	<p>Realizzazione di spazi aziendali per lo svolgimento di attività didattiche e sociali, anche con percorsi di educazione ambientale, alimentare e educazione al gusto. I tassi di aiuto dell'Azione sono uniformati al 50 % dell'investimento</p>	

Misura 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE		
AZIONI	OBIETTIVI	RELAZIONI E SINERGIE TRA LA MISURA E LE AZIONI
<p><b>AZIONE 1</b> Sviluppo delle attività artigianali</p>	<p>creazione di nuove microimprese o incentivare l'avvio e lo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.</p>	<p>La Misura intende favorire la creazione di nuova occupazione, in particolare femminile/giovanile e delle persone "svantaggiate", attraverso la diversificazione delle attività dell'economia rurale verso le attività extra-agricole collegate ai settori</p>

<p><b>AZIONE 2</b> Sviluppo delle attività commerciali</p>	<p>integrazione del sistema economico rurale con il settore del commercio dei prodotti artigianali tipici, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata comunque riferiti a prodotti esclusi dall'Allegato 1 del Trattato, favorendo la creazione di nuove microimprese, la qualificazione di quelle esistenti e/o la loro aggregazione anche attraverso l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale</p>	<p>artigianali, commerciali, turistici, ambientali.</p> <p>La Misura promuove le opportunità per la creazione di nuove imprese valorizzando competenze tradizionali o introducendo nuove competenze, in particolare incentivando l'integrazione tra settori, l'utilizzo innovativo delle risorse locali e favorendo iniziative complementari volte alla nascita di micro filiere</p>
<p><b>AZIONE 3</b> Sviluppo delle attività di servizio</p>	<p>Favorire la sperimentazione di modelli imprenditoriali innovativi che integrino i settori produttivi agricoli/rurali, anche con la dimensione sociale</p>	

Misura 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE		
AZIONI	OBIETTIVI	RELAZIONI E SINERGIE TRA LA MISURA E LE AZIONI
<p><b>AZIONE 1</b> Itinerari</p>	<p>Creare sistemi di integrazione del territorio, collegati alle aree GAL e alle aree costiere limitrofe, che dovranno rappresentare la prima rete di connessione all'interno dell'area GAL non solo come offerta turistica, ma come elemento di integrazione territoriale e multisettoriale, in particolare con le imprese agricole diversificate</p>	<p>La Misura contribuisce alla diversificazione dell'economia delle aree rurali stimolando la capacità dei sistemi rurali di valorizzare in chiave turistica le risorse locali disponibili, sviluppando prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di "qualità della vita rurale".</p>
<p><b>AZIONE 2</b> Informazione e accoglienza</p>	<p>Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti, attraverso l'adeguamento di strutture esistenti, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull' area e sui prodotti interessati</p>	<p>Le necessarie sinergie e integrazioni intersettoriali saranno garantite dall'attuazione esclusiva della Misura nell'ambito dei Piani di</p>

<p><b>AZIONE 3</b> Acquisizione di servizi inerenti il turismo in area rurale. Servizi di progettazione, commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale, nonché di produzione degli strumenti di comunicazione</p>	<p><i>introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo in area rurale.</i> In particolare, si propone di sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici</p>	<p>Azione Locale implementati attraverso l'Asse 4 del presente Programma.</p> <p>La Misura contribuisce inoltre ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale, anche perchè le azioni saranno realizzate in coerenza con le norme per la tutela del territorio, la salvaguardia e la gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale</p>
<p><b>AZIONE 4</b> Servizi di piccola ricettività</p>	<p>riqualificazione e adeguamento di immobili per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere, attraverso la costituzione di reti di operatori per l'esercizio di attività ricettive in forma coordinata per la creazione di forme innovative di ospitalità (paese albergo)</p>	

⇒ **Misure e azioni correlate all'obiettivo prioritario del PSR "mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali"**

Misura 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE		
AZIONI	OBIETTIVI	RELAZIONI E SINERGIE TRA LA MISURA E LE AZIONI
<p><b>AZIONE 1</b> Servizi sociali</p>	<p>avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (<i>ippoterapia, etc.</i>)</p>	<p>La Misura contribuisce ad incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per <i>aumentare l'attrattività delle aree rurali</i> per le imprese e la popolazione, organizzando forme innovative di assistenza alla popolazione che riconoscano anche all'azienda agricola il ruolo di erogatrice di servizi all'ambiente e alla cultura, nonché di fornitrice di prodotti locali della tradizione</p>
<p><b>AZIONE 2</b> Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione</p>	<p>avviamento, da parte degli Enti pubblici, di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo che consentano, la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni, anche come momenti di educazione civica verso un uso sostenibile del territorio</p>	

<b>AZIONE 3</b> Servizi ambientali	avvio di progetti di gestione e manutenzione straordinaria di spazi pubblici, da effettuarsi prioritariamente in aree di particolare interesse ambientale, culturale e paesaggistico anche ai fini di una migliore tutela del territorio, nonché di una sua maggiore fruibilità da parte della comunità locale	alimentare della Sardegna
<b>AZIONE 4</b> Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	realizzazione e allestimento di spazi polifunzionali e multimediali di ritrovo e aggregazione con finalità sociali, culturali e ricreative	

<b>Misura 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>RELAZIONI E SINERGIE TRA LA MISURA E LE AZIONI</b>
<b>AZIONE 1</b> Interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica	migliorare l'arredo urbano; promuovere la creazione di strutture idonee alla valorizzazione dei prodotti tipici locali attraverso il recupero di edifici di proprietà pubblica inseriti nei centri storici; promuovere la nascita di centri commerciali naturali	La riqualificazione ed il riuso dell'edificato storico, consente di migliorare la vivibilità delle zone rurali da parte delle popolazioni residenti, nonché di ripristinare le funzioni residenziali dei villaggi anche a fini turistici, accrescendo l'attrattività dell'ambiente rurale. Con l'intervento si intende infatti rendere maggiormente fruibile il patrimonio edilizio tipico, attualmente scarsamente attrattivo ed in stato di abbandono, attraverso la realizzazione di adeguate strutture che possano promuovere nuovi processi insediativi, sia umani che imprenditoriali, favorendo la rinascita e il ripopolamento dei centri storici dei villaggi.
<b>AZIONE 2</b> Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici	promuovere il recupero primario degli edifici di proprietà privata inseriti nei centri storici	

<b>Misura 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>RELAZIONI E SINERGIE TRA LA MISURA E LE AZIONI</b>
<b>AZIONE 2</b> Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale	Promuovere investimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico culturale	Il Programma si propone di tutelare il paesaggio, la principale risorsa territoriale della Sardegna, con la duplice finalità di conservare/valorizzare gli elementi di qualità e di

<b>AZIONE 3</b> Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna	Promuovere interventi per la conservazione, il restauro e la riqualificazione degli elementi fondanti del paesaggio e del patrimonio rurale	rimuovere gli elementi di degrado e compromissione attraverso restauri, ricostruzioni, riorganizzazioni, ristrutturazioni
--	---	---

## MISURA 413 - AZIONI DI SISTEMA

### Logica dell'intervento

Attraverso la realizzazione di queste azioni il Gal dovrà costruire e rafforzare il proprio ruolo di soggetto attivo nei processi di sviluppo locale e non solo di erogatore di finanziamenti.

Il partenariato del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha sin dalle sue fasi iniziali espresso l'esigenza di operare, pur nella complessiva debolezza del tessuto economico dell'area, per la costruzione ed il radicamento di reti di relazione e integrazione, indispensabili per l'avvio di un reale processo di diversificazione delle attività dell'impresa agricola e di incremento della qualità della vita.

Inoltre la realizzazione di queste azioni incrementerà l'attrattività complessiva dell'area, favorendo il rafforzamento dei processi di sviluppo locale.

### Obiettivi delle Azioni di sistema

Rafforzare la capacità di governance locale del processo di sviluppo, garantendo al GAL l'opportunità di costruirsi una credibilità attualmente non presente a causa della mancata attività nello scorso periodo di programmazione.

Mobilizzare le risorse produttive, culturali e sociali locali garantendo l'avvio del processo di integrazione tra gli operatori dei diversi settori di attività, nella prospettiva di rafforzare la capacità degli attori economici di affrontare le sfide di mercato e rafforzare l'identità locale dell'area GAL..

Operare attraverso la realizzazione di un marchio territoriale e delle relative attività di verifica e rispetto dei disciplinari di qualità in una prospettiva di marketing territoriale.

Creazione di reti in ambito culturale, museale, sociale e sportivo nella prospettiva di individuare percorsi comuni di attività tra gli operatori, in particolare in collaborazione con il GAL.

Aumentare la partecipazione sociale al processo di sviluppo locale grazie all'organizzazione di attività in grado di mobilitare la popolazione, rafforzando la credibilità dei processi di sviluppo che il GAL deve attivare grazie alla utilizzazione dei fondi dell'Asse 3 del PSR.

### Ambito e azioni

#### AZIONE 1 Elaborazione di un marchio territoriale

Attività di mobilitazione e coordinamento delle risorse locali attraverso una complessiva attività di garanzia sulla qualità delle produzioni locali. la definizione di disciplinari di qualità per le varie tipologie di operatori (in particolare per la ricettività turistica locale) ed il controllo dell'adesione degli operatori stessi alle loro prescrizioni.

Attività di coordinamento e collaborazione con un sito di prenotazione unica per il territorio GAL gestito da soggetti privati, eventualmente da collegare ad un sito di vendita on line di prodotti locali anch'esso gestito da soggetti privati, artigianali e comunque non riconducibili a prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato, e della relativa attività di creazione della rete dell'ospitalità locale.

AZIONE 2 Mobilitazione degli operatori e della popolazione locale attraverso eventi

Iniziative di mobilitazione degli operatori, del partenariato e della popolazione, finalizzate alla costruzione e rafforzamento della credibilità del GAL come soggetto in grado di mobilitare il territorio verso obiettivi di sviluppo locale e rafforzamento dell'identità locale, da realizzare nell'area GAL attraverso eventi sportivi, culturali, storici, ambientali, gastronomici, che avranno inoltre come risultato il rafforzamento della capacità dell'area GAL di attrarre flussi di visitatori e ospiti.

#### AZIONE 3 Elaborazione di sistemi di rete in ambito culturale, ambientale, museale, sociale e sportivo

Creazione di una serie di reti di connessione tra gli operatori culturali, museali, sociali dell'area GAL, mediante una attività di facilitazione mirata alla individuazione ed attivazione di percorsi comuni di attività, alla definizione di standard di qualità e al rafforzamento complessivo delle loro capacità operative nei settori specifici di attività.

Elaborazione di materiali scritti, audio, video e dei relativi supporti (anche elettronici) da utilizzare nelle reti di riferimento.

#### Descrizione del tipo di operazioni

- Fornitura di servizi (Elaborazione disciplinari, studi di fattibilità, studi di marketing, consulenza per la verifica del rispetto dei disciplinari, la collaborazione con il sito di prenotazione unica gestito da privati, la creazione della rete dell'ospitalità locale, la creazione della rete degli operatori locali, la facilitazione per la costituzione delle reti in ambito culturale, museale, sociale)
- Spese di elaborazione del marchio e dei relativi materiali promozionali audio e video
- Studi e ricerche finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni culturali e storiche, compresa la riscoperta di prodotti tradizionali non riconducibili a prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato
- Spese relative all'organizzazione degli eventi (promozione, service audio, video e attrezzature, altri materiali come tavoli e gazebo, spese generali)
- Produzioni di materiali specifici relativi alle tradizioni culturali e storiche da utilizzare nei circuiti espositivi dell'area Gal in forma scritta, audio, video.

#### Localizzazione

Attività da realizzare nell'area del GAL

#### Piano finanziario

Azione	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Azione 1	0,0	200.000,00	150.000,00	150.000,00	0,0	0,0
Azione 2	0,0	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,0	0,0
Azione 3	0,0	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,0	0,0

### 6.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)

Il Gal del “Sarcidano Barbagia di Seulo”, essendo di nuova costituzione, non ha realizzato progetti di cooperazione nell’ambito della precedente programmazione comunitaria e pertanto procederà all’avvio di nuove iniziative, sia di carattere interterritoriale sia di carattere transnazionale.

La scelta del GAL di sfruttare l’opportunità offerta dal PSR di realizzare progetti di cooperazione è stata motivata dalla necessità di garantire la partecipazione del territorio in esame al processo di cooperazione per lo sviluppo rurale che da tempo interessa larghe zone d’Europa. D’altronde gli elementi fondamentali del PSL, che comprendono la valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio e lo sviluppo di un turismo rurale sostenibile, per loro natura richiedono un approccio che vada oltre i confini dell’area GAL.

Nel primo caso la cooperazione può infatti contribuire a trovare mercati e consumatori presso i quali indirizzare le azioni finalizzate a promuovere i prodotti e il territorio locale; nel secondo caso la cooperazione può dare origine a iniziative allargate, sia a livello di area geografica sia a livello di gamma di servizi, particolarmente idonee a cogliere le opportunità offerte dalle nuove forme di turismo che si stanno sviluppando come il turismo naturalistico, il turismo enogastronomico, ecc.

Sulla base di tali premesse sono state individuate alcune idee progetto, più avanti descritte, ritenute coerenti con la strategia generale del PSL del “Sarcidano Barbagia di Seulo” e con gli obiettivi del PSR.

Complessivamente sono state previste 6 idee-progetto di cooperazione, di cui 2 a carattere interterritoriale e 4 a carattere transnazionale.

#### Progetti Interterritoriali

1	Creazione di una rete di itinerari tematici Interterritoriali	Progetto che prevede la messa in rete fra i GAL della Sardegna delle iniziative relative agli “itinerari” (es. ippovie; rete delle fattorie sociali; itinerari ambientali; itinerari sportivi come trekking e mountain bike).
2	Terra Madre Rete dei Servizi legati all’agricoltura sociale – fattorie sociali in rete	Il progetto intende sperimentare e sostenere un cammino innovativo teso alla costruzione di una rete di opportunità, attraverso le Fattorie sociali e la via dell’economia solidale

#### 1. Creazione di una rete di itinerari tematici Interterritoriali

L’idea-progetto mira allo sviluppo integrato delle aree della Sardegna interessate dai PSL dei GAL e si concretizza nella integrazione e messa in rete di percorsi tematici sia interni ai singoli territori PSL e sia tra quelle esterne. La possibilità di operare su un territorio ampio e contraddistinto da una variegata gamma di prodotti turistici costituisce un’opportunità per sviluppare nuove iniziative che incontrino le esigenze di un pubblico di turisti e visitatori più vasto rispetto a quello che potrebbe essere mosso presentando singolarmente gli elementi di pregio del territorio.

L’idea-progetto attualmente vedrebbe la partecipazione di 13 GAL, in fase di approvazione.

Le motivazioni alla base dell’accordo di collaborazione vanno ricercate prima di tutto nella condivisione degli obiettivi dell’idea-progetto. Dal punto di vista tecnico per il GAL “Sarcidano Barbagia di Seulo” appare particolarmente significativa la possibilità di collaborare con GAL che presentano un territorio affine dal punto di vista delle caratteristiche orografiche e ambientali naturalistiche.

Le modalità con le quali verranno presi contatti con i GAL passano attraverso il coinvolgimento del coordinamento dei singoli GAL.

## 2. Terra Madre Rete dei Servizi legati all'agricoltura sociale – fattorie sociali in rete

Il progetto intende sperimentare e sostenere un cammino innovativo teso alla costruzione di una rete di opportunità, attraverso le Fattorie sociali e la via dell'economia solidale. La sperimentazione si basa sull'esperienza del modello "Terra Madre" adottato nel territorio dell'oristanese che comprende la valorizzazione delle produzioni e dei servizi etico solidali delle fattorie sociali che ospitano persone svantaggiate. Il progetto mira a sperimentare il modello di inserimento lavorativo e di erogazione di servizi sociali alternativi per le popolazioni rurali e di consolidare una rete di Fattorie Sociali capaci di soddisfare gli standard. Proposta di progetto Pilota fra i GAL Marmille, Terre Shardana, Sarcidano Barbagia, Linas e SGT.

Allo stato attuale gli accordi devono essere ritenuti "di massima" in quanto la procedura per la selezione dei GAL è in fase di istruttoria e si attende la conferma degli stessi per l'inverno del 2009.

### Progetti Transnazionali

1	Promozione congiunta dei territori e dei prodotti	Progetto per la promozione dei territori e dei prodotti dei Gal Sardi nei Paesi Europei
2	Strategia di promozione integrata dei territori	Progetto che si collega con la precedente iniziativa e la completa in chiave di commercializzazione della rete degli itinerari tematici. Gli itinerari tematici si articolano attorno agli attrattori locali (es. ecoturismo dei laghi)
3	Territori, prodotti e Grande Distribuzione	Progetto promosso per far in modo che i prodotti tipici dei Gal aderenti al progetto possano essere inseriti nei punti vendita della Grande Distribuzione sulla base di accordi con la stessa, al fine di poter raggiungere in modo diretto il consumatore finale (es. marchio del territorio)
4	Turismo rurale e cultura	Progetto promosso per far conoscere i centri minori dei territori appartenenti ai Gal aderenti al progetto.

#### 1. Promozione congiunta dei territori e dei prodotti

Questa idea-progetto è direttamente collegata a quella che segue.

#### 2. Strategia di promozione integrata dei territori

L'obiettivo consiste nel mettere in rete gli itinerari (es. rete dei laghi) che saranno realizzati nei territori aderenti all'iniziativa allo scopo di creare un primo esempio di *network* europeo di itinerari tematici, con riferimento alle tipologie turistiche di interesse per le aree GAL che comprendono il turismo naturalistico, il turismo enogastronomico, ecc. Il progetto inoltre mira a veicolare attraverso gli itinerari anche i prodotti tipici e tradizionali dei territori dell'area di cooperazione, facendo leva sulla salubrità dell'ambiente di produzione, sul sistema produttivo artigianale, sulla qualità della materia prima di origine agricola

#### 3. Territori, prodotti e Grande Distribuzione

Il progetto mira a far crescere la consapevolezza del patrimonio enogastronomico, artigianale e dei servizi, portando l'offerta dei prodotti locali negli scaffali dei GDO e identificando gli stessi con il territorio di appartenenza. L'iniziativa si propone l'organizzazione di momenti promozionali in grado di far comprendere il forte legame tra territorio e prodotti, territorio e servizi, puntando alla sensibilizzazione del consumatore e, nel contempo, al consolidamento, all'interno di canali ancora poco "sfruttati", dell'identità del territorio, legandola e collegandola a questi.

L'idea è di creare degli spazi idoneamente attrezzati, assistiti da hostess, a sostegno di una promozione integrata all'interno di: supermercati, ovvero negozi di prodotti tradizionali, ovvero nei punti informativi attivati tramite il progetto di cooperazione "Ospitalità rurale", ecc. Tali spazi dovranno trasferire ai cittadini l'idea del variegato patrimonio del nostro territorio: dai prodotti agroalimentari ai prodotti dell'artigianato, dagli itinerari (culturali, storici, eno-gastronomici, ecc..) alle emergenze storico-architettoniche ed ai musei, dall'ospitalità alla ristorazione che mantiene caratteristiche di tradizionalità

#### **4. Turismo rurale e cultura**

Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali e dai suoi centri minori.

L'idea è di creare, anche in collegamento con la rete di itinerari (ma anche come meta di destinazione), itinerari/mete culturali legati ad autori importanti nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nei loro scritti nei territori rurali dai soggetti partner, creando anche un modo innovativo di intendere i "gemellaggi" sviluppato sulla costruzione di un "ponte" di collaborazione e legame tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi. Disseminati in un percorso che potrebbe diventare esso stesso itinerario, dovrebbero essere realizzati, soprattutto avvalendosi di strumenti multimediali, spazi dedicati alla rappresentazione di un libro d'autore, ovvero di un film ad esso ispirato, scritto da autore che è nato o ha vissuto o che, colpito dai luoghi, ha scritto di essi.

#### **6.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL**

Le modalità procedurali per l'attuazione degli interventi previsti dal PSL del GAL "Sarcidano Barbagia di Seulo" sono complessivamente stabilite nell'ambito di diversi documenti attuativi, oltre che nelle norme comunitarie, nazionali e regionali e nelle disposizioni non normative.

Nello specifico, saranno rispettati i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e delle procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento disposte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore.

In generale, a parte le norme comunitarie sullo Sviluppo Rurale, i riferimenti essenziali per quanto riguarda le disposizioni operanti a livello regionale, ai fini dell'attuazione delle singole Misure sono, oltre al PSR 2007-2013 della Regione Sardegna (Decisione CE C(2007) del 28 novembre 2007): il bando per la selezione dei PSL, nonché i bandi regionali relativi alle misure del PSR per gli assi 1, 2 e 3 attivati senza l'approccio Leader e le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Di seguito vengono disciplinate le modalità di attuazione del PSL del GAL "Sarcidano Barbagia di Seulo" secondo le modalità:

- ✓ **a bando;**
- ✓ **a regia diretta.**

#### **Progetti a bando**

Il GAL può concedere contributi pubblici a soggetti terzi tramite l'emissione di bandi in base a quanto previsto nel presente programma di sviluppo locale (PSL) approvato.

#### **Modalità di avviso e informazione al pubblico**

La divulgazione delle informazioni destinate a garantire la trasparenza nella realizzazione del PSL del GAL "Sarcidano Barbagia di Seulo" prevede:

- a) l'inserimento del PSL e dei bandi per la presentazione dei Progetti e per partecipare a tutte le attività che prevedano una selezione nel sito WEB del GAL, pubblicazione dei bandi a mezzo manifesto da affiggere nei comuni dell'area GAL;
- b) allestimento di opuscoli divulgativi per l'illustrazione dei contenuti del PSL, dei bandi e sui risultati delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
- c) realizzazione di convegni ed incontri divulgativi a livello regionale e locale pubblicizzati attraverso i più importanti mezzi di comunicazione di livello nazionale, regionale e locale;
- d) campagne di comunicazione attraverso l'utilizzo di radio e televisioni a diffusione regionale e locale, riviste e newsletter pubblicate da enti, associazioni e organizzazioni di categoria e professionali di rilevanza locale;
- e) allestimento di un notiziario specifico sulle televisioni locali

#### **Modalità di selezione, comunicazione ai beneficiari**

L'istruttoria comprende le fasi che vanno dalla ricezione della pratica, alla sua valutazione fino all'ammissione al finanziamento. L'istruttoria delle domande dovrà essere effettuata rispettando le disposizioni attuative contenute nei bandi e nei manuali procedurali delle misure attuate con gli assi 3 e 4. L'istruttoria sulle domande di aiuto per l'ammissione a finanziamento e l'approvazione dei progetti si articola nelle seguenti fasi e sottofasi:

- ✓ controllo amministrativo di tipo documentale e tecnico;
- ✓ l'eventuale controllo in situ e con le modalità previste nelle disposizioni attuative di ogni singola misura;
- ✓ l'eventuale stesura di un verbale di pre-istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto;
- ✓ la richiesta e l'acquisizione di ulteriore documentazione ove ammessa dal bando e necessaria per una corretta valutazione delle pratiche;
- ✓ redazione graduatoria da parte di una apposita commissione tecnica istituita a seconda delle competenze richieste dal bando;
- ✓ approvazione di graduatorie da parte del CdA;

L'esame della pratica si conclude con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità della domanda, giudizio che va riportato su di un **verbale di istruttoria** che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- ✓ tipo di aiuto richiesto (tipo di misura, numero domanda e data presentazione domanda);
- ✓ dati relativi al richiedente;
- ✓ linea di intervento/la misura/ l'azione/operazione all'interno della quale l'intervento è inserito;
- ✓ dati relativi all'azienda (tipo di impresa, ragione sociale sede legale e zona altimetrica...);
- ✓ l'importo totale richiesto;
- ✓ la descrizione degli interventi ammissibili con relativa spesa ammissibile;
- ✓ l'importo complessivo della spesa ammessa a contributo, il contributo pubblico concesso espresso in percentuale sulla spesa ammessa ed in valore assoluto;

**Segue la comunicazione al beneficiario** dell'ammissione/non ammissione a finanziamento e la pubblicazione dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge e comunicazione alla Struttura che dovrà effettuare i pagamenti degli ammessi per l'estrazione del campione di beneficiari per il controllo "in loco" da parte dell'Area Autorizzazione Pagamenti -Tecnico, secondo i criteri stabiliti e effettuazione degli stessi. La comunicazione deve

essere inviata anche ai beneficiari non finanziabili ma inseriti in graduatoria per mancanza di risorse e ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni. Il beneficiario entro i tempi previsti dovrà comunicare l'accettazione o meno del contributo. Il GAL deve fissare il termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande di beneficiari inseriti in posizione utile in graduatoria utilizzando rinunce o eventuali economie che si rendessero disponibili

### **Organi incaricati della valutazione, dell'approvazione degli interventi**

In relazione alle specifiche responsabilità del GAL circa la programmazione delle iniziative e la regolare gestione dei contributi, il GAL assume un organigramma adeguato, avvalendosi di professionisti all'uopo incaricati, al fine di provvedere gli adempimenti di sua competenza:

- ✓ redazione di bandi e progetti esecutivi secondo le modalità indicate nelle schede di misura;
- ✓ presentazione alla Commissione tecnico-amministrativa dei bandi e dei progetti esecutivi;
- ✓ attuazione degli interventi a bando e/o a regia e trasferimento delle risorse finanziarie dal GAL ai beneficiari finali;
- ✓ implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale;
- ✓ presentazione periodica dei rapporti di esecuzione e certificazione di spesa.

### **Gestione amministrativa e altre indicazioni ritenute pertinenti**

Tutti i criteri di ammissibilità fissati nei programmi di sviluppo rurale devono poter essere controllati in base ad una serie di indicatori verificabili mediante check-list. Tali controlli vengono eseguiti secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1975/06 articolo 26, su tutte le misure attivate con l'ASSE Leader. Tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità. I controlli medesimi, anche sulla base della documentazione allegata alle domande, vertono su:

- ✓ la validità e della congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- ✓ la presenza, la completezza e la correttezza di tutta la documentazione richiesta;
- ✓ l'ammissibilità delle operazioni, dei progetti, delle varianti e delle richieste di proroga;
- ✓ la coerenza dell'investimento proposto tramite almeno un sopralluogo preliminare;
- ✓ il rispetto dei criteri di selezione delle domande previsti dalle disposizioni attuative;
- ✓ la conformità dell'operazione oggetto della domanda con la normativa;
- ✓ la congruità degli interventi con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale e della misura interessata;
- ✓ la ragionevolezza delle spese proposte, valutata con un sistema di valutazione adeguato (ad esempio in base a preventivi, a prezzi di riferimento come i prezziari).

Al momento del controllo amministrativo deve essere verificato anche il rispetto dei massimali di aiuto ammessi. Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuata anche una visita in situ. Essa deve pertanto essere effettuata sul 100% dei progetti – prima del pagamento dell'aiuto ed in caso di una sola visita va comunque effettuata prima del pagamento del saldo finale -ed ha il compito di verificare l'esistenza fisica dell'investimento e la rispondenza allo scopo. La visita in situ non deve essere confusa con il controllo in loco (che viene effettuato su un campione della spesa per investimenti ed è un controllo più approfondito, effettuato da personale terzo in applicazione del

principio della separazione delle funzioni). La visita in situ non solleva dall'obbligo di effettuare i controlli in loco. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle domande. I progetti sono valutati in merito alla congruità degli interventi proposti con gli obiettivi della misura interessata, con le norme vigenti, con le caratteristiche dell'azienda e/o del territorio interessato. I progetti sono valutati tecnicamente con riferimento all'efficienza, all'economicità e, ove necessario, alla ricaduta ambientale. Tutti i livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) ove previsti, devono essere verificati, unitamente alla presenza delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti. La verifica del computo metrico estimativo allegato al progetto deve essere effettuata sulla base delle congruità dei prezzi, ossia i medesimi devono essere desunti dal Prezzario Regionale o qualora mancanti da idonee analisi prezzi su ciascuna voce così come previsto dalla normativa. Nel caso di progetti relativi ad investimenti immateriali è necessario tenere in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ Caratteristiche del soggetto fornitore dei servizi in merito al possesso dei requisiti;
- ✓ Congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR e della misura interessata e rispetto delle condizioni minime fissate nelle diverse disposizioni attuative regionali;
- ✓ Caratteristiche dell'azienda/e, del territorio interessato e/o dei destinatari dell'intervento, verificandone la congruenza e la rispondenza agli obiettivi fissati.

### **Progetti a regia GAL**

Gli interventi a Regia diretta prevedono l'assegnazione di risorse direttamente ai GAL per soddisfare esigenze proprie (es. spese di funzionamento, studi, formazione, prestazioni di servizi.....) e possono essere attuate direttamente dal GAL o attraverso soggetti terzi nel rispetto delle regole stabilite dal Codice sugli appalti di servizi, lavori e forniture (D.Lgs. 163/2006 s.m.i) alla luce della Comunicazione interpretativa della Commissione 2006/C 179/02. Le imprese/professionisti, realizzatrici degli interventi, infatti, devono essere selezionate sulla base di più offerte economiche, e stipulare un regolare contratto di fornitura/disciplinare di incarico con il GAL. I criteri per la selezione dei fornitori devono essere oggettivi e quantificabili e tutta la documentazione probante la selezione dovrà essere contenuta in apposito fascicolo. L'incarico dovrà essere formalizzato attraverso l'approvazione del CdA del GAL. I GAL in base alla normativa vigente sono amministrazioni aggiudicatrici ai sensi del decreto legislativo sugli appalti pubblici e quindi assoggettati a tale normativa che prevede l'applicazione dei principi di trasparenza, concorrenza, economicità, efficacia, tempestività e correttezza. L'affidamento deve rispettare altresì i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità nonché quello di pubblicità con le modalità previste dalla normativa. Tutti i progetti a regia devono essere corredati da una Relazione dettagliata di progetto contenente fasi procedurali, descrizione, destinatari, modalità di attuazione, quadro finanziario con singole voci di interventi, percentuali di contribuzione (Fears/Stato/Regione), attività di coordinamento e cronoprogramma dell'iniziativa. Il preventivo di spesa disaggregato per voci deve indicare i costi unitari e qualora i medesimi riguardino delle risorse umane dovranno essere espressi in giornate/uomo. Il GAL dovrà dimostrare la disponibilità effettiva della quota di cofinanziamento a proprio carico. Il quadro finanziario sintetico deve essere coerente con quello del PSL con indicazione delle quote e delle percentuali di contribuzione relative a ciascuna fonte di finanziamento. Inoltre dovrà essere presente un crono programma articolato in fasi, anch'esso compatibile con il piano finanziario del PSL. Nella relazione di progetto (gestita come allegato alla domanda di presentazione del progetto) il GAL dovrà indicare i risultati da raggiungere e gli obiettivi da mantenere nel tempo. I progetti devono risultare coerenti con le finalità del PSL, essere integrati con le iniziative proposte e congrui rispetto agli obiettivi della linea di intervento.

## 6.5 Carattere innovativo del PSL

Il GAL intende introdurre un **sistema di auto valutazione del PSL innovativo**, basato su una **metodologia di valutazione partecipativa**, che ha lo scopo di mettere in evidenza, partendo dall'attuazione degli interventi e dal grado di partecipazione della popolazione locale all'iniziativa alcuni elementi di riflessione individuandone altresì i punti di forza e di debolezza. Tali elementi saranno utili sia alla struttura di gestione del GAL che all'autorità di gestione regionale per effettuare rimodulazioni e riprogrammazioni degli interventi laddove in corso d'opera risulti necessario.

Tra gli obiettivi generali delle attività di autovalutazione proposte dal GAL "Sarcidano Barbagia di Seulo" possiamo quindi ricordare:

- ✓ una maggior conoscenza sull'evoluzione del territorio, del partenariato locale e dell'applicazione dell'approccio LEADER e dei suoi effetti.
- ✓ lo sviluppo di una visione comune tra gli operatori del territorio;
- ✓ lo sviluppo di legami sociali e la creazione delle condizioni per una riflessione collettiva approfondita sul futuro del territorio.

Il metodo valutativo proposto si basa su esperienze consolidate nella valutazione partecipativa in Italia e all'estero. **L'attività di valutazione è svolta a livello locale con la partecipazione attiva del partenariato del GAL, di alcuni Opinion Leaders e beneficiari individuati tra la popolazione residente nell'area GAL.** La partecipazione di questi soggetti è da ritenersi fondamentale ed opportuna, per verificare il grado di partecipazione e coinvolgimento locale al progetto. Allo stesso tempo le informazioni ottenute con l'autovalutazione agevolano il compito del valutatore del Programma Regionale fornendo maggiore validità ai risultati ottenuti dalla valutazione del PSR LEADER.

Essendo vicina al territorio l'autovalutazione mette in evidenza, oltre agli elementi più visibili e facili da oggettivare, aspetti poco visibili che sono scarsamente riconosciuti o valorizzati da una valutazione esterna. In particolare, questi sono aspetti qualitativi e immateriali come la coesione sociale, le prassi di democrazia locale, le relazioni tra gli operatori, la cultura, l'identità, il know-how, aspetti in genere ignorati o sottovalutati da altre valutazioni perché difficilmente percepibili ma che rappresentano un valore aggiunto che può fornire l'iniziativa Leader.

L'autovalutazione va intesa anche come un metodo per mobilitare e responsabilizzare gli operatori coinvolti nelle attività di animazione che contribuiranno al coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio. Pertanto il ruolo dell'animazione territoriale e degli animatori di sviluppo del GAL è fondamentale non solo per l'autovalutazione ma anche per il buon esito del PSL stesso. Attraverso l'utilizzazione delle interviste e dei questionari diffusi sul territorio si reperiranno le informazioni che saranno oggetto di valutazione, altri dati verranno desunti dalle informazioni fornite dal monitoraggio, poiché forte è l'integrazione della valutazione con le attività di monitoraggio per quanto riguarda le modalità di raccolta dei dati e la scelta degli indicatori utilizzati per la valutazione dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale. Rispetto alla definizione del campione (numero di persone, la diversità e la rappresentatività) delle persone da coinvolgere nella fase applicativa delle attività di autovalutazione, verranno effettuati dei percorsi e delle indagini per individuare a più livelli di approfondimento sul territorio i soggetti da coinvolgere.

Il disegno di dettaglio delle attività di valutazione – che sarà indicato nel primo rapporto fornito dal gruppo di autovalutazione e che verrà predisposto appena approvato il PSL - si definiranno tutti gli

aspetti concettuali ed esecutivi utili per lo svolgimento della valutazione. Da questa iniziale attività si imposteranno tutte le successive attività e metodologie che saranno oggetto dei rapporti annuali di valutazione. In particolare questo rapporto iniziale di valutazione evidenzierà:

- ✓ Gli obiettivi della valutazione del PSL;
- ✓ Il Quadro Logico del PSL;
- ✓ Il metodo valutativo adottato per ogni specificità (scelta degli indicatori riguardanti la valutazione dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, la valutazione del territorio, la valutazione dell'approccio Leader, la valutazione dell'evoluzione dell'associazione di sviluppo locale nel tempo);
- ✓ Definizione del gruppo destinatario della valutazione partecipativa (individuazione e classificazione del campione di beneficiari)
- ✓ Modalità di svolgimento delle attività di campo (questionari strutturati e interviste, raccolta dei dati forniti dal monitoraggio)
- ✓ Come saranno effettuate le prime elaborazioni (analisi dei dati, rapporti settoriali ed analisi tematiche);
- ✓ Come si effettuerà il confronto con il partenariato (approccio partecipativo)
- ✓ Indicazioni sui contenuti dei rapporti annuali (strumenti utilizzati: analisi multicriteri, cronogramma, analisi economiche)
- ✓ Eventuali suggerimenti ed orientamenti per la redazione di proposte di adeguamento del PSL;

Nei successivi rapporti annuali di valutazione si metteranno in luce i seguenti aspetti valutativi: valutazione della rilevanza, valutazione della efficacia e efficienza, valutazione dell'impatto, valutazione della sostenibilità finanziaria, economica e ambientale e valutazione dell'equità delle iniziative realizzate, valutazione dell'evoluzione del territorio e dell'associazione locale nel tempo.

I vantaggi evidenziabili con l'attuazione dell'attività di valutazione svolta dal GAL sono molteplici:

- ✓ *migliore comprensione dell'utilità della valutazione* a livello locale;
- ✓ *miglioramento della gestione locale* grazie all'individuazione e alla correzione delle criticità incontrate nel corso dell'attuazione,
- ✓ *potenziamento della partecipazione degli operatori locali* all'interno del GAL o del territorio;
- ✓ *facilità nella raccolta e nella disponibilità di dati* ai fini della valutazione a livello di programma;
- ✓ *conferma della validità della valutazione* mediante l'applicazione di due specificità LEADER: l'approccio ascendente e l'impostazione partecipativa.

Per i summenzionati motivi la Commissione 1 considera ammissibili al co-finanziamento e favorisce le attività di valutazione svolta a livello del GAL.

L'attività di valutazione che si propone di implementare, potrà essere effettuata in modo sistematico e documentale da tecnici con esperienze nello sviluppo rurale e nella valutazione di programmi comunitari. Pertanto tale attività potrebbe essere svolta, almeno in parte, attraverso l'apporto di professionisti esterni alla struttura del GAL. Tale scelta è motivata dalla elevata specializzazione richiesta per lo svolgimento delle attività di valutazione ed è utile anche per

evitare il ripetersi dell'errore sistemico in cui si incorre quando si effettua l'autovalutazione basandosi solo su risorse interne che tendenzialmente ampliano le note positive e restringono quelle negative limitando così l'autocritica. Considerando che l'attività di autovalutazione proposta è di tipo partecipativo il coinvolgimento delle risorse umane del GAL sarà comunque completo e presente in ogni fase della valutazione.

In particolare, attraverso le attività di autovalutazione sarà quindi possibile tracciare un bilancio di quanto è stato svolto e preparare meglio il GAL alle sfide future attraverso un'attività di riflessione collettiva, che permette di creare dei riferimenti comuni tra gli operatori che agiscono su uno stesso territorio.

## **6.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale**

Misura/Azione	2009				2010				2011				2012				2013			
	1°T	2°T	3°T	4°T																
MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE																				
Azione 1																				
Azione 2																				
Azione 3																				
Azione 4																				
Azione 5																				
Azione 6																				
MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE																				
Azione 1																				
Azione 2																				
Azione 3																				
MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE																				
Azione 1																				
Azione 2																				
Azione 3																				
Azione 4																				
MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE																				
Azione 1																				

Azione 2																				
Azione 3																				
Azione 4																				
MISURA 322 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI																				
Azione 1																				
Azione 2																				
MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE																				
Azione 1																				
Azione 2																				
Azione 3																				
AZIONI DI SISTEMA																				
Misura 431 - GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE																				
a) SPESE DI GESTIONE																				
b) SPESE DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZE ED ANIMAZIONE																				

Misura/Azione	2014				2015			
	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T
MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE								
Azione 1								
Azione 2								
Azione 3								
Azione 4								
Azione 5								
Azione 6								
MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE								
Azione 1								
Azione 2								
Azione 3								
MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE								
Azione 1								
Azione 2								
Azione 3								
Azione 4								
MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE								
Azione 1								

Azione 2								
Azione 3								
Azione 4								
MISURA 322 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI								
Azione 1								
Azione 2								
MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE								
Azione 1								
Azione 2								
Azione 3								
AZIONI DI SISTEMA								
Misura 431 - GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE								
a) SPESE DI GESTIONE								
b) SPESE DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZE ED ANIMAZIONE								

## 6.7 Risultati attesi

La strategia del PSL è impostata principalmente sulla riqualificazione del territorio per **migliorare la fruizione e la qualità della vita** dei residenti ed **incrementare lo sviluppo economico mediante la diversificazione della attività agricola**, in particolar modo con quelle capaci di **generare nuovi spazi di opportunità occupazionali stabili**.

L' integrazione tra le varie tipologie di azioni che caratterizza il presente PSL consente di ottenere i migliori effetti positivi possibili in termini di risultati socio-economici. In particolare va evidenziato come gli effetti di più notevole rilievo riguardino in maniera specifica il miglioramento delle condizioni di base e di contesto che costituiscono il terreno su cui impostare la durabilità del processo di sviluppo innescato dal PSL. Infatti gli interventi previsti contribuiscono a **combattere il problema dello spopolamento** e creare in loco occasioni di impiego che favoriscano il ritorno alle campagne dei giovani, **contrastare il degrado economico e sociale** ed avviare una riconversione e un ritorno diffuso ad una agricoltura di qualità che non significherebbe solo lavoro e reddito, ma anche recupero del paesaggio favorendo così lo sviluppo di un turismo rurale organizzato capace di **arginare lo squilibrio territoriale**.

Il PSL intende valorizzare le risorse primarie diversificando l'attività agricola, integrandola con attività non agricole e di filiera, sfruttando le opportunità derivanti dall'offerta turistica rurale, dall'artigianato locale, dagli itinerari culturali, al fine di incrementare l'occupazione qualificata e stabile, in particolare di giovani e donne.

I risultati attesi permangono quelli prefissati e cioè:

- Il **rafforzamento del tessuto produttivo locale** in un'ottica integrata, avviando iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei diversi settori produttivi e delle possibilità di rendere valide ed operative le filiere produttive funzionali alla creazione di un sistema turistico rurale.
- La **riorganizzazione strategica del sistema delle imprese** sia del comparto agricolo che di artigianale, che di quello turistico, incentrato tendenzialmente sulla promozione di nuove forme di offerta turistica omogenee, per prodotto o area, in grado di generare un sistema produttivo commerciale capace di valorizzare le potenzialità esistenti e garantire una crescita economica più elevata e duratura
- La nascita di nuove opportunità di collegamento, di trasferimento di professionalità e di collaborazione imprenditoriale su progetti specifici tra imprese ricadenti nell'area GAL Sarcidano- Barbagia di Seulo e imprese esterne ad essa, regionali, nazionali e internazionali attraverso l'**attuazione di progetti di cooperazione fra territori rurali**.

Naturalmente tra i risultati attesi va inserito anche il **consolidamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati**, dell'**utilizzo di una metodologia di rete** capace di valorizzare le risorse locali e al contempo **lo sviluppo di sinergie atte a sostenere nuove sfide e nuovi obiettivi**.

### Asse 3

MISURA 311 – Diversificazione verso attività non agricole	Indicatore	Target
Indicatore comune di Prodotto	Numero di beneficiari	57
	Volume totale di investimenti	5.116.200,00

<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	372.223
	Numero lordo di posti di lavoro creati	4,8
	Numero di turisti in più	2.279

<b>MISURA 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Prodotto</b>	Numero di beneficiari	30
	Volume totale di investimenti	3.080.000,00
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	416.000
	Numero lordo di posti di lavoro creati	7,76

<b>MISURA 313 – Incentivazione di attività turistiche</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Prodotto</b>	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	40
	Volume totale di investimenti	3.175.000
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Numero di turisti in più	1.910
	Numero lordo di posti di lavoro creati	1

<b>MISURA 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Prodotto</b>	Numero di azioni sovvenzionate	38
	Volume totale di investimenti	2.266.208,00
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	284
	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali	580

<b>MISURA 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Prodotto</b>	Numero di villaggi interessati	6
	Volume totale di investimenti	2.239.470,
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	580

<b>MISURA 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Prodotto</b>	Numero di interventi sovvenzionati	11
	Volume totale di investimenti	1.573.000

<b>MISURA 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (iniziative di sensibilizzazione)	193

<b>AZIONI DI SISTEMA 1 – Elaborazione di un marchio territoriale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di risultato</b>	a. Numero Soggetti aderenti al marchio	50
	b. Numero delle reti tra operatori economici create	3
	c. siti web ancora in funzione nel 2015	2
<b>Indicatore comune di realizzazione</b>	a. marchi creati	1
	b. disciplinari redatti	6
	c. siti web dedicati	2

<b>AZIONI DI SISTEMA 2 – Mobilitazione degli operatori e della popolazione rurale attraverso eventi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di risultato</b>	a. Numero Soggetti che partecipano agli eventi	700
<b>Indicatore comune di realizzazione</b>	b. numero eventi	15

<b>AZIONI DI SISTEMA 3 – Elaborazione di sistemi di rete in ambito culturale, ambientale, mussale, sociale, sportivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di risultato</b>	a. Numero Soggetti che cooperano nelle reti	70
<b>Indicatore comune di realizzazione</b>	a. Reti create	6

#### Asse 4

<b>MISURA 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
<b>Indicatore comune di Prodotto</b>	Numero di Gruppi di Azione Locale	1
	Superficie totale coperta dai GAL (km <sup>2</sup> )	636.92
	Popolazione interessata da LEADER (abitanti)	19.345
	Numero di progetti finanziati dai GAL	182
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Numero lordo di posti di lavoro creati	13,2

<b>MISURA 431 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
---	-------------------	---------------

<b>Indicatore comune di prodotto</b>	Numero di interventi finanziati	35
<b>Indicatore comune di Risultato</b>	Numero di posti lavoro creati	5

## **7. Piano finanziario del PSL**

Elaborare il piano finanziario sulla base delle quota attribuibile al GAL secondo il criterio di ripartizione di cui all'articolo 13, lettera a) del bando.

Il piano finanziario deve essere articolato per misure/azioni, per annualità, spesa pubblica e privata utilizzando le tabelle che seguono.

Le tabelle sono costruite fino all'anno 2013. Si ricorda che, in virtù della regola "n+2", la spesa può essere sostenuta fino al 2015.

**PIANO FINANZIARIO**

Misura		SPESA PUBBLICA			COFINANZIAMENTO	TOTALE SPESA
		Stato+Regione (56% su tot spesa pubblica)	FEASR (44% su tot spesa pubblica)	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>311</b>	Azione	€	€	€	€	€
	1	532.000,00	418.000,00	950.000,00	950.000,00	1.900.000,00
	2	240.800,00	189.200,00	430.000,00	143.333,33	573.333,33
	3	224.000,00	176.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00
	4	140.000,00	110.000,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00
	5	140.000,00	110.000,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00
	6	235.200,00	184.800,00	420.000,00	420.000,00	840.000,00
	<b>totale misura 311</b>	<b>1.512.000,00</b>	<b>1.188.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.413.333,33</b>	<b>5.113.333,33</b>
<b>312</b>	Azione	€	€	€	€	€
	1	336.000,00	264.000,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
	2	246.400,00	193.600,00	440.000,00	500.000,00	940.000,00
	3	280.000,00	220.000,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
<b>totale misura 312</b>	<b>862.400,00</b>	<b>677.600,00</b>	<b>1.540.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>3.140.000,00</b>	
<b>313</b>	Azione	€	€	€	€	€
	1	252.000,00	198.000,00	450.000,00	112.500,00	562.500,00
	2	189.280,00	148.720,00	338.000,00	84.500,00	422.500,00
	3	336.000,00	264.000,00	600.000,00	150.000,00	750.000,00
	4	403.200,00	316.800,00	720.000,00	720.000,00	1.440.000,00
<b>totale misura 313</b>	<b>1.180.480,00</b>	<b>927.520,00</b>	<b>2.108.000,00</b>	<b>1.067.000,00</b>	<b>3.175.000,00</b>	
<b>TOTALE OBIETTIVO 3.1</b>		<b>3.554.880,00</b>	<b>2.793.120,00</b>	<b>6.348.000,00</b>	<b>5.080.333,33</b>	<b>11.428.333,33</b>
<b>321</b>	Azione	€	€	€	€	€
	1	260.400,00	204.600,00	465.000,00	310.000,00	775.000,00
	2	182.000,00	143.000,00	325.000,00	216.666,00	541.666,00
	3	280.000,00	220.000,00	500.000,00	333.333,00	833.333,00
	4	65.077,04	51.131,96	116.209,00	0,00	116.209,00
<b>totale misura 321</b>	<b>787.477,04</b>	<b>618.731,96</b>	<b>1.406.209,00</b>	<b>859.999,00</b>	<b>2.266.208,00</b>	
<b>322</b>	Azione	€	€	€	€	€

	1	336.000,00	264.000,00	600.000,00	400.000,00	1.000.000,00
	2	414.960,00	326.040,00	741.000,00	494.000,00	1.235.000,00
	<b>totale misura 322</b>	<b>750.960,00</b>	<b>590.040,00</b>	<b>1.341.000,00</b>	<b>894.000,00</b>	<b>2.235.000,00</b>
<b>323</b>	Azione	€	€	€	€	€
	2	392.000,00	308.000,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00
	3	224.000,00	176.000,00	400.000,00	171.429,00	571.429,00
	<b>totale misura 323</b>	<b>616.000,00</b>	<b>484.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>471.429,00</b>	<b>1.571.429,00</b>
	<b>TOTALE OBIETTIVO 3.2</b>	<b>2.154.437,04</b>	<b>1.692.771,96</b>	<b>3.847.209,00</b>	<b>2.225.428,00</b>	<b>6.072.637,00</b>
	<b>TOTALE OBIETTIVI</b>	<b>5.709.317,04</b>	<b>4.485.891,96</b>	<b>10.195.209,00</b>	<b>7.305.761,33</b>	<b>17.500.970,33</b>
<b>413</b>	<b>a regia GAL</b>	<b>616.000,00</b>	<b>484.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.100.000,00</b>
	<b>Azioni</b>					
	1 – Elaborazione di un marchio territoriale	280.000,00	220.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00
	2 – Mobilitazione degli operatori e della popolazione rurale attraverso eventi	168.000,00	132.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00
	3 – Elaborazione di sistemi di rete in ambito culturale, ambientale, mussale, sociale, sportivo	168.000,00	132.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00
	<b>TOTALE STRATEGIA</b>	<b>6.325.317,04</b>	<b>4.969.891,96</b>	<b>11.295.209,00</b>	<b>7.305.761,33</b>	<b>18.600.970,33</b>
<b>431</b>		<b>872.902,24</b>	<b>685.851,76</b>	<b>1.558.754,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.558.754,00</b>
	<b>Sub-voce</b>					
	<b>431 a)</b>	<b>705.532,02</b>	<b>554.346,58</b>	1.259.878,60	<b>0,00</b>	1.259.878,60
	<b>431 b)</b>	<b>167.370,22</b>	<b>131.505,18</b>	298.875,40	<b>0,00</b>	298.875,40
	<b>TOTALE GAL</b>	<b>7.198.219,28</b>	<b>5.655.743,72</b>	<b>12.853.963,00</b>	<b>7.305.761,33</b>	<b>20.159.724,33</b>

\* Considerato che i beneficiari possibili di queste azioni, enti pubblici, imprenditori agricoli e privati possono godere di percentuali di cofinanziamento molto differenti l'uno dall'altro, abbiamo calcolato la quota pubblica al 70% e quindi con un 30% di cofinanziamento.

**PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'**

	<b>FEASR</b> (44% su totale spesa pubblica)	<b>TOTALE SPESA PUBBLICA</b>	<b>ANNUALITA'</b>
<b>importo €</b>	0,00%	0,00%	<b>2009</b>
valore %	0,00%	0,00%	
<b>importo €</b>	575.960,00	1.309.000,00	<b>2010</b>
valore %	10,18%	10,18%	
<b>importo €</b>	2.878.040,00	6.541.000,00	<b>2011</b>
valore %	50,89%	50,89%	
<b>importo €</b>	4.420.680,00	10.047.000,00	<b>2012</b>
valore %	78,16%	78,16%	
<b>importo €</b>	5.439.371,96	12.362.209,00	<b>2013</b>
valore %	96,17%	96,17%	
<b>importo €</b>	5.558.611,96	12.633.209,00	<b>2014</b>
valore %	98,28%	98,28%	
<b>importo €</b>	<b>5.655.743,72</b>	<b>12.853.963,00</b>	<b>2015</b>

valore %	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	
La TABELLA indica la spesa pubblica complessiva e quella a partecipazione FEASR, in termini di avanzamento della spesa per ciascuna annualità, ai fini della determinazione della regola N+2.			

## 8. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto

Il Piano di sviluppo locale disegna un progetto integrato di interventi perfettamente in linea con il Piano di Sviluppo Rurale. La coerenza e in esso la complementarietà con il PSR 2007-2013 si realizza nell'approccio metodologico con cui il Piano stesso è stato realizzato, sia nella strategia sia negli obiettivi ivi contenuti. Per quanto riguarda la metodologia si è fortemente voluto un approccio dal basso che ha visto come protagonisti gli operatori dei diversi settori coinvolti nel processo. In questo senso il PSL ha un carattere fortemente ancorato al territorio cogliendo in esso i bisogni e le prospettive che si è dato. La strategia messa in atto colloca al centro le risorse locali, le politiche e gli interventi di sviluppo locale avviati negli anni. L'azienda agricola, l'agricoltore e la sua famiglia, ma anche la microeconomia che vi ruota intorno, diventano i protagonisti del Piano e dei suoi interventi.

Per quanto attiene alla corrispondenza tra PSL e PSR le azioni rispondono trasversalmente a quattro principi, la qualità, l'innovazione, la cooperazione e l'integrazione (tra misure/azioni, tra operatori, tra operatori e istituzioni, tra istituzioni locali regionali e extraregionali, tra territori).

Due i temi che pervadono il PSL, quello dell'identità e del mantenimento e *creazione di nuove opportunità*, in particolare alle donne, ai giovani e delle persone "svantaggiate". Il primo viene affermato in ciascuna azione mirante alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali (materiali e immateriali, sociali e umane), il secondo attraverso la diversificazione delle attività dell'economia rurale verso le attività extra-agricole collegate ai settori artigianali, turistici, ambientali. Il PSL intende puntare su un sistema rurale forte e coeso capace di aprirsi all'esterno. Sono quindi misure tese ad incentivare le attività complementari a quelle tradizionali, in particolare quelle turistiche e definire un prodotto turistico combinando l'offerta ricettiva di qualità con l'offerta di prodotti tipici locali, la fruizione delle risorse ambientali. Sono infatti previste azioni per potenziare l'offerta ricettiva strutture (agriturismo, B&B, etc.) e azioni di valorizzazione e promozione turistica .

### 1. Coerenza del PSL con il PSR

PSL	PSR	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creazione di un sistema di imprese turistiche integrate che svolgono la loro attività entro un territorio con un sistema di risorse culturali, ambientali, agricole, artigianali qualitativamente attraente;</li> <li>✓ Sviluppo dell'ospitalità extra-alberghiera;</li> <li>✓ valorizzazione delle produzioni tipiche e integrazioni in un network turistico ed enogastronomico finalizzato ad una fruibilità d alta qualità del territorio</li> <li>✓ miglioramento della competitività e dell'efficienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola</li> <li>✓ Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</li> <li>✓ Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale</li> <li>✓ Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro</li> <li>✓ Accrescere la competenza degli operatori locali e la</li> </ul>	<p><b>NON SI RILEVANO ELEMENTI DI INCOERENZA</b></p>

del sistema attraverso la dinamizzazione dell'imprenditoria locale e la promozione dell'integrazione di filiera ✓ valorizzazione e recupero dell'identità dell'area e adeguata fruizione del territorio	capacità di sostenere la governance del territorio ✓ Riqualificare i villaggi e il patrimonio rurale ✓ Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	
---	--	--

## 2. Grado di integrazione multisettoriale del PSL con il PSR e con gli altri piani e programmi comunitari, nazionali e regionali

L'integrazione multisettoriale diventa la chiave per incrementare le fonti di reddito che è l'obiettivo dell'azienda agricola. Il PSL infatti mette in atto una serie di azioni (in coerenza con le mis.323, 313, 321, 323) miranti a rafforzare i settori dell'artigianato e commerciali, del turismo (servizi e ricettività) complementari al settore agricolo, costituendo un'unica filiera.

La redazione del PSL è stata fatta nel rispetto degli obiettivi e delle priorità dell'UE, nel rispetto delle tematiche trasversali (ambiente, pari opportunità e concorrenza), e con particolare cura alle politiche di competenza esclusiva dell'UE: concorrenza e P.A.C.

Come noto la normativa cui si fa riferimento a livello comunitario del periodo 2007-2013 è il Regolamento del Consiglio n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), la Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 per quanto attiene agli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale, e il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di Le azioni concorrono infine all'obiettivo generale definito nel Reg. (CE) n. 1698/2005 di "promuovere la qualità della vita nelle zone rurali e incentivare la diversificazione delle attività economiche".

Il PSL accompagna l'attuazione della nuova PAC, in ottemperanza al Regolamento del Consiglio n. 1290/2005 che definisce il finanziamento della PAC e dello Sviluppo Rurale e infine il Regolamento della Commissione n. 1974/2006 per le disposizioni di applicazione, verso una migliore qualità e maggiore sicurezza dei prodotti alimentari, il rispetto della Politica di Sviluppo Rurale 2007-2013, e nella realizzazione di progetti per energie sostenibili.

Inoltre il principio della coerenza del PSL con le politiche ambientali dell'Unione Europea permea ogni azione del PSL. Innanzitutto è di riferimento la normativa comunitario (dir. 92/43/CEE "Habitat" e la 79/409/CEE "Uccelli") in tema di protezione della natura. Gli interventi infatti concorrono all'attuazione delle direttive ambientali comunitarie in vigore. In linea con il PSR porrà particolare attenzione alla costruzione di un sistema di progetti per la valorizzazione dell'ambiente naturale inteso come elemento integrato di sviluppo locale (mis.323).

Il PSL si rivolge ad un contesto territoriale di aziende agricole di piccola dimensione ma che sono elemento essenziale di gestione del territorio, del paesaggio e degli equilibri ambientali. Il PSL promuove un'agricoltura sostenibile. Per gli AIUTI alle imprese si applicano i dettami del Reg. (CE) n. 1974/2006 Art. 35; secondo quanto previsto Reg. (CE) 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE e il rispetto delle norme e delle procedure sugli aiuti di Stato, con

riferimento anche ai massimali di aiuto, è garantito attraverso l'applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") – GUUE L n. 379 del 28 dicembre 2006, gli interventi saranno di piccole dimensioni e diffuse, al fine di raggiungere un numero ampio di beneficiari e dare una maggiore efficacia al Progetto generale che sottende il PSL.

La garanzia della necessaria informazione e pubblicità verso i beneficiari potenziali e finali delle azioni contenute nel PSL, verso enti locali, organizzazioni professionali e di categoria, forze sociali, associazioni, operatori del mondo rurale, si esplicherà in applicazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006. Il rispetto dei Regolamenti avverrà anche per il tramite dell'attività svolta dagli sportelli informativi attivati sul territorio e attraverso programmi specifici di informazione su Leader e sugli altri strumenti di sostegno comunitari.

Nel rispetto della Decisione n. 1554/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini e la decisione n. 848/2004/CE, il PSL adotta una metodologia d'azione integrata che prevede la combinazione di misure politiche specifiche per la promozione della parità tra i sessi in modo da contribuire a ridurre le disuguaglianze. Le azioni previste dal PSL sono dirette a:

- o incrementare la presenza femminile all'interno della forza lavoro, anche con azioni positive volte ad innalzare i tassi di occupazione;
- o migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle donne, anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali e per conciliare vita familiare e professionale;
- o migliorare la situazione lavorativa delle donne e promuovere la partecipazione femminile alla creazione di attività socio-economiche;

Tale metodologia verrà applicata nella predisposizione dei bandi, ove si richiederà il rispetto del principio di pari opportunità e le modalità in cui si provvederà alla realizzazione di azioni positive, attraverso l'inserimento di indicatori di risultato atti a misurare qualitativamente e quantitativamente gli effetti delle azioni che verranno poste in essere. Nella successiva fase di selezione e valutazione dei progetti presentati si applicheranno gli indicatori di impatto di genere, così come previsto nella V.I.S.P.O. mantenuti anche per gli anni 2007-2013 se pur con alcune modifiche. Tale impostazione metodologica consentirà la misurazione e quantificazione dei risultati non solo in fase di elaborazione progettuale, ma anche nella fase successiva alla realizzazione degli interventi.

Azioni positive di pari opportunità si rivolgono infine ad altre due categorie sociali più svantaggiate: i disabili fisici e mentali. Per i primi sono individuati nella misura 321 – Azione 4 -Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione con servizi finalizzati a migliorare l'utilizzo e la fruizione delle tecnologie informatiche - l'utilizzo dei centri multimediali esistenti completando e migliorandone l'accessibilità (con hardware e software adeguati). Per entrambi le categorie infine sarà avviata un'esperienza pilota intergal di fattorie sociali finalizzate all'inserimento lavorativo anche in direzione del mercato.

<b>INTEGRAZIONE MULTISETTORIALE DEL PSL</b>	<b>PSR</b>	<b>altri piani e programmi comunitari, nazionali e regionali</b>	<b>NOTE</b>
TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 3 – mis.311 – diversificazione verso attività non agricole;</li> <li>✓ Asse 3 – mis. 313 – incentivazione di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ POR FESR</li> <li>✓ FAS NAZ./INTERREG;</li> </ul>	

	<p>attività turistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 3 – mis. 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;</li> <li>✓ Asse 3 – mis. 322 – sviluppo e rinnovamento dei villaggi</li> <li>✓ Asse 3 – mis. 323 – tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ FAS REG.</li> <li>✓ POL. ORD.</li> </ul>	
AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 1 – miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale – tutte le misure;</li> <li>✓ Asse 2 – miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale – tutte le misure;</li> <li>✓ Asse 3 – qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale – tutte le misure;</li> <li>✓ Asse 4 – attuazione dell'approccio leader</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ POR FESR</li> <li>✓ FAS NAZ./INTERREG;</li> <li>✓ FAS REG.</li> <li>✓ POL. ORD.</li> <li>✓ PAC</li> </ul>	
ARTIGIANATO E PMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 3 – mis.311 – diversificazione verso attività non agricole;</li> <li>✓ Asse 3 – mis.312 – sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ POR FESR</li> <li>✓ FAS NAZ./INTERREG;</li> <li>✓ FAS REG.</li> <li>✓ POL. ORD</li> </ul>	
RISORSE NATURALI E CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asse 1 – miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale – mis. 122 – migliore valorizzazione economica delle forest;</li> <li>✓ Asse 2 – miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale – mis. 226 – ricostituzione del potenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ POR FESR</li> <li>✓ FAS NAZ./INTERREG;</li> <li>✓ FAS REG.</li> <li>✓ POL. ORD</li> </ul>	

	forestale e interventi preventivi; ✓ Asse 3 – mis.311 – diversificazione verso attività non agricole; ✓ Asse 3 – mis. 313 – incentivazione di attività turistiche ✓ Asse 3 – mis. 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; ✓ Asse 3 – mis. 323 – tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		
--	--	--	--

**3. Complementarietà del PSL con la programmazione 2000-2006 e antecedente (PIC LEADER, Interreg, Equal, Progettazione integrata, PIA, PIT, Patti Territoriali, altri progetti complessi finanziati con il POR e con altri programmi)**

Il PSL vuole essere un programma di intervento complementare e sinergico rispetto al percorso che il territorio ha individuato e gli strumenti utilizzati a questo fine. I Comuni appartenenti al GAL Sarcidano Barbagia di Seulo hanno individuato nel settore agricolo la propria vocazione: in questo senso diventano soggetti delle scelte politiche l'azienda agricola e il sistema rurale in generale. Lo sviluppo di alcuni settori quali il turismo diventano strategie collaterali per il supporto ai settori tradizionali.

Infatti ripartendo dall'esperienza LEADER II il PSL traccia un filo conduttore tra le iniziative presenti nel Piano e quelle sviluppate dal vecchio programma. I Due PAL finanziati con il Leader II (GAL degli Altipiani e dei Laghi, Sa Jara e su Nuraxi) hanno puntato da una parte al potenziamento del settore agricolo e alla riqualificazione ambientale con interventi nel settore agroambientale, diminuendo il carico sulle aree impoverite ed elevando la qualità dei capi allevati; dall'altra hanno intrapreso azioni miranti alla diversificazione dell'economia rurale puntando a settori che potevano essere complementari a quello agricolo. In questo senso hanno agito cercato di ampliare il movimento turistico accrescendo le competenze locali per costruire una cultura dell'accoglienza; infine entrambi ha voluto dare un nuovo impulso alla nascita di nuove imprese e lo sviluppo di quelle presenti.

Il Leader ha costituito per il territorio un importante momento aggregativo e di riflessione sulla strategia di sviluppo locale e che ha avuto la sua piena consapevolezza e maturità con costituzione del Consorzio Due Laghi (strumento PIA): diventato oggi un fondamentale soggetto nelle dinamiche locali si fa promotore di azioni di sistema e rilancio del territorio anche attraverso la promozione turistica delle risorse dell'area, si candida a gestore di importanti interventi sull'Area GAL. Il PSL infine ricuce la rete di attori locali rafforzandola e dotandola di strumenti per agire: si registra infatti il passaggio di imprese da beneficiari di operazioni Leader II a Partnernariato del nuovo GAL facendosi parte attiva nei gruppi di lavoro e orientando le scelte alla base del PSL.

Con passaggi differenti in questa direzione è il PIT denominato NU4 Sarcidano Barbagia di Seulo – avviato nel 2001. Il PIT ha proposto uno sviluppo integrato del sistema turistico e delle produzioni tipiche di filiera, individuando in quello una modalità di incremento del reddito delle popolazioni locali. Allo stesso tempo individua nel miglioramento dell'attrattività dei villaggi rurali la chiave di lettura degli interventi in esso contenuti e la scelta di puntare su turismo come settore di rilancio del territorio.

Il PIA "NU 15- CA10 Consorzio dei laghi e Turismo fluviale" ha attuato importanti investimenti nel territorio su molteplici fronti: obiettivo del programma era infatti lo sviluppo turistico dell'area, compreso il recupero del patrimonio archeologico e museale. Gli investimenti pubblici hanno riguardato le infrastrutture stradali, il recupero e la valorizzazione dei siti archeologici e delle chiese oltre che il museo tessile di Isili; mentre gli investimenti produttivi si sono diretti alla ricettività (11 strutture turistiche alberghiere realizzate), della ristorazione, del tempo libero e attività formative finalizzate ad accrescere le professionalità degli operatori e delle maestranze locali.

Non sono mancati strumenti mirati a potenziare in modo esclusivo il settore agricolo: il CP Sviluppo (Anno 2001) ha puntato sull'ammodernamento e innovazione della filiera del latte ovino della Sardegna coinvolgendo le industrie e le cooperative di trasformazione. Altri interventi sono stati avviati su attività manifatturiere attraverso il Patto territoriale Tematico – "Sarcidano Verde" (Anno 2001) che ha realizzato azioni tematiche specializzate nell'agricoltura e nella pesca (settore agricolo, agroindustriale, agriturismo, zootecnia, e iniziative "varie").

Ulteriore tipologia di interventi finalizzati al miglioramento del sistema rurale in continuità con le azioni afferenti alla mis 322 sono quelli rivolti alla riqualificazione dei villaggi, che hanno attingendo a molteplici strumenti: L.R 29/98: Azioni per lo sviluppo dei piani integrati del Centro Storico e Riqualificazione urbana per la tutela e valorizzazione e il POR Sardinia 2000-2006 mis 5.1. Ulteriore strumento utilizzato è stato il bando Civis finanziati con fondi POR Sardegna 2000-2006 mis 5.1- Rete intercomunale TITULOS: le terre dei feudatari e rete IS BISCINAUS, non ancora finanziati. Questi individuano il tema dell'attrattività dei centri abitati quale leva per uno sviluppo turistico delle aree interne. Viene messo a sistema il patrimonio edilizio pubblico di pregio e il centro abitato diventa il primo itinerario che il turista deve percorrere nella sua permanenza in questi luoghi.

Infine il territorio ha utilizzato più strumenti per avviare una riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale anche a fini turistici, che nel PSL si ritrova ad integrazione nella azioni della mis 313: sono state utilizzate la Legge Regionale 4/2000 (Art 38 beni culturali) - Gestione del patrimonio culturale – per il finanziamento di un progetto innovativo che integra la gestione dei siti archeologici nei comuni di Orroli Serri e Goni, e alcuni altri interventi tra cui la gestione del museo del tessuto e del rame, degli ecomusei, dei siti archeologici e dei monumenti naturali. La Misura 2.3 POR SARDEGNA 2000 – 2006 ha finanziato Progetti per la realizzazione di spazi per la cultura e gli eventi tesi ad incrementare la disponibilità di spazi per eventi culturali di spettacolo etc... distribuiti nei diversi comuni dell'area: a Isili è stata avviata la ristrutturazione dell'ex mattatoio comunale per adibirlo a spazio per eventi culturali e ad Orroli è stato realizzato e allestimento del museo polivalente; a Mandas è stato avviato un recupero dell'ex compendio conventuale. La Misura 2.1 POR Sardegna 2000 – 2006 ha permesso la tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico isilese intervento sul nuraghe Is Paras , sul "Nuraghe Arrubiu" di Orroli e costruendo un Centro Servizi a Serri.

Sul tema ambientale attraverso i fondi della Misura 1.5 del POR Sardegna 2000 – 2006 si sono avviati interventi volti alla conservazione e valorizzazione del M.N. su Stampu e du Turrunu, la promozione e la tutela dell'Alta Valle del Flumendosa e del M.N. Su Stampu e Su Turru.

Le operazioni presenti in ultimo all'interno dei Progetti Integrati ripropongono in modo lineare le diverse linee strategiche portate avanti dal territorio Sarcidano Barbagia di Seulo: il rafforzamento

del sistema rurale, il rafforzamento dei settori produttivi tradizionali e il rafforzamento del comparto turistico.

Il PI "Paesaggio rurale- area rurale e ambientale del Flumendosa" interessa il Sarcidano, Barbagia di Seulo, Trexenta, Sarrabus, Gerrei. L'idea-forza mirava al conseguimento di un sistema rurale integrato. Il Progetto Integrato si prefiggeva di stimolare e supportare le regioni storiche che gravitano intorno all'asta fluvio-lacustre del Flumendosa (Barbagia di Seulo, Sarcidano, alta Trexenta, Gerrei e Sarrabus) e avviare un processo di integrazione delle diverse componenti economiche e culturali che insistono sul territorio, riqualificando i processi produttivi in atto ed attivando processi produttivi e commerciali innovativi (es. la produzione di energie alternative), in grado di determinare un incremento dell'occupazione, anche nei settori tradizionali, e di favorire la valorizzazione delle identità e culture locali, tali da arrestare i processi di spopolamento in atto.

Nel Progetto Integrato Agroalimentare di ambito Regionale, sono compresi i Comuni dell'area del Trexenta, Sarcidano, Sarrabus e Gerrei. Il Progetto Integrato mirava a valorizzare il ruolo competitivo dell'impresa agricola e delle forme associative, potenziando e qualificando i rapporti con il consumatore locale e con i mercati esterni anche attraverso la creazione di reti fra i produttori e fra i diversi attori del sistema rurale. Sono stati presentati azioni solo da imprese.

Il PI Itinerari di Sardegna "Vetrine dell'Artigianato" che interessa i Comuni di Isili, Orroli puntava ad integrare e interconnettere diversi settori, turismo, cultura e attività imprenditoriali con particolare valenza culturale, puntando alla valorizzazione delle strutture che ancora oggi raccolgono testimonianze dell'imprenditorialità artigiana.

Il PI "itinerario dei nuraghi e dell'archeologia" coinvolge i Comuni di Nuragus e Nurallao Sono e i comuni appartenenti al Consorzio Turistico Sa Perda 'e Iddocca, di Alghero, Mamoiada, Morgongiori, Guspini, Albagiara, Assolo, Masullas, Magomadas, Pompu, Senis, Usellus. L'ambito pubblico materiale voleva rispondere all'esigenza dei privati di poter disporre di nuovi prodotti turistici, mettendo in essere nuove opportunità di reddito e di occupazione. A tal fine presentano interventi tesi a incrementare il livello di fruibilità dei propri siti archeologici muovendosi intorno a quattro grandi attrattori del sistema regionale: Barumini a sud (con Su Nuraxi e Casa Zapata in particolare) e Laconi al centro, (con Palazzo Aymerich e l'area di Corte Noa da adibire a Parco dei Menhir), Guspini al centro con l'area archeologica di Neapolis ed infine Alghero. Si puntava alla valorizzazione di attrattori culturali ed il miglioramento della fruibilità delle are di interesse storico e culturale.

Il Progetto Intergrato "Sistema Turistico Provinciale" coinvolgeva il Comune di Mandas e mirava alla valorizzazione della tratta del trenino Verde. Si definiva una rete tra territori precorsi dalla linea ferroviaria del trenino verde.

Completano il quadro per quanto concerne i servizi alla popolazione rurale il Patto Sociale e il PLUS.

<b>COMPLEMENTARIETA' MULTISETTORIALE</b>	<b>programmazione 2000-2006 e antecedente</b>	<b>NOTE</b>
<b>PSL</b>	1. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 2.1; 2. L.R. 4/2000 3. L.R. 4/2000 4. PIA Consorzio dei Laghi e del turismo fluviale	1. realizzazione di un centro servizio nel comune di Serri; 2. progetto di gestione integrata dei siti nuraghe arrubiu – Orroli, Parco archeologico di Pranu

	<p>5. L.R. 37</p> <p>6. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 2.3;</p> <p>7. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 5.1;</p> <p>8. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 2.3 titulos</p> <p>9. PIA Consorzio dei Laghi e del turismo fluviale</p> <p>10. patto territoriale tematico – Sarcidano verde</p> <p>11. PIT NU4 SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO</p> <p>12. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 5.1 – CIVIS RETE INTERCOMUNALE TITULOS</p> <p>13. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 5.1 – CIVIS IS BISCINAUS</p> <p>14. INTESA APQ BENI CULTURALI – ATTO INTEGRATIVO</p> <p>15. POR SARDEGNA 2000 – 2006 MIS. 4.14</p>	<p>Muttetdu – Goni, Villaggio nuragico di Santa Vittoria – Serri</p> <p>3. progetto di gestione del museo dell'arte del tessuto – Isili, ecomuseo di Seulo, nuraghe is paras – Isili, nuraghe adoni – Villanovatulo</p> <p>4. lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'area archeologica di su angiu – mandas</p> <p>5. MUSEO il lollas de is aiaius ; museo dell'arte sacra e pinacoteca – mandas ; museo arte e tradizioni del mondo agricolo di escolca; museo su stampu e su turnu di sadali</p> <p>6. restauro dell'ex mattatoio di isili</p> <p>7. riqualificazione a fini turistici del centro storico di tutti i comuni della C.M.</p> <p>8. creazione di un portale web e di un centro di documentazione sul tema del feudalesimo</p> <p>9. servizio di escursione con battelli sul flumendosa e sul mulargia</p> <p>10. iniziative nell'agriturismo</p> <p>11. sviluppo integrato del sistema turistico e delle produzioni tipiche di filiera</p> <p>12. centro di documentazione museale dei comuni titulos</p> <p>13. riqualificazione centri abitati ( in fase di istruttoria)</p> <p>14. nuraghe arrubiu orroli</p> <p>15. recupero e valorizzazione degli elementi del paesaggio rurale anche a fini turistici</p>
--	--	---

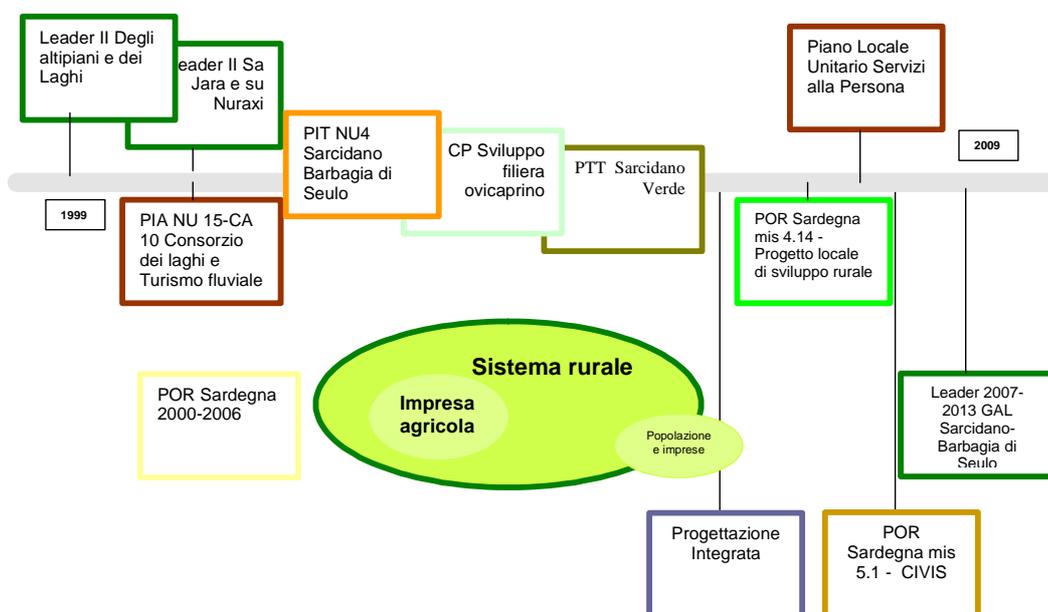
Il PSL dunque mette a valore l'esperienza pregressa dell'area GAL che come è emerso nell'analisi SWOT non solo possiede elementi di pregio e operatori qualificati ma ha saputo creare quella rete

fondamentale per la messa a valore degli interventi: in questo senso tutte le azioni contenute nel PSL in modo integrato mirano a rafforzare esattamente quella rete che costituisce oggi quel capitale sociale universalmente riconosciuto come presupposto per l'efficacia di qualunque politica di sviluppo sul territorio e ad aumentarne la qualità di tutte le componenti del sistema rurale.

Le azioni presenti nel Piano di Sviluppo Locale si presentano in continuità e o in integrazione infine con le Misure dei Piani Operativi Regionali 2007-2013 FSE e FESR: a partire dai Progetti di Qualità avviati con il bando Civis che troveranno attuazione con fondi del POR 2007-2013 dove il PSL traccia significativi tratti di integrazione. Esplicativo è l'allegato 1 al paragrafo 8 che focalizza azione per azione lo strumento che può integrare o completare ciascuna.

Diventa infatti prioritario non solo intercettare nuove fonti di finanziamento per aumentare la capacità della portata di ciascuna azione, ma l'intento sarà quello di aprire la compagine dei beneficiari di interventi ad oggi non contemplati nel PSL. si mira in questo senso ad aumentare le potenzialità del territorio e indirettamente a rafforzare la coesione sociale.

Nello schema viene infine rappresentato l'obiettivo centrale alla base dei programmi ovvero lo sviluppo del sistema rurale.



#### 4. Complementarietà, coerenza e l'integrazione del PSL con il/i piano/i di gestione delle aree SIC e/o ZPS, se presenti nel territorio GAL

Il territorio pur possedendo risorse ambientali rilevanti, solo marginalmente è interessato da aree sottoposte a tutela, le aree sic della Giara di Gesturi (Nuragus) e i Monti del Gennargentu (Sadali, Seulo). Il sistema ambientale del Sarcidano Barbagia di Seulo rappresenta un *unicum* pur nelle diversità in esso contenute: in questo senso il PSL definisce sostanziali azioni volte tutelare e valorizzare tale sistema coordinando le proprie iniziate con quelle messe in atto dai territori limitrofi ricadenti nelle aree SIC.

Sono presenti a valere sulla mis 323 – Azione 1 interventi finalizzati a:

- ✓ la redazione di piani di gestione: si richiama la necessità che i porti a compimento il percorso già individuato per l'area SIC Monti del Gennargentu (ITB021103) per la redazione del piano di gestione (ad oggi mancano le delibere di approvazione di tutti i comuni dell'area)
- ✓ attività di monitoraggio di habitat e specie: misura fondamentale per mantenere elevata la soglia di attenzione verso le specie autoctone e l'habitat naturale e per programmare interventi a medio-lungo termine.
- ✓ iniziative di sensibilizzazione da svolgersi nei Comuni di Rete Natura 2000 rivolti ai cittadini residenti, alle scuole, alle imprese. Con questa serie di attività si vuole incidere sul senso di responsabilità dei locali e sulla consapevolezza che le aree sottoposte a tutela verso una chiara percezione del SIC come un vantaggio e non un ostacolo allo sviluppo del territorio.

Risulta ancora una volta prioritario rafforzare la rete e la cooperazione tra aree quale strategia ottimale anche per la salvaguardia del proprio patrimonio ambientale, elemento imprescindibile per lo sviluppo e la qualità della vita delle comunità. In questo senso strategiche diventano le azioni di sensibilizzazione nei comuni appartenenti alla Rete Natura 2000.

La salvaguardia e la riqualificazione del paesaggio rurale si realizzano anche attraverso interventi di conservazione, restauro, riconversione tipologica delle strutture caratteristiche del patrimonio rurale e di rimozione degli elementi di degrado. A questi si connettono strettamente operazioni volte alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico dei villaggi. E in queste misure, mis. 322 Azione 1 e azione 2, e 323 Azione 2 e azione 3 il PSL assume un forte impegno di tipo finanziario.

Complementarietà, coerenza e l'integrazione	PDG AREE SIC e/o ZPS (indicare se approvati o in corso di approvazione)	NOTE
<b>PSL</b>	1. Area SIC – ITB041112 – GIARA DI GESTURI – PDG approvato con decreto n. 92 del 26/11/2008; 2. Area SIC – ITB021103 – MONTE DEL GENNARGENTU – mancano le delibere di approvazione	1. Comune dell'Area GAL interessato: NURAGUS; 2. Comune dell'Area GAL interessato: SADALI; SEULO

## 9. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

La nuova Programmazione Comunitaria 2007-2013, in particolare nei primi due obiettivi "Convergenza" e "Competitività", denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l'impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Per quanto riguarda la parità fra uomini e donne e le discriminazioni di genere, si denotano ancora profonde differenze all'interno dell'UE. Esistono infatti ancora forti gap all'interno e fra i diversi Stati Membri, nei livelli di partecipazione ed occupazione femminili. Si riscontra inoltre una diversa "sensibilità" delle amministrazioni nazionali e locali rispetto a questo tema, con maggiore rilevanza ad attribuire in fase di programmazione particolare attenzione ad azioni infrastrutturali, piuttosto che a quelle rivolte alle persone.

Per questo i nuovi regolamenti comunitari, nello spirito del Terzo Rapporto di Coesione, hanno posto l'accento sulla necessità di assicurare l'integrazione delle azioni a favore delle pari opportunità tra uomini e donne nei programmi nazionali e regionali e far in modo che Commissione e Stati Membri si attivino affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere vengano promosse in tutte le fasi del ciclo programmatico (programmazione, attuazione, implementazione e valutazione) dei Fondi.

Fra gli obiettivi del Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" vi è il perseguire le pari opportunità secondo quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali. Pertanto durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate come i giovani, le donne, i diversamente abili, verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy. Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, che saranno coinvolti anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione. Inoltre il Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" nell'ambito delle sue attività di implementazione del PSL si impegna ad applicare le normative di riferimento, in particolare: PARITA' UOMO-DONNA.

Diverse sono le **modalità che saranno utilizzate** per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, favorire nei diversi **bandi** le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità.

In secondo luogo cercare di favorire azioni ed interventi che possano dare vita ad attività dove sia possibile per la donna poter meglio **conciliare la famiglia con il lavoro**, ad esempio con la creazione di microimprese o attività collegate all'agriturismo dove la sede di lavoro coincide con l'ambito familiare.

In terzo luogo favorire la partecipazione di donne e categorie deboli alle **attività formative** previste dal Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo", affinché acquisiscano nuove competenze per un miglior inserimento nel mondo lavoro. Più in generale il Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" farà in modo che le modalità di accesso ai finanziamenti verranno attuate garantendo la conformità alle normative sulle pari opportunità.

Oltre a questo si ritiene che un valido contributo possa essere fornito dal Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" nell'ambito delle **attività informative** previste, come meglio descritto al successivo capitolo 10, diventando un'agenzia di sviluppo per il territorio: in questo caso svolgere una capillare attività informativa verso le donne, i giovani e le persone disagiate sulle opportunità di finanziamento che periodicamente la Regione Sardegna, i diversi Ministeri e l'Unione Europea mettono a disposizione con i diversi bandi; si pensi alla legge sull'imprenditoria femminile o sull'imprenditoria giovanile. Si ritiene che le modalità illustrate, riportate in sintesi nella seguente tabella, oltre ad essere precise e definite, risultino praticabili e rispondenti alle finalità richieste.

Sintesi delle modalità attuate dal Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" per promuovere la parità uomo-donna e la non discriminazione

Categorie /Criteri	Donne	Giovani	Soggetti diversamente abili
--------------------	-------	---------	-----------------------------

Criteri di priorità nei bandi di selezione	X	X	X
Misure/Azioni per conciliare famiglia e lavoro	X		
Misure/Azioni per attività formative	X	X	X
Attività informative su opportunità specifiche, soprattutto extra GAL	X	X	X

## 10. Informazione e comunicazione

In qualità di soggetto che gestisce fondi pubblici il Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" attuerà diversi interventi, nell'ambito del proprio Piano di Comunicazione, per dare la necessaria informazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati alla sua attività.

L'art 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario. Il Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" si propone quindi di predisporre un Piano di Comunicazione che permetta di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento composto dai seguenti soggetti:

- ✓ cittadini
- ✓ enti pubblici, in particolare i Comuni
- ✓ associazioni di categoria
- ✓ attori locali collegati all'associazionismo.

La strategia di comunicazione si propone di dare la massima pubblicizzazione alle attività che realizzerà il GAL puntando soprattutto sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività. Questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare. Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto in altri punti del PSL, viene attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei tavoli di concertazione sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ITC previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL. Per quanto riguarda la gestione del partenariato le modalità organizzative di gestione dell'Assemblea dei Soci e dei Consigli di Amministrazione hanno dimostrato essere molto proficue durante la predisposizione del PSL, testimoniate da un continuo dialogo con in diversi soci nonché incontri presso le loro sedi che ha portato ad un elevato numero di presenze ad ogni assemblea ed ai tavoli tecnici. Questo approccio sarà quindi mantenuto nell'attuazione del PSL, migliorandolo con la strumentazione informatica di cui meglio si descrive nel proseguo. Per quanto riguarda la concertazione quindi, oltre all'Assemblea dei soci e ai Consigli di Amministrazione periodici, la creazione dei tavoli tecnici,

avvenuta nella fase di predisposizione del PSL, verrà portata avanti durante tutto il progetto al fine di coinvolgere gli attori locali nei diversi interventi previsti dal PSL, raccogliendo le loro indicazioni e proposte. Accanto a questi "tavoli", la partecipazione del Gal ai diversi tavoli tecnici permette di coinvolgere nella programmazione decentrata, i diversi soggetti presenti sul territorio che per diversi motivi non hanno aderito. La sensibilizzazione e il coinvolgimento del partenariato e degli attori locali sarà integrata a livello di comunicazione e quindi andrà ad implementare la strategia di comunicazione, con l'utilizzo dell'informatizzazione e delle ITC, ad esempio con un uso attivo del sito-portale del Gal che vedrà al suo interno una sezione specifica dedicata all'aspetto del dialogo-confronto con il territorio (creazione del forum on line, del blog, link e-democracy). Tutto questo è perfettamente coerente con la struttura del Gal descritta al Capitolo 4 che vede accanto alle figure operative di linea, una presenza di professionisti a livello di staff che intervengono quindi a seconda delle necessità: il coinvolgimento di tali figure è stato pensato proprio per permettere di coinvolgere in senso ampio gli attori locali e i beneficiari potenziali presenti sul territorio, offrendo una comunicazione puntuale e anche un supporto di elevato livello professionale, senza appesantire, anche finanziariamente, la struttura del Gal. Dal punto di vista degli strumenti di comunicazione in senso stretto il Gal "Sarcidano Barbagia di Seulo" utilizzerà principalmente i seguenti mezzi:

- ✓ ufficio del GAL
- ✓ sito-portale e posta elettronica
- ✓ stampa e televisioni locali
- ✓ depliant, convegni e seminari

**UFFICIO DEL GAL.** La sede del GAL sarà il primo punto informativo per il territorio; esso sarà operativo dal lunedì al venerdì fornendo informazioni a tutti coloro che ne faranno richiesta e svolgerà anche l'attività di "Ufficio Stampa" del GAL. Esso svolgerà inoltre un'attività di coordinamento della comunicazione tramite i suoi soci, in modo da creare un'informazione "a rete" sul territorio del "Sarcidano Barbagia di Seulo". Il Gal si propone di diventare un punto di riferimento per tutti i cittadini interessati alle opportunità di finanziamento offerte dalla Regione Sardegna e più in generale dai Fondi Comunitari, una sorta di agenzia di sviluppo a supporto del territorio; non solo dare informazioni sulle diverse opportunità ma essere anche un supporto, ad esempio nella predisposizione delle domande.

**SITO PORTALE E POSTA ELETTRONICA.** È evidente l'importanza della strumentazione elettronica per il coinvolgimento degli attori locali del territorio e per la diffusione della programmazione partecipata. Un altro strumento fondamentale sarà quindi il sito-portale del Gal del "Sarcidano Barbagia di Seulo" e la posta elettronica per diffondere ad un ampio pubblico e a costi contenuti molte informazioni; sarà creata una newsletter periodica che sarà inviata a tutti coloro che si registreranno al portale o ne faranno richiesta. In questo modo si pensa di raggiungere un elevato numero di persone potenzialmente interessate alle attività del GAL, oltre che stimolare un dialogo-confronto con il territorio.

**STAMPA E TELEVISIONI LOCALI.** Considerato il ruolo sempre più importante svolto dalla stampa e soprattutto dalle televisioni locali, questo strumento sarà particolarmente utilizzato dal Gal per far conoscere e promuovere le iniziative ad ampio raggio, come può essere l'uscita di alcuni bandi. Si ritiene che oltre ai diversi articoli di stampa e comunicati stampa periodici, sia opportuna la realizzazione di alcuni servizi speciali sulle televisioni locali, o la partecipazione a trasmissioni di approfondimento, sempre su tv locali, che stanno riscuotendo un buon successo negli ultimi tempi, per promuovere e far conoscere il Gal del "Sarcidano Barbagia di Seulo" e gli interventi inseriti nel PSL. Questa tipologia di trasmissioni, molto spesso prevedono le telefonate del pubblico con richiesta di spiegazioni: sembra quindi uno strumento molto utile per far conoscere le attività del Gal ed avere un dialogo-confronto diretto con il territorio.

**DEPLIANT, CONVEGNI E SEMINARI.** In occasione di particolari eventi, il Gal si propone di organizzare convegni e o seminari tematici che permettano di approfondire alcune iniziative che il Gal intende realizzare, in altre occasioni in cui il Gal non sarà soggetto promotore, si farà comunque carico di promuovere gli eventi presso i soci e il territorio.

Accanto a queste iniziative ad ampio raggio, il Gal del “Sarcidano Barbagia di Seulo” si propone di realizzare incontri specifici con le singole categorie interessate in occasione dell'uscita dei bandi, in modo da dare la massima informazione non solo sulle opportunità proposte ma anche sulle modalità di presentazione delle domande e la compilazione della relativa modulistica. Particolare pubblicità sarà poi riservata nella diffusione delle relative graduatorie. Il Gal garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l'attuazione dell'art. 76 del Reg. CE n. 1698/05 che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità Europea garantendo la trasparenza del sostegno del fondo FEASR, in particolare:

- ✓ il punto 2.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone sia pubblicato l'elenco dei beneficiari;
- ✓ il punto 2.2. dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone che il beneficiario di misure d'investimento ha l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell'ammontare del contributo.

Tutte le azioni informative e pubblicitarie saranno realizzate in conformità a quanto previsto dal Reg. CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di targhe, cartelloni, loghi e diciture. Al di là dei singoli mezzi utilizzati, è importante evidenziare che fin dall'inizio il Gal valuterà l'efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati, al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato, per una migliore efficacia ed efficienza nell'utilizzo dei mezzi di informazione. Dal punto di vista della spesa economica, considerato che alcuni strumenti (ad es. convegni/seminari o servizi televisivi) possono avere un costo rilevante, sarà impegno del Gal individuare prima la copertura finanziaria, valutando se realizzare alcuni eventi in collaborazione con uno o più Gal della Sardegna, o di altre regioni nell'ambito dei progetti di cooperazione. A conclusione del paragrafo si riporta nella seguente tabella gli elementi previsti dal Gal del “Sarcidano Barbagia di Seulo” circa le modalità di confronto e di relazione interne ed esterne con il partenariato e gli attori locali.

Elementi di sintesi degli strumenti del piano di comunicazione del Gal “Sarcidano Barbagia di Seulo”

TIPOLOGIA	STRUMENTI		
		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006)</li> <li>✓ efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL</li> </ul>	
<b>Strumenti informatici</b>	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, blog
<b>Mass media</b>	Giornali e tv locali	Trasmissioni dedicate ai prodotti tipici e cultura locale	Comunicati stampa, spot informativi
<b>Convegnistica</b>	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

